

Comune di Santeramo in Colle

Città Metropolitana di B a r i



LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE

*** **

Verbale

Del 12 ottobre 2022

Redatto in forma elettronica a cura di:

EMME EFFE ENGINEERING SRL

Registrazioni e Trascrizioni - Elaborazione elettronica dati

Via Bari, n. 49/C - Bari - e mail:

ORDINE DEL GIORNO

Punto Nr	Oggetto	Pagina
1)	Riconoscimento, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 267/2000, della legittimità del debito fuori bilancio derivante dall'ordinanza n. 2359/2022 emessa dal Giudice di Pace di Bari a conclusione del giudizio R.G. n. 3013/2022.	3
2)	Affidamento servizi Tesoreria periodo 01/01/2023 – 31/12/2027). Approvazione modifica, art.25, schema di convenzione.	7
3)	Nomina dei componenti della Commissione comunale per la formazione degli elenchi dei Giudici popolari.	8
4)	Art. 6, comma 3 del D. lgs. 267 del 2000. Esame linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato amministrativo 2022/2027.	9

COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE

Città Metropolitana di Bari

VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

DEL 12 OTTOBRE 2022

L'anno **Duemilaventidue**, il giorno **dodici** del mese di **ottobre**, nella sede Municipale, convocato per le ore 17.30, si è riunito il Consiglio Comunale, sotto la presidenza del presidente Digregorio Nunzio e con l'assistenza della dottoressa Giacinta Sinante Colucci.

Alla verifica delle presenze effettuata, a norma di legge, con l'appello nominale, alle ore 17.58 risultano presenti:

SINDACO	P	A			
CASONE Vincenzo Luciano	X				
Elenco Consiglieri	P	A	Elenco Consiglieri	P	A
NOCCO Michela Gabriella	X		MAFFEI Raffaele	X	
GATTI Debora		X	LARATO Camillo Nicola Giulio	X	
DIGREGORIO Michele	X		SANTORO Giuseppe Paolo T.	X	
DIGREGORIO Nunzio	X		TRITTO Francesco Paolo	X	
LANZOLLA Nicola	X		LELLA Rosanna	X	
SCHIAVARELLI Fabio Nunzio	X		LILLO Rocco	X	
GIANNINI Serafino Augusto	X		LOVECCHIO Nicola	X	
MASSARO Francesco	X		D'AMBROSIO Michele	X	
Presenti <u>16</u>					
Assenti <u>1</u>					

- SI PROCEDE ALL'ASCOLTO DELL'INNO NAZIONALE -

Presidente Digregorio Nunzio (00:03:13)

Buonasera a tutti, sono le ore 17 e minuti 58. Prego segretario, procediamo con l'appello.

- Si procede all'appello nominale -

Segretario generale dott.ssa Giacinta Sinante Colucci (00:04:18)

Un solo assente.

Presidente Digregorio Nunzio (00:04:20)

Un solo assente, la seduta è validamente costituita. Procediamo con la trattazione del primo punto all'ordine del giorno: proposta n. 45 del 14 settembre 2022. **Riconoscimento, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 267/2000, della legittimità del debito fuori bilancio derivante dall'ordinanza n. 2359/2022 emessa dal Giudice di Pace di Bari a conclusione del giudizio R.G. n. 3013/2022.**

“Si propone di prendere atto che le premesse costituiscono motivazione, ex art. 3 legge 241 del '90 e successive modifiche e integrazioni, e parte integrante e sostanziale del presente dispositivo.

Di riconoscere ai sensi dell'art. 194 comma 1 lettera a) del decreto legislativo 267/2000 la legittimità del debito fuori bilancio derivante dall'ordinanza n. 2359/2022 del Giudice di Pace di Bari per la complessiva somma di euro 222,40, di cui euro 150 per compenso, euro 22,50 per spese generali 15%, euro 6,90 per CPA4% ed euro 43 per spese borsuali, dando atto che l'IIVA non è stata calcolata atteso che il difensore della ricorrente opera in regime fiscale agevolato.

Di dare atto che, con successivo provvedimento a firma del dirigente settore affari generali, si procederà ad impegnare la suddetta spesa sul CAP ... n. 479 del bilancio di previsione 2022/2024, esercizio finanziario 2022, a liquidare la somma di euro 222,40 come innanzi discriminata in favore del legale difensore ricorrente, dichiaratosi distrattario e identificato nell'allegato "privacy".

Di disporre, a cura del Segretario generale, la trasmissione della documentazione alla procure requirente presso la Corte dei Conti, sezione giurisdizionale per la Puglia, rispetto alla pronuncia in merito all'eventuale danno causato all'ente, con diritto di rivalsa nei confronti di chi venga individuato quale responsabile.

Di incaricare la segreteria di trasmettere per gli adempimenti consequenziali di rispettiva competenza copia del presente provvedimento al Segretario generale e al settore finanziario di questo ente.

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del decreto legislativo 267/2000". Passo la parola all'assessore Giove per un'illustrazione dell'argomento di cui al punto, prego assessore.

Assessore Giove Addolorata (00:06:57)

Si tratta di un'opposizione alla cartella esattoriale che è stata iscritta a seguito del mancato pagamento di un verbale che era stato redatto dalla polizia municipale a seguito di una violazione al codice della strada scaturito da un sinistro stradale. In realtà qui la ricorrente aveva effettuato già il pagamento in misura ridotta entro i cinque giorni previsti dalla legge, nonostante ciò è stata chiaramente messa a ruolo, non chiaramente, è stata messa erroneamente a ruolo la cartella esattoriale, purtroppo, e quindi la ricorrente ha fatto opposizione. Quindi per ovvie ragioni siamo soccombenti sul punto e quindi siamo stati condannati al pagamento delle spese legali, compensi di lite e contributo unificato per 43 euro. Quindi in linea di massima questo purtroppo è.

Presidente Digregorio Nunzio (00:08:01)

Apro la discussione, prego consigliere Michele Digregorio.

Consigliere Digregorio Michele (00:08:12)

La relazione è abbastanza chiara, però mi pongo una domanda: ma come mai quando il cittadino si è rivolto all'avvocato, ha presentato il ricorso, gli uffici comunali non hanno provveduto allo sgravio in autotutela, cioè si è atteso che ci fosse una sentenza? Cioè mi sembra veramente strano, cioè posso capire tutto, cioè che magari il pagamento sia avvenuto il quinto giorno e magari possa essere successo un imprevisto anche se l'iscrizione al ruolo non è che parte il sesto giorno da parte del Comune, parte dopo qualche mese ma, diciamo, al di là di qualche corto circuito che si è potuto creare all'interno della macchina amministrativa, però mi chiedo nel momento in cui il cittadino procede con il ricorso, noi lo riceviamo e ci rendiamo immediatamente conto e quindi procediamo allo sgravio immediato facendo un provvedimento in autotutela, certamente non è che sarebbe cambiato di molto l'aspetto del problema ma quantomeno dal punto di vista, insomma, di rapporti nei confronti del cittadino ci facevamo anche bella figura nel senso che ci siamo sbagliati, chiediamo scusa, provvediamo allo sgravio della cartella esattoriale. No, invece si va avanti, è come se l'amministrazione, non l'amministrazione comunale, gli uffici, il Comune di Santeramo volesse in qualche modo approfittare magari che il cittadino si fosse magari smarrito la ricevuta di pagamento e dice "adesso ti faccio pagare una seconda volta", non mi sembra che sia questo un rapporto corretto. E questa è la seconda volta perché noi nello scorso Consiglio comunale ci siamo occupati di un'altra mega, diciamo, questione, altri 40- 50- 100 Euro, voglio dire, non credo che sia questo il modo più bello di rapportarci nei confronti dei cittadini, cioè credo che da questo punto di vista dobbiamo essere

un pochino più attenti, non dico l'amministrazione comunale ma gli uffici, e quindi il compito dell'amministrazione comunale, del Consiglio comunale è richiamare gli uffici ad essere più attenti e cercare di evitare queste bruttissime figure nei confronti dei cittadini. Grazie.

Presidente Digregorio Nunzio (00:10:31)

Grazie, Consigliere Michele Digregorio. Prego, assessore Giove.

Assessore Giove Addolorata (00:10:37)

In realtà la vicenda è un poco più complessa per quanto possa essere l'importo, come dire, oggetto del ricorso irrisorio però in questa procedura ci sono stati un po' di fraintendimenti o soprattutto non ci siamo trovati con le date nel senso che il Comune ha effettivamente, o meglio, il Comando di Polizia Municipale effettivamente ha proceduto allo sgravio però nel frattempo c'è stata la fissazione dell'Udienza infatti alla prima Udienza è stato verbalizzato che era avvenuto lo sgravio tant'è vero che il Comune aveva chiesto in quella occasione la cancellazione del procedimento per avvenuto sgravio della, diciamo, dell'importo, e la compensazione delle spese, però c'è stato un piccolo fraintendimento in quell'occasione perché addirittura il Giudice di pace che normalmente per questo tipo di procedimenti emette ordinanza alla fine dell'udienza, addirittura, come dire, aveva dichiarato in contumacia il Comune nonostante fosse presente, quindi abbiamo dovuto fare, hanno dovuto fare anche un'istanza di correzione della sentenza quindi diciamo che in realtà il Comando della Polizia municipale effettivamente in maniera tempestiva ha risposto alla domanda del contribuente però purtroppo ci sono anche questi errori che sono di carattere processuali e che non possono chiaramente ricadere sull'operato della Polizia Municipale.

Presidente Digregorio Nunzio (00:12:07)

Prego, consigliere Larato.

Consigliere Larato Camillo (00:12:11)

Io devo, prendo atto delle puntuali repliche dell'assessore al ramo però in qualche modo posso, possiamo assicurare il consigliere Digregorio e gli altri componenti dell'opposizione ma anche noi stessi componenti della maggioranza che questa amministrazione che si è insediata da poco sta cercando di fare in modo tale che episodi di questo tipo, di questa natura non accadano più anche alla luce della miriade di contestazioni che stanno piovendo a seguito dell'avvio della zona Ztl, per questo noi già stiamo operando sotto questo profilo per cercare di evitare che si verifichino episodi analoghi con aggravii...no, attenzione, attenzione che episodi, infatti qui non è stata sgravata una multa che doveva essere sgravata, ovviamente ci sarà sempre il rispetto delle norme però si farà particolare attenzione agli aspetti procedurali e, qualora vi sia qualche errore da parte degli uffici, sarà sicuramente rimediato e posto a riparo quindi ci vuole solo un po' di tempo per organizzare al meglio gli uffici che sono abbastanza sguarniti in questo periodo storico.

Presidente Digregorio Nunzio (00:13:40)

Grazie, consigliere Larato. Prego, consigliere Nocco.

Consigliera Nocco Michela (00:13:44)

C'è un altro aspetto che vorrei segnalare, non è solo il ritardo, o meglio, l'omessa registrazione e quindi la trasmissione della sanzione con l'iscrizione al ruolo, qua il Comune ha pagato dopo un atto di precetto che potremmo evitare di ricevere dopo aver ricevuto la notifica di una sentenza, il precetto è un aggravio inutile di spese sulle casse del Comune e quindi è un'inerzia ulteriore del Comune e quindi dobbiamo sollecitare gli uffici a fare attenzione, ad adempiere alle sentenze quando si ritiene di non doverle impugnare perché le si ritiene corrette, quindi abbiamo un doppio problema organizzativo. Grazie.

Presidente Digregorio Nunzio (00:14:29)

Grazie, consigliere Nocco. Prego, assessore Giove.

Assessore Giove Addolorata (00:14:32)

Con riferimento all'atto di Precetto, in realtà il Comune non paga le spese perché il collega erroneamente ci ha notificato l'atto di Precetto prima dei 120 giorni, noi abbiamo 120 giorni di tempo per poter adempiere quindi nel momento in cui è arrivato l'atto di Precetto abbiamo preso atto ma assolutamente le spese che erano ivi previste, 135 Euro, più accessorio, non sono state assolutamente liquidati perché, appunto, il Comune ha 120 giorni per poter adempiere quindi il collega anche, questa è stata una procedura un po' tutta farraginosa nonostante i 200 Euro. Sì, ho capito però la Pubblica Amministrazione ha 120 giorni di tempo per poter adempiere pertanto il collega ci ha notificato l'atto di Precetto congiuntamente alla sentenza come titolo esecutivo, però noi comunque non abbiamo considerato, diciamo, quella spesa dell'atto di Precetto, l'onorario, e quindi sostanzialmente il Comune non ha subito, come dire, nessun aggravio. Come diceva il consigliere Larato, noi siamo molto attenti a queste cose, stiamo cercando, appunto, di pagare le sentenze laddove dovessimo o laddove siamo soccombenti nei termini previsti, stiamo cercando anche di fare dei piani di rientro che possono essere più comodi per il Comune quindi ci stiamo adoperando a che, appunto, la macchina amministrativa possa andare nel migliore dei modi nell'interesse di tutti e soprattutto dei contribuenti. Grazie.

Presidente Digregorio Nunzio (00:16:06)

Grazie, assessore Giove. Ci sono ulteriori interventi? Procederei con la dichiarazione di voto. Non essendoci nessun intervento, procediamo con il voto. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Il punto è approvato con 11 favorevoli e 6 astenuti.

Si vota per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Anche l'immediata eseguibilità è stata approvata con 11 favorevoli e 6 astenuti. 5 astenuti.

Presidente Digregorio Nunzio (00:18:06)

Passiamo alla trattazione del 2° punto all'ordine del giorno. **Proposta n. 31 del 10 Agosto 2022. Affidamento servizi Tesoreria periodo 1 Gennaio 2023 – 31 Dicembre 2027. Approvazione modifica, art.25, schema di convenzione.**

Si propone di prendere atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del dispositivo, di modificare l'art. 25, rubricato "corrispettivo e spese di gestione dello schema di convenzione per l'affidamento del servizio di Tesoreria comunale per il periodo 1/1/2023- 31/12/2027, approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 13, in data 26 Aprile 2022, come di seguito riportato, in grassetto sottolineata la parte modificata, art. 25 corrispettivo e spese di gestione. Per la gestione servizi di Tesoreria si prevede un costo annuo onnicomprensivo di Euro 15 mila, oltre Iva, quale corrispettivo fisso per il servizio reso nonché un rimborso forfettario di Euro 3 mila in luogo delle Commissioni bancarie per bonifico. A carico dell'Ente restano tutti gli oneri e spese sostenute comprese quelle postali per bolli e anche di quietanza stampati in tenuta conto e qualsiasi altra spesa necessaria per la gestione del servizio di Tesoreria. Il pagamento del corrispettivo su base annua, previa emissione di fattura elettronica, sarà effettuato nella misura del 50% alla data del 30 Giugno ed il saldo al 31 Dicembre o diversa data in caso di scadenza o di soluzione anticipata salvo quanto disposto dall'art. 30. Di dare atto che restano confermate tutte le prescrizioni contenute nello schema di convenzione già approvato; di demandare al Dirigente del settore Finanziario l'attivazione di tutte le fasi del procedimento e conseguente alla presente deliberazione; di dichiarare la deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del d.lgs. 267 del 2000.

Passo la parola all'assessore Caponio per una breve illustrazione.

Assessore Caponio Michele (00:20:30)

Qui c'è poco da relazionare perché la precedente gara era andata deserta quindi sono stati messi questi 5 mila Euro in più come canone onnicomprensivo quindi si chiede di approvare questa modifica allo schema di convenzione prece demente approvato in Consiglio comunale in data 26 Aprile 2022. Questo è.

Presidente Digregorio Nunzio (00:20:54)

Apro la discussione. Prego.

Assessore Caponio Michele (00:20:57)

È soltanto una modifica di un articolo, non andrebbe neanche relazionato, è già scritto tutto nell'atto.

Presidente Digregorio Nunzio (0:21:14)

Vi invito ad intervenire nel momento in cui siete invitati, diciamo, non è un talk show, pertanto cerchiamo insomma di... certamente, certamente. Però se ognuno di noi insomma interviene a proprio piacimento, certamente non garantiremo il regolare svolgimento dell'Assise. Non essendoci interventi, procederei con la dichiarazione di voto. Procediamo con il voto. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Il punto è approvato con 11 favorevoli, 3 contrari e 2 astenuti.

Si vota per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Anche l'immediata eseguibilità è stata approvata con 11 favorevoli, 3 contrari e 2 astenuti.

Presidente Digregorio Nunzio (00:23:21)

Passiamo alla trattazione del 3° punto all'ordine del giorno. Proposta n. 53 del 6 Ottobre 2022.

Nomina dei componenti della Commissione comunale per la formazione degli elenchi dei Giudici popolari.

Si propone di nominare i componenti della Commissione comunale per la formazione degli elenchi dei Giudici popolari di cui all'art. 13 della legge 10 Aprile '51, n. 287, e successive modifiche ed integrazioni, formazione degli elenchi comunali dei Giudici popolari; di dichiarare la suddetta deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.lgs. n. 267 del 2000. Si tratta ovviamente di, ai sensi dell'art. 13, di eleggere due membri del Consiglio per la formazione degli elenchi dei Giudici popolari. Se non ci sono interventi, procedo a nominare gli scrutatori, a convocare gli scrutatori. Prego, consigliere Massaro, consigliere Lanzolla, e consigliere Lillo. Prego, consigliere Gatti. – come è stato fatto per la precedente volta, consigliere Digregorio, un'unica urna

–
Dunque 5 voti per Gatti, una scheda bianca, 11 voti per Massaro Francesco. Quindi eletti Debora Gatti e Massaro Francesco.

Votiamo per l'approvazione dell'elezione appena effettuata, per prenderne atto. Favorevoli?

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Approvata anche l'immediata eseguibilità.

Presidente Digregorio Nunzio (00:32:22)

Passiamo alla trattazione del 4° ed ultimo punto all'ordine del giorno. **Proposta n. 52 del 6 Ottobre 2022. Art. 6, comma 3 del D. lgs. 267 del 2000. Esame linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato amministrativo 2022/2027.**

Si propone di approvare, come infatti si approverà, le linee programmatiche presentate dal Sindaco per il mandato amministrativo 2022/2027, descritte nei dettagli nell'elaborato allegato alla presente sub lettera A per farne parte integrante e sostanziale; di dichiarare la suddetta deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.lgs. n. 267 del 2000. Passo la parola al Sindaco per illustrare le linee programmatiche. Prego, Sindaco.

Sindaco Casone Vincenzo (00:33:30)

Grazie, Presidente. Come sapete, le linee programmatiche rappresentano poi, o meglio, delineano in atti operativi quello che è stato il programma elettorale sulla base del quale questa compagine politica è stata eletta alla guida di questa città e naturalmente vengono poi integrate o meglio, vengono comunque poi specificate, più che integrate, sulla base di quello che si sta già facendo in questi mesi di amministrazione alla luce anche di quello che è lo stato dell'arte e quella che è la situazione amministrativa- economica ereditata. Io do lettura delle linee, poi naturalmente quando si aperta la discussione, i singoli assessori oltre che a me stesso naturalmente, siamo pronti a replicare su quelli che sono gli eventuali punti da chiarire e da voler ulteriormente specificare. Il programma di mandato rappresenta il primo momento di pianificazione strategica dell'Ente, come stabilito dal Tuel, all'art. 46, comma 3. Vogliamo tracciare un nuovo senso di comunità che sia capace di generare idee e soluzioni, di interloquire in modo efficace sia con gli Enti locali, per costruire progetti importanti, che con gli Enti privati in una visione proficua di partenariato pubblico-privato. Vogliamo una città che non lasci indietro nessuno, che sia solida, inclusiva e progressista. – se non le interessa, si può accomodare fuori, non c'è problema, l'importante è che ne prenda contezza la maggioranza e questo mi interessa soprattutto. No, no, l'importante è che facciate silenzio perché per quanto ci riguarda potete rimanere per tutta la durata del Consiglio fuori, non è un problema, assolutamente, questa è la differenza tra la maggioranza e l'opposizione.

Presidente Digregorio Nunzio (00:35:44)

Procediamo, Sindaco.

Sindaco Casone Vincenzo (00:35:44)

Anche questo denota un modo comportamentale quindi se si vuole rispetto, bisogna darlo in generale. Comunque. In questo orizzonte vi è l'ambizione di una crescita economica più sostenibile e distribuita fra le diverse fasce settoriali e sociali, vi è altresì l'umiltà di riconoscere che da soli non si possono raggiungere traguardi di rilievo, occorre la collaborazione dei cittadini, della Città metropolitana e della Regione e del Governo. - Vi informo che la lettura è abbastanza lunga, quindi chi ha il piacere di ascoltare, rimane ad ascoltare. Chi non ha piacere di ascoltare ed è appesantito dalla lettura, può fare diversamente ma io le linee le devo leggere necessariamente e dopo apre la discussione il Presidente per la discussione. – Allora, in questo orizzonte vi è l'ambizione di una crescita economica più sostenibile e distribuita fra le diverse fasce settoriali e sociali, vi è altresì l'umiltà di riconoscere che da soli non si possono raggiungere traguardi di rilievo, occorre la collaborazione dei cittadini, della Città metropolitana, della Regione e del Governo, attuando i dettami di sussidiarietà orizzontale e verticale che la nostra Costituzione ci suggerisce, ridurre le distanze, ridistribuire meglio le risorse, elevare gli standard dei servizi significa misurare il progresso reale di un territorio. Diverse sono le dimensioni spaziali in cui si articola il nostro percorso di crescita, il primo livello, quella della Città metropolitana è indispensabile per programmare politiche di ampio respiro a partire da quelle che sono finanziate dal Piano nazionale per la ripresa e resilienza, sei diverse missioni che riguardano digitalizzazione, innovazione, cultura e turismo, transizione ecologica e infrastrutture, mobilità sostenibile, istruzione e ricerca, inclusione e coesione, salute. La dimensione metropolitana consente

di definire progetti e distribuire risorse laddove sarebbero non solo in un'ottica redistributiva per evitare l'acuirsi di disuguaglianze territoriali ma anche in una vera e propria dimensione comunitaria dove le singole vocazioni territoriali possano essere messe a servizio dell'intera area metropolitana passando da una dinamica di concorrenza interna a quella della cooperazione. Vogliamo essere una città progressista dove per "progressismo" intendiamo la capacità di individuare risposte concrete ai problemi delle persone, di costruire modelli innovativi in tema di Welfare, di sinergia con il terzo Settore, di coprogettazione concepita non solo come diversa modalità di partecipazione ma soprattutto come condivisione della lettura dei bisogni e delle strategie di intervento. Uno degli obiettivi principali del mandato sarà il rafforzamento e la diffusione della partecipazione, della consultazione e valorizzazione dei cittadini nelle scelte più importanti creando e promuovendo la cura condivisa dei beni comuni con i patti di collaborazione civica. Noi riorganizzeremo la macchina comunale su quattro punti fondamentali: persone, risultati, tempi e dati. Persone, perché ogni progetto importante si fonda sulle persone, esse sono e saranno al centro di ogni nostra politica. Risultati, perché occorre indicare gli obiettivi e rendicontare in modo trasparente. Tempi, perché sarà necessario definire l'orizzonte temporale delle azioni dal momento che intervenire in ritardo equivale molto spesso a non intervenire. Dati, perché sono lo strumento fondamentale per individuare nuovi bisogni, fare scelte libere da condizionamenti e discutere sui risultati. Tali criteri ordineranno l'organizzazione comunale in cui inoltre sarà necessario rinsaldare il rapporto tra il personale del Comune e il progetto di Città proponendo un nuovo patto fondato sulla fiducia, il rispetto e l'onorabilità del lavoro pubblico. Lavoriamo e continueremo a lavorare per una Santeramo più verde ed eco sostenibile in cui parchi e giardini siano per prima cosa occasione di condivisione oltre che luoghi per il benessere della città e la salute della persona in cui l'economia tenda a migliorare i propri processi in un'ottica di trasversalità, preservando risorse, esaltando la Social responsibility, producendo maggiore ricchezza e attrattività territoriale, una Santeramo in cui la scuola sostenga l'educazione alla cittadinanza insieme ad una formazione di qualità guardando tanto la formazione delle competenze quanto a quella dei principi culturali come prerequisiti essenziali ad una piena occupazione e ad una vita feconda all'interno della Comunità. Le reti civiche urbane svolgeranno un ruolo prezioso di interlocutori stabili di cittadinanza attiva per discutere e realizzare un'esperienza nuova di bilancio partecipativo e Co-governance e assieme ai cittadini saranno individuati i bisogni, le priorità e saranno definite le programmazioni annuali a carattere socio culturale in modo partecipato avvalendoci anche di piattaforme di e-participation, di nuova generazione e di coprogettazione. Abbiamo deciso di intitolare le nostre linee programmatiche "Santeramo, una città che condivide, medita e cresce" perché crediamo che solo accogliendo le proposte valide di tutti, possiamo crescere con una modalità partecipativa che nasce agli albori della democrazia, meditando sulle varie proposte con lucidità e obiettività, evitando vuote faziosità che non arrecano alcun vantaggio alla collettività. Non ci interessa l'appartenenza politica di chi può portare giovamento alla città, a noi interessa che chi antepone il bene della città a tutto il resto, chi mette a disposizione i propri talenti e le proprie competenze per un vantaggio collettivo. I processi di comunità sono la vera chiave per la costruzione della nostra Città e sono il più importante investimento che una amministrazione illuminata possa fare. Per costruire un nuovo Welfare cittadino abbiamo concepito cinque macro aree in un'ottica di trasversalità, di partecipazione armonica di tutte le componenti di una società in conformità al principio di sussidiarietà verticale tra le istituzioni pubbliche e il principio di sussidiarietà orizzontale tra istituzioni pubbliche e società civile. Esse sono: agricoltura ambiente e tutela degli animali, commercio impresa e finanza pubblica, identità cultura e benessere, urbanistica e lavori pubblici, welfare e diritti. Non è facile condensare in poche pagine un programma di mandato esaustivo che risponda ad un numero chiuso dei reali bisogni della nostra cittadinanza, abbiamo voluto evitare di scrivere il libro dei sogni, certamente sarebbe bellissimo volare alto ma noi dobbiamo essere concreti e onesti perché vogliamo rispettare i patti stabiliti con i cittadini perché le linee programmatiche sono prima di tutto un patto tra persone oneste e rispettose che deve tradursi in azione. Noi partiamo dalle necessità, senza peccare di freddo pragmatismo, siamo dei concreti idealisti perché la dimensione ideale non deve mai mancare ad un progetto politico fattivo, siamo persuasi che i bisogni di

Santeramo vadano armonizzati con la realtà del territorio, con la sua identità. Noi abbiamo a cuore il recupero del rapporto fiduciario tra cittadini e amministratori, Sindaco in testa, tra la Casa comunale e la Città. La Casa comunale deve essere aperta a tutti, una gestione moderata e riformatrice, il principio ispiratore dell'azione di governo cittadino. Perché tale gestione sia consentita, occorre che si mettano a frutto le competenze di ognuno di concerto con serietà e impegno giacché le difficoltà di questo momento storico non consentono improvvisazioni e superficialità. Questa, la premessa. Poi i diversi ambiti affrontati partono ad esempio, il primo è quello di agricoltura- ambiente e tutela degli animali. La qualità ambientale costituisce uno dei fattori di successo sempre più importanti nella competizione tra i sistemi territoriali in un mercato globalizzato per cui urge un cambio di rotta per affrontare le sfide poste dai cambiamenti climatici, invertire il processo di degrado e assicurare il benessere alle generazioni future. L'ambiente va inteso come una vera opportunità di sviluppo nell'ambito di un rinnovato rapporto tra comunità e territorio. Quanto più le istituzioni e le imprese e le associazioni collaboreranno, destinando le proprie azioni verso la sostenibilità, tanto più significativi saranno i risultati sul piano della lotta all'inquinamento, all'abbandono dei rifiuti solido urbani, alla crescita delle economie locali. Pertanto la nostra azioni si concentrerà su tutte quelle politiche, strumenti e iniziative volte all'incentivazione della tutela dell'ambiente nell'ottica e nello sviluppo sostenibile che permetta di valorizzare e incrementare le economie del nostro paese e diffondere la cultura della tutela e della salvaguardia dell'ambiente come bene comune. L'obiettivo generale delle politiche ambientali verterà sul costante monitoraggio del territorio e soprattutto sull'attuazione delle politiche di contrasto al grave carico ambientale concentrato in modo significativo nelle periferie con l'ausilio degli Enti deputati al controllo, prevedendo pronto intervento sui siti attenzionati, individuati come località di abbandono rifiuti attraverso una mappatura di tutte le periferie. Proporremo la diffusione di piccoli interventi per il miglioramento dell'ecologia dei quartieri anche grazie alla collaborazione delle aziende locali e delle associazioni operando una gestione condivisa del verde con possibilità di inserimento professionale per i soggetti inoccupati, per i diversamente abili, svantaggiati, emigranti e percettori del reddito di cittadinanza. Affermiamo la netta contrarietà alla costruzione di una centrale biomassa nell'agro di Santeramo e a qualsiasi altra fonte potenziale di inquinamento dannosa per la salute dei cittadini e la salvaguardia del territorio. Le azioni da adottare per la tutela dell'ambiente, proseguire alla piantumazione di alberi nella promozione del progetto di una aiuola, dare sostegno alla realizzazione degli orti sociali ed urbani, continuare nella lotta contro la proliferazione di insetti e parassiti dannosi per l'ambiente e per l'uomo, monitorare la qualità e la salubrità dell'aria nell'ambito del nostro paese e conseguentemente adottare eventuali iniziative poste a tutela della salute; bonificare i siti inquinati; applicare il bilancio partecipativo con il miglioramento urbano sperimentando modelli nuovi di gestione tra pubblico-privato con il terzo settore; le associazioni e le cooperative in forma sussidiaria per lo spazio pubblico puntando altresì ad incentivare l'informazione e l'educazione ambientale; sostenere manifestazioni di sensibilizzazione per rieducare promuovere la cultura ambientale anche con la collaborazione di associazioni e aziende locali; sensibilizzare all'utilizzo di nuova tecnologia a basso impatto ambientale, sviluppare percorsi di educazione civica ed ambientale, incentivare l'educazione ambientale nelle scuole anche attraverso la partecipazione degli studenti a seminare i prodotti dagli organi istituzionali preposti al rispetto delle applicazioni delle leggi in materia di tutela ambientale; adottare nuovi programmi di educazione ambientale attraverso i canali di comunicazione .. e mezzi non convenzionali come Social network, al fine di diffondere il messaggio di cambi di stili di vita e comportamento anche a target groups non vocati all'ambiente; valorizzare le attività sportive e gli ambienti sportivi che abbiano una valenza di educazione ambientale attraverso lo sport. Un tema fondamentale è quello del riciclo della raccolta differenziata, occorre rafforzare e incentivare la riduzione di rifiuti sino ad azzerarla, il tutto attraverso il riciclo e il riutilizzo dei materiali post consumo per creare una economia circolare e fare in modo che tutto ciò che viene prodotto non muoia mai. Il progetto comune del plastificato rappresenta un primo passo per la riduzione e la produzione dei rifiuti plastici promuovendo ..alla fine di tutto ciò che è possibile con la realizzazione di centri di distribuzione dei detersivi e bevande alla spina e con agevolazioni per coloro che investono il settore

della distribuzione senza plastica. Qualche settimana fa il nostro Comune è stato interessato dall'annoso problema del conferimento dei rifiuti e quindi costretto a conferire in altre province a causa delle criticità rappresentate dalla società di riferimento con riduzione di rifiuti, si eviterebbero tali imprevisti certamente dispendiosi per il Comune. Il nostro Comune vanta sul proprio territorio e tante associazioni e gruppi di persone sensibili al tema dell'inquinamento e della riduzione dei rifiuti, essi hanno già presentato all'amministrazione diversi progetti volti a ridurre il dilagante fenomeno, con l'ausilio dell'Ufficio Ambiente valuteremo tutti i progetti che verranno presentati portando all'attuazione quelli maggiormente significativi. Va detto che per il nostro Comune la situazione della raccolta rifiuti è soddisfacente, infatti le percentuali di raccolta differenziata si attestano mediamente intorno al 75%, certamente superiore a quelli che sono gli obiettivi di legge che si attestano intorno al 65%. Tuttavia vi sono alcuni margini di miglioramento che si potrebbero raggiungere adottando comportamenti più diligenti nell'attuazione della raccolta differenziata domestica. È stato accertato infatti che nel secco indifferenziato finiscono materiali differenziabili quali plastica, carta, metallo, vetro, a causa dell'errato conferimento che non viene sanzionato e che stiamo già provvedendo a sanzionare. A tal fine risulta fondamentale prevedere tavoli tecnici permanenti con la società Tekno Service Srl con gli impianti di vigilanza ai fini di prevenire e risolvere le problematiche della cittadinanza e segnalare all'ufficio Ambiente... ho detto "impianti"? Con gli organi di vigilanza- sto cercando di velocizzare per non appesantire troppo. Rileggo. Con la società Tecno service e con gli organi di vigilanza al fine di prevenire e risolvere le problematiche che la cittadinanza segnala all'ufficio Ambiente. Potenziare l'ufficio Ambiente per far fronte al maggiore carico che si è generato sia con il passaggio al metodo della raccolta Porta a porta sia con la necessità di redigere numerose convenzioni con le piattaforme di smaltimento, recupero e riciclo rifiuti; incentivare un sistema di vigilanza da parte degli uffici comunali sul rispetto da parte dell'impresa Tekno Service delle norme contrattuali rivenienti dal contratto sottoscritto nell'anno 2018; implementare e tracciare le segnalazioni che provengono dall'Ente preposto in ordine alle inadempienze contrattuali del soggetto gestore del servizio; prevedere un maggior coordinamento tra l'ufficio Ambiente e l'ufficio di Polizia locale al fine di garantire un maggior controllo del territorio e delle attività di contrasto al fenomeno dell'abbandono dei rifiuti soprattutto nelle zone periferiche; prevedere un maggior coordinamento tra l'ufficio Ambiente e l'ufficio tecnico per la predisposizione di piani, progetti, bandi PNRR; incoraggiare l'attività di partecipazione dei cittadini con l'Ente al fine di gestire e realizzare un maggior decoro urbano e pulizia del territorio del Comune di Santeramo con la collaborazione di associazioni locali all'uopo costituite; porre in essere attività di sensibilizzazione delle modalità del riciclo e dei rifiuti urbani; prevedere l'apertura di uno sportello unico ambientale per migliorare la comunicazione tra cittadino e l'Ente e rendere così più efficiente il servizio offerto alla collettività oltre che avere pronta e diretta conoscenza delle criticità dei cittadini; disincentivare il fenomeno di abbandoni incontrollati di rifiuti da parte di cittadini su strade urbane ed extra urbane attraverso un rigoroso sistema di controllo anche con l'installazione di foto trappole e con l'inasprimento di sanzioni a carico dei trasgressori; riqualificare l'isola ecologica di cui è dotato il nostro paese, aumentare l'efficacia e l'efficienza del servizio di spazzamento soprattutto manuale di tutte le strade urbane; prevedere l'introduzione di sistemi di premialità rivolti alle utenze commerciali che vanno verso la riduzione degli imballi e il riutilizzo di quest'ultimi; prevedere una tariffa incentivante e la massimalizzazione della raccolta differenziata; incentivare l'utilizzo di un compost per chi ha orto e giardino, periferie, ed eventualmente compost collettivo nelle aree sprovviste di verde; aumentare i contenitori .. per la raccolta rifiuti differenziati, sensibilizzare all'utilizzo dell'acqua pubblica, abitudine questa che comprometterebbe la riduzione del rifiuto plastico; ricerche e candidature a finanziamenti diretti che hanno come fine il monitoraggio dell'ambiente, la raccolta e lo smaltimento rifiuti abbandonati nelle aree pubbliche; prevedere un incentivo economico per le attività di smaltimento di amianto nel territorio comunale, installazione di nuove Case dell'acqua e dotazione agli studenti di borracce con la collaborazione di sponsor interessati al progetto. Azioni a tutela dell'agricoltura. Ripristino delle strade rurali, sistemazione di sentieri comunali ed extra comunali, con integrazione di attività di trekking e piste ciclabili, con aree di sosta per l'alimentazione in

corrispondenza di aziende agricole, convenzionata alla fornitura di prodotti tipici e/o ospitalità turistica; creazione di una sinergia tra l'assessorato all'agricoltura ed esperti nella divulgazione di progetti utili alla diversificazione di attività zootecniche e alla creazione di nuove attività produttive rispondenti ai bisogni dei consumatori; realizzazione di impianti a banda larga per tutte le contrade per agevolare la comunicazione e la ricettività turistica; sicurezza delle zone rurali con impianti di video sorveglianza e miglioramento della segnaletica. Per quanto riguarda il parco dell'Alta Murgia, creazione di una consulta agricola, creazione di crediti di carbonio, la produzione di ossigeno costituisce una fonte di reddito, questo può essere realizzabile attraverso progetti di forestazione come suggerisce il green ..europeo. Intendiamo conseguire a generare e orientare la domanda verso consumi alimentari e buoni di qualità, cibi biologici e locali attraverso l'imposizione di specifici capitoli per gli acquisti nel nostro Comune durante i pranzi di lavoro di rappresentanza ma anche attraverso apposite iniziative di informazione e promozione nelle scuole, nei mercati e all'esterno del territorio comunale oltre che in progetti di inserimento dei prodotti agricoli nel circuito del turismo, ristorazione, alberghi e strutture ricettive e bar, e della lavorazione dei cibi; il marchio comunale per servizi si estende anche ai prodotti della terra con specifici protocolli di produzione e sistemi di controlli in loco della qualità della produzione coperta dal marchio; il Comune infine mette in rete le aziende agricole e agrituristiche per farle sviluppare in Provincia così come in Regione. Il Comune, di concerto con le organizzazioni professionali agricole, sindacati e le associazioni ambientaliste e dei consumatori e la Camera di Commercio, deve adoperarsi per ampliare i canali di vendita dei prodotti rendendo stabili i mercati contadini, rivendita diretta dei prodotti agricoli legati al territorio, la cosiddetta "filiera corta"; stabilire accordi con la GDO presente sul territorio comunale affinché garantisca almeno un ... per la vendita dei prodotti locali, creare occasioni di scambio con la ristorazione e la ricettività in genere, far partecipare le imprese ai mercati telematici già attivi; dare vita ad un marchio comunale, a marchi collettivi per i prodotti coltivati da aziende che aderiscono ad un protocollo legato alla tipicità territoriale e al rispetto dell'ambiente, ci impegniamo nella modulazione della tassazione patrimoniale IMU, e la nostra intenzione è agevolare le strutture, come le rimesse e le serre adoperate nei cicli produttivi dell'agricoltura locale; istituzione di un elenco di prodotti a denominazione comunale, le Deco, sono le certificazioni del settore agro alimentare che hanno la funzione di legare un prodotto alle sue fasi ad un particolare territorio comunale, a differenza delle denominazioni protette a livello europeo- nazionale, le Deco vengono disciplinate a livello comunale e sono alla portata di iniziative di valorizzazione locale di prodotti e ricette tipici del territorio; la certificazione Deco è lo strumento di valorizzazione e marchio territoriale, sarebbe molto utile per Santeramo visto il flusso turistico generato dal cammino Materano; creazione e organizzazione di produttori e organizzazione interprofessionali in ambito cerealicolo e lattico caseario al fine di accrescere il potere contrattuale della fascia bassa della filiera agro alimentare. Per far fronte ai disequilibri di potere economico e contrattuale alla filiera agro alimentare, l'Unione europea ha creato gli strumenti dell'organizzazione di produttori e delle organizzazioni interprofessionali. Le organizzazioni dei produttori aiutano gli agricoltori a ridurre i costi di operazione e a collaborare alla trasformazione e commercializzazioni; le organizzazioni dei produttori possono pianificare l'offerta e trattare il prezzo collettivo, ad esempio se vuole negoziare il prezzo nel settore lattiero e caseario a denominazione di origine protetta, abbiamo la DOP a Gioia del Colle; stabilizzare il prezzo, gestire la commercializzazione OCM del vino, abbiamo DOP, IGT Puglia, il Comune aprirà un tavolo di trattativa informando gli agricoltori della opportunità di aggregarsi in organizzazioni di produttori. Organizzazione interprofessionale agricoltura tra operatori della produzione agricola, della trasformazione industriale, del commercio e distribuzione, è una piattaforma di dialogo tesa a sviluppare una forma istituzionale di confronto tra i componenti della filiera agro alimentare su obiettivi specifici.

Passo a quelli che sono invece le questioni inerenti alla tutela degli animali. In randagismo continua ad essere volutamente considerato come una emergenza e la costruzione di canili non rappresenta la soluzione al problema, i canili vanno visti e pensati come micro strutture, punto di riferimento per cuccioli in attesa di adozione, cani malati o anziani e non come soluzione tampone di un falso

problema. Come affrontare e risolvere questo problema del randagismo? Istituzione di un ufficio dei diritti degli animali, approvazione di un regolamento di tutela dei diritti degli animali, individuazione di aree e percorsi Animal friendly, per ultimo in ordine di importanza la principale azione risolutiva è racchiusa in un acronimo “ casa”, quindi C che sta come censimento e controllo dei cani randagi e di proprietà, A come anagrafe quindi iscrizione ed identificazione mediante micro cip di tutti i cani randagi e di proprietà, anagrafe animali; S come sterilizzazione di tutti i cani, gatti vaganti nel territorio di quelli proprietà e sensibilizzazione della popolazione; A come adozione responsabile e consapevole dei cani presenti nei canili e nei rifugi.

Passiamo al Commercio ed impresa, artigianato e finanza pubblica. Fondamentale obiettivo della nostra amministrazione è quello di essere vicini e di supporto al tessuto imprenditoriale santermano, commercio ed artigianato, settore che negli ultimi tempi ha visto non solo cali di fatturato, perdite di competitività e di posti di lavoro ma anche un sensibile aumento dei costi delle materie prime ed energetici. L'amministrazione, non potendo erogare direttamente contributi a favore delle imprese, può farsi promotrice di azioni di sensibilizzazione a favore delle piccole imprese locali dando l'opportunità agli imprenditori tramite appositi convegni, conferenze di .. a conoscenza dell'esistenza di strumenti di finanza agevolata gestiti dalla Regione Puglia attraverso bandi i quali danno la possibilità di effettuare investimenti produttivi in ricerca e sviluppo, innovazione di processo, digitalizzazione, efficientamento energetico, dotazione di apparecchiature tecnico logicamente avanzate con l'obiettivo di creare proficue sinergie tra il tessuto imprenditoriale locale e i professionisti del settore. Oggi abbiamo bandi regionali che vanno a soddisfare una priorità di esigenze manifestate da imprenditori pugliesi come il titolo II° e il micro credito di impresa, senza dimenticare il bando NIDI., nuova iniziativa di impresa che dà l'opportunità a soggetti svantaggiati o a giovani donne di avviare da zero un'attività di impresa con contributi a fondo perduto e con tassi agevolati prossime allo zero. Ricordiamo che grazie al PNRR la comunità Europea destinerà ulteriori risorse a favore delle imprese sempre nell'ottica dello sviluppo economico, occupazionale e della salvaguardia ambientale. Tali misure agevolative di sostegno possono essere coniugate in una politica di defiscalizzazione tributaria andando a prevedere degli sgravi a favore di quegli imprenditori che vorranno insediarsi all'interno del centro storico e della zona PIP. Il nostro impegno concreto per fornire opportunità ai giovani che vogliono restare nel nostro paese risiede nel mettere a disposizione i locali pubblici per l'attività di start up di cui vogliamo agevolare lo sviluppo anche con l'assistenza per l'accesso a finanziamenti regionali mediante un accordo con Puglia sviluppo, il centro storico vive se vi sono insediate attività commerciali, botteghe artigiane, attività di servizi; per rivitalizzare il nostro centro, intendiamo coinvolgere innanzitutto gli operatori che vi lavorano, trovano più giuste soluzioni riguardo le chiusure al traffico delle strade interessate dal commercio, conciliando le esigenze degli esercenti e dei cittadini desiderosi di godere di spazi senza...più che smog, arredo urbano, illuminazione, eventi da realizzare. Prevediamo inoltre misure di deroga alle norme e ai regolamenti che impediscono le attività economiche nel centro, per tutti gli insediamenti di carattere commerciale ed artigianale situate nel centro storico compresi Via Netti e Via Roma, la TARI avrà un tasso agevolato. La zona PIP deve tornare ad essere il cuore pulsante delle piccole e medie imprese favorendo vecchi e nuovi insediamenti anche con il completamento e il potenziamento dei servizi materiali ed immateriali, pensiamo di destinare una parte dell'area della zona PIP a parcheggio attrezzato e sicuro da destinare ai mezzi di autotrasportatori locali. La Zes, zona economica speciali, non sono un esperimento originale, si sono affermate nel mondo come laboratori per l'attuazione degli investimenti e come incubatori di innovazione capaci di promuovere lo sviluppo produttivo e l'occupazione. Oggi esistono oltre 4500 zone economiche speciali, istituiti in più di 135 Nazioni che contribuiscono al mantenimento di circa 70 milioni di posti di lavoro, nella sola Unione Europea vi sono 16 Zes operativi di cui 14 in Polonia, il legame tra attrazione di investimenti produttivi e adeguatezza logistica costituisce una delle chiavi di volta per l'efficacia delle politiche industriali e per il recupero di competitività dei territori, non contano più solo lavoro e capitali per generare produttività ma anche competenze e connessioni. I benefici destinati alle imprese che scelgono di insediarsi in una Zes ricadono generalmente in quattro grandi tipologie, incentivi di

carattere economico che spesso assumono la forma di sgravi fiscali, snellimento degli oneri burocratici, in particolar modo per quanto riguarda le operazioni doganali; accesso alle infrastrutture di livello, una eco sistema in generale maggiormente business friendly.; i diversi tipi di zone economiche speciali sono inoltre accomunate dagli obiettivi politici che il governi si prefissano al momento della loro istituzione, indipendentemente dalle peculiarità di ogni caso specifico le Zes nascono per raggiungere uno o più dei seguenti obiettivi, a trarre investimenti diretti esteri, creare nuovi posti di lavoro, supportare una più ampia strategia di riforma economica del paese, sperimentare nuove polis da espandere poi a livello nazionale in caso di successo. Il regolamento sulle istituzioni delle Zes all'art. 5 ribadisce che spetta alle Regioni di presentare la proposta di istituzione di una Zes da rivolgere al Presidente del Consiglio dei Ministri. Tale proposta dovrà rispettare la normativa europea in materia di aiuti di Stato e dovrà essere accompagnata da un piano di sviluppo strategico. Una volta istituite, le Zes avranno una durata temporanea che non può essere superiore a sette anni, inferiore a sette anni e superiore ai 14, la data fissata come termine è tuttavia prorogabile fino ad un massimo di ulteriore a sette anni, su richiesta delle Regioni interessate. In data 5 Settembre 2022 il Commissario straordinario del governo della Zes adriatica, interregionale Puglia – Molise ha attivato lo sportello unico digitale al quale piccole, medie e grandi imprese potranno presentare istanza di autorizzazione unica per realizzare in tempi Zes i propri programmi e progetti di investimento nelle aree ricomprese nella perimetrazione della zona economica speciale adriatica Puglia- Molise. Nasce infatti la burocrazia Amica delle imprese, occasione unica e irripetibile che ha le seguenti caratteristiche, Commissario Zes unico interlocutore per le imprese interessate agli investimenti, autorizzazione unica del Commissario Zes che assorbe e sostituisce tutte le precedenti autorizzazioni evitando alle imprese gravosi pellegrinaggi presso i vari Enti, tempi certi e rapidi e più che dimezzati grazie alle esemplificazioni amministrative, ai termini perentori, al silenzio- assenso e all'autorizzazione unica del Commissario Zes che, ove è necessario, costituisce variante urbanistica; agevolazione fiscali quali il credito di imposta a valere sull'intero valore dell'investimento, compreso l'acquisto del suolo e degli immobili eventuali su di esso esistenti, pari al 45% per le piccole, 35 per le medie, 25 per le grandi imprese. La riduzione dell'Ires, del 50%, i vantaggi derivanti dalle riduzioni e azzeramento degli oneri comunali grazie ai Kit localizzativi, in corso di definizione del Commissario Zes e Comuni interessati, i Consorzi di sviluppo, il pacchetto Zes in via di programmazione tra il Commissario e le Regioni Puglia e Molise nell'ambito dei Por 2021- 2027. Anche il decreto legge PNNR 2, convertito in legge lo scorso 29 Giugno su iniziativa del Commissario Guadagnolo è stata varata una integrazione alla norma in base alla quale è affidata al Commissario una procedura straordinaria per la revisione della perimetrazione delle aree Zes sia in aumento che in diminuzione, cosiddetta norma anti speculativa, secondo una cornice di regole che sarà definita a breve con un nuovo DPCM. Tale procedura consentirà al Commissario di poter assegnare il tesoretto di circa 260 ettari in Puglia e circa 150 ettari in Molise, non ancora perimetrali, nonché di rendere dinamica la perimetrazione della Zes sottraendo quelle aree poco appetibili per le quali non sono state presentate istanze e autorizzazioni allo sportello unico digitale del Commissario e in cui non siano stati attivati investimenti spostando la dote su altre aree più effervescenti e di maggiore interesse da parte di imprenditori che vogliono realizzare programmi e progetti ed investimenti concreti basati sul piano industriale e finanziari realistici e bancabili, sarà in quel momento che presenteremo le proposte delle aziende che insistono sul nostro territorio.

Passo alla gestione del bilancio. Tutto quanto affermato è ovviamente connesso alla sapiente gestione del bilancio, esso non è soltanto un insieme di numeri, uno strumento riservato agli esperti, esso influisce sul vivere quotidiano dei cittadini, dà l'impronta alla Comunità, si tratta quindi di uno degli strumenti cardine intorno al quale ruota la vita dell'amministrazione, esso permette di pianificare gli interventi pubblici che un Comune vuole mettere in atto e di rendicontare entrate e spese per avere un quadro delle risorse necessarie al funzionamento dell'Ente. Gestione oculata delle risorse finanziarie, lotta all'evasione, ottimizzazione del carico fiscale sono le basi per una gestione responsabile, ottimale del bilancio comunale. Un bilancio in salute permette di offrire alla cittadinanza servizi sempre più adeguati. Verranno mantenuti sani i principi di una buona

amministrazione finanziaria quali il mantenimento degli equilibri tra entrate correnti ed uscite correnti, mantenimento degli equilibri di cassa, degli equilibri di bilancio, attenzione al contenimento della spesa corrente attraverso maggiore efficienza dell'apparato comunale. Con la riforma della contabilità pubblica del 2015 si è rafforzato il concetto della programmazione, la programmazione è un processo interattivo per aggiustamenti progressivi che deve portare, una volta compiuto, a prefigurare una situazione di coerenza valoriale qualitativa, quantitativa e finanziaria, per guidare e responsabilizzare l'amministrazione. Obiettivo di questa amministrazione sarà il rispetto dei termini fissati dalle norme per la formazione e approvazione degli atti di programmazione e rendicontazione al fine di pianificare puntualmente l'attività amministrativa organizzando efficacemente azioni di interventi.

Tributi. Nell'ultimo decennio abbiamo assistito ad una trasformazione del sistema di alimentazione finanziaria delle autonomie locali che ha visto una progressiva e rapida contrazione dei trasferimenti dello Stato sostituiti da quote di gettito fiscale che ormai rappresentano il perimetro e le risorse effettivamente disponibili per gli Enti locali. La capacità di riscuotere le proprie entrate tributarie e patrimoniali costituisce oggi più che in passato elemento decisivo per il conseguimento di stabili equilibri finanziari. Uno degli obiettivi principali sarà quello di infondere un senso di responsabilità nella contribuzione economica di ogni cittadino e impresa con lo scopo di accrescere la consapevolezza degli interventi e dei servizi finanziati. Questa amministrazione vuol segnare un radicale cambio di passo nella compagine di tributi locali, instaurare un dialogo tra istituzione comunale e cittadini che consente il pagamento corretto e consapevole delle imposte locali in scadenza, questa nuova ridefinizione di rapporto tra Comune e cittadino contribuente comporterà una maggiore disponibilità di spesa per l'Ente ed un risparmio anche considerevole derivante dall'azzeramento delle liti tributarie. Dal lato del cittadino invece comporterà una maggiore consapevolezza di cosa si sta pagando e del perché lo si paga e attraverso questo supporto e alla corretta contribuzione, un azzeramento delle sanzioni derivanti da avvisi di accertamento. Contemporaneamente però questa amministrazione proseguirà con la lotta all'evasione fiscale, attività che può portare nuove entrate a favore del Comune e quindi aumentare la capacità di spesa oltre che a far pagare meno tutti, una maggiore equità fiscale, al recupero dei crediti fiscali a partire da quelli più importanti che il Comune vanta nei confronti di attività e contribuenti morosi che non versino in condizioni di difficoltà economiche. Un altro obiettivo sarà quello di non incrementare il peso dei tributi locali consapevoli che il nostro impegno primario dovrà essere la ricerca della migliore efficienza nella gestione ordinaria dei servizi, nelle migliori possibilità di contribuzione e cofinanziamento, nella realizzazione di investimenti e realizzazione delle opere. Per quanto concerne la TARI, guardando sempre all'equilibrio tra entrate e spese e alle disposizioni normative vigenti, agiremo su costi più impattanti del servizio rifiuto, trasporto e conferimento, per cercare nei prossimi anni di intervenire al ribasso delle tariffe, sul ribasso delle tariffe.

Vediamo ora come possiamo agire per agevolare fiscalmente negli spazi concessi dall'attività comunale le aziende locali, creando anche vantaggio alla collettività in un'ottica solidaristica e di Social responsabilità. La legge .., la legge 166 del 2016, ha rivoluzionato il sistema di recupero di cibo e farmaci a fini di solidarietà, questa legge permette di ridurre gli sprechi trasformando in opportunità per aiutare le persone bisognose e limitare l'impatto ambientale dovuto a procedure di smaltimento rifiuti, agire sulla filiera agro alimentare per impedire di gettare prodotti ancora buoni, insomma un vero e proprio esempio di economia circolare in cui senza dubbio vincono tutti, aziende, associazioni, individui e ambiente. La normativa italiana punta a favorire comportamenti virtuosi attraverso sgravi fiscali e campagne di sensibilizzazione, questa amministrazione lavorerà per introdurre nel regolamento TARI una riduzione per le imprese che donano prima che diventino uno spreco alimentare. Le attività commerciali, industriali e professionali che producono e distribuiscono beni alimentari potranno ottenere una riduzione nella parte variabile TARI in proporzione delle quantità di cibo donato; sull'addizionale comunale Irpef l'impegno sarà quello di introdurre una soglia di esenzione dal tributo per le fasce di reddito più deboli e stabilire una pluralità di aliquota differenziate tra loro in base a degli scaglioni di reddito. Questo per garantire una equità discalce in

omaggio al principio costituzionale della progressività in cui la tassazione deve essere legata alla capacità contributiva della singola persona.

IMU relativa alle aree edificabili. Il valore imponibile per le aree edificabili è costituito da quello venale in comune, commercio, al primo Gennaio dell'anno di imposizione, bisogna però tener conto dell'indice di edificabilità della destinazione dell'uso consentito, dei vincoli presenti nell'area e di tutti quegli aspetti che inevitabilmente influiscono sul valore dell'area, al fine di esemplificare gli adempimenti a carico del contribuente l'amministrazione può indicare dei valori medi, orientativi di mercato, delle aree edificabili. Si interverrà su questo annoso problema lavorando sul valore di queste aree iniziando un percorso partecipato con i tecnici al fine di dare ad esso un valore equo e corretto tenendo in considerazione l'attuale situazione economica e la prossima adozione del nuovo strumento urbanistico. Al fine di migliorare il rapporto tra Ente e cittadino, si implementeranno tutti quegli strumenti digitali in grado di ottimizzare il pagamento dei tributi e fornire informazioni sulle posizioni tributarie.

Patrimonio. Per quanto attiene il patrimonio comunale, la scelta sarà quella di procedere al riordino gestione e valorizzazione del patrimonio comunale. Spesso la conoscenza del patrimonio immobiliare è distribuita all'interno di diverse unità operative dell'Ente o, ancor peggio, lasciata alla memoria storica di alcune figure operative. L'obiettivo sarà quello di dotarsi di un quadro di conoscenza condiviso ed aggiornato nel tempo che permetta di gestire, scegliere e monitorare le azioni intraprese o da intraprendere.

Passiamo adesso all'altra area, identità cultura e benessere. Santeramo deve ritrovare il proprio orgoglio puntando sulle proprie peculiarità, la tradizione culinaria, l'artigianato locale, la bellezza delle Murgie, delle strade rurali, delle masserie e dei cammini. L'obiettivo è quello di far convergere le politiche amministrative turistiche, culturali e commerciali facendo sì che Santeramo torni ad essere luogo di produzione culturale, promotrice di un turismo esperienziale. I visitatori devono poter gustare i nostri prodotti, ammirare i nostri paesaggi, vivere il nostro territorio, condividere la nostra identità. Santeramo dovrà vivere la sua piccola rivoluzione culturale, frutto di una rinnovata alleanza fra istituzioni, operatori culturali, cittadinanza attiva e associazionismo. A tal fine è essenziale rafforzare l'offerta turistica della città come leva di emancipazione sociale e promozione di una identità più civile, più creativa, più sensibile, un ruolo strategico dei grandi eventi come attrattori di un nuovo interesse sulla città, creare una programmazione di rilievo per il nostro teatro intensificando il rapporto con i teatri pubblici, con il teatro pubblico pugliese, creazione di laboratori urbani di reti civiche per il coinvolgimento delle famiglie e dei ragazzi, le animazioni culturali specie nei luoghi più marginali. Lavorare con e dentro le scuole utilizzando i cortili per gli orti didattici promuovendo una didattica ambientale, valorizzare i centri sportivi come luoghi di aggregazione sociale, rilanciare gli auditorium e gli spazi pubblici sotto utilizzati ai fini di integrazione e confronto, pianificare almeno sei eventi annuali che abbiano rilevanza culturale ed economica, creare un tavolo di lavoro che coinvolga gli assessorati della cultura e del commercio e soprattutto i portatori di interesse dei suddetti settori sì da rendere concreto una pianificazione annuale degli eventi; intensificazione ed acquisto di prodotti locali identitari, sostegno alle associazioni locali per gli eventi di gastronomia, dare rilevanza ai percorsi e ai siti di rilievo storico- archeologico, Sant'Angelo lama lunga, Bosco..., Murgia Morsara, .. cammino materano Via Francigena, sperimentare nuove forme di partenariato pubblico – privato, cementare i gemellaggi con le città straniere che incentivino il turismo ..fra le aziende. Lavorare per modalità di finanziamento delle attività culturali basati sulla coprogettazione con la realtà del territorio, diventa prioritario costruire un clima fecondo alla produzione di nuovi contenuti capaci di leggere la contemporaneità alla luce del patrimonio tradizionale identitario. A tal fine sono necessari un'offerta di prodotto qualificate e meno generalista, una pianificazione a medio-lungo periodo, l'individuazione di settori strategici; superare la logica dei bandi competitivi per sviluppare progettualità di filiere in ambito culturale ed enogastronomico, favorendo la collaborazione tra i grandi istituzioni e piccole realtà diffuse sul territorio; progettare al fine di valorizzare, - chiedo scusa - progettare la valorizzazione della presenza storica sul nostro territorio di culti orientali, Sant., Sant'Erasmo, monaci basiliani, legare la figura di Sant'Erasmo, il Santo venuto

dall'Oriente, al culto internazionale di San Nicola, vescovo di Mira, sostenere il titolo Città che legge e promuovendo la lettura in collaborazione con Biblioteca comunale, scuole e associazioni e librerie; valorizzazione del nostro territorio anche con opportune iniziative di marketing territoriale, creare percorsi formativi atti ad incrementare nuove professionalità nel settore audiovisivo, occorre che la formazione sia orientata ai disoccupati ed inoccupati, agli studenti che intendono inserirsi nel settore cinematografico, televisivo e teatrale promuovendo anche attività di integrazione con gli immigrati residenti sul territorio. Tali percorsi sono volti alla valorizzazione del nostro territorio e alle nostre risorse umane. Apulia Film Commission e teatri pubblici pugliesi saranno i nostri riferimenti.

Sport. Vogliamo rispondere positivamente ai tantissimi sportivi santeramani che chiedono sia di avere più impianti che di poter fare sport in sicurezza, attiveremo la Consulta dello sport di cui sono parte i rappresentanti di tutte le associazioni sportive presenti sul territorio con cui avremo una interlocuzione diretta e frequente. Lo sport ha per sua innata vocazione l'essere fattore di aggregazione e di divertimento, l'amministrazione sarà a fianco del consorzio sportivo santermano, le associazioni delle società sportive che vorranno ampliare e diversificare la propria offerta a partire dai giovanissimi anche attraverso collaborazione con le scuole. Il nostro obiettivo riguarda solo la creazione di una Cittadella dello sport che comprende i due palazzetti, il Palacooper e il Palavitulli, il campo sportivo Casone e gli spazi adiacenti che hanno una superficie di oltre 30 mila metri quadri. Sono previsti una serie di impianti per i vari sport, un percorso pedonale arricchito di una adeguata .. di verde con l'obiettivo di creare anche un polmone verde al servizio del quartiere. Recupero dell'area del campo Mele con abbattimento del muro perimetrale e creazione di un parco urbano con percorsi pedonali e ginnici e uno skate park ed un anfiteatro, mini impianti di basket e volley a ridosso del boschetto La pietà e di altri spazi pubblici disponibili, vedi area adiacente Palacooper, percorsi guidati per ciclomotori e per mountain bike con adeguata segnaletica, realizzazione di una giornata dedicata alla festa dello sport.

Salute. Occorre potenziare la medicina territoriale, l'assistenza domiciliare e la sanità digitale trasformando l'ex ospedale Iacoviello con il poliambulatorio in esso costituito e il centro prelievo nella casa di comunità prevista dal piano sanitario regionale.

Passo ad urbanistica e lavori pubblici. – stiamo a buon punto, non vi preoccupate – lo sviluppo urbanistico della città rappresenta una priorità per la cittadinanza soprattutto per le centinaia di famiglie che sono proprietari di suoli edificabili suddivisi in comparti, oggi risultano particolarmente difficoltose le procedure di frazionamento e lottizzazioni ai fini dell'ottenimento dei permessi a costruire. In tal senso la Regione Puglia, di concerto con tutti i Comuni pugliesi, ha concepito un nuovo strumento urbanistico, appunto il PUG, che tenderebbe a soddisfare le esigenze degli attori economici e portatori di interesse senza trascurare la salvaguardia dell'ambiente. L'idea prioritaria del PUG è quella di ridurre il sovradimensionamento andando a suddividere i grandi comparti in mini comparti alla fine di snellire i processi burocratici e rendere più agevoli le procedure per il fine ultimo di ottenere il rilascio dei permessi a costruire. Oggi i proprietari di questi comparti sono costretti a subire passivamente tutte le conseguenze negative dell'attuale piano regolatore, in primis della impossibilità di poter disporre appieno di una proprietà e, aspetto non trascurare l'imposizione fiscale in termini di tributi locali in quanto l'IMU va ugualmente pagata. Santeramo avrà necessità e bisogno di uno strumento urbanistico innovativo e al passo con la società moderna dove la futura amministrazione tuttavia dovrà sin dal suo insediamento confrontarsi su ogni aspetto positivo ma anche con le numerose criticità rappresentate dai tecnici e dagli operatori, principali attori di questo settore che saranno parte attiva di questo processo. La redazione del piano di recupero invece è indispensabile avendo in mente il mutato contesto demografico di Santeramo e l'obiettivo di ridurre il consumo di suolo, l'edilizia è fondamentale per l'economia cittadina e per rivitalizzarla intendiamo agire nelle seguenti direzioni. In tal senso è necessario recuperare anche con agevolazioni mirate il patrimonio edilizio esistente, asilo in Via Matera, ex asilo, ex orfanotrofio Calabrese, è essenziale pertanto la redazione immediato di un piano particolareggiato di recupero. Semplificare il PUG, azzerando nel frattempo l'IMU sulle aree di comparto, fondamentale sarà la collaborazione dei tecnici, degli artigiani del settore e del sistema di imprese edili nonché dei cittadini insieme ad un

ruolo propulsivo che dovrà svolgere l'ufficio tecnico comunale da potenziare e digitalizzare. Completare la circonvallazione tra Via Matera e Via Altamura, già progettata e finanziata da Provincia e Comune sin dal 2003, ultimazione dei lavori della palestra Ipsia Pietro Sette. Il tratto distintivo del nostro programma e di mandato consiste in una marcata intersectorialità con diverse linee convergenti sulla promozione del territorio e sul rafforzamento del carattere identitario della comunità mediante l'ausilio allo sviluppo di tutte le attività artigianali, culturali e produttive, che contribuiscono a connotarla maggiormente in una visione mai slegata dal più ambito murgiano ed appartenenza e quindi rivolta alle risorse autoctone di ogni tipo, storico, agricole, enogastronomiche che possano contribuire alla crescita anche turistica di un più vasto distretto. Iniziative, quello del cammino materano, rappresentano in materia un primo esempio. Definiti gli obiettivi di lungo periodo dell'amministrazione e continuando ad esprimersi in termini di cammino, la strada da percorrere è certamente lunga e non propriamente agevole, pertanto ora aggravata dalle incognite introdotte dal contesto internazionale correlate con le difficoltà di approvvigionamento energetico. È difatti improcrastinabile il tema dell'efficientamento energetico in questo momento ruba la scena ad altre iniziative pur contestualmente avviate. Si è pertanto allo stato preliminarmente proceduto a censire gli impianti fotovoltaici presenti presso gli immobili comunali per ricavare un quadro delle effettive possibilità, cioè possibilità già presenti ovvero dello stato di efficienza di tali impianti o delle possibilità di riattivazione previa manutenzione nei casi che richiede una revisione. In particolare è risultato quanto segue: sede comunale Via Marconi, impianto attivo, valore rilevato al 23 Settembre ore 11.00, produzione 45.300 Kw/h. - va bene, qui ci sono tutti i dati che avete potuto già consultare. Vado un po' più veloce – Casa di riposo, impianto mai collegato in rete, potenza teoricamente erogabile nelle condizioni attuali assolutamente insufficiente. Campo Casone, impianto mai collegato in rete, l'installazione non è conveniente sotto vari profili e se ne consiglia lo smantellamento per la dislocazione presso altro plesso. Centro diurno, impianto mai collegato in rete, potenza teoricamente erogabile nelle condizioni attuale apparentemente insufficiente. Scuola elementare Ero.- Paradiso, impianto attivo da revisionare, ha subito furti parziali inverter; depuratori, impianto inattivo, ha subito molti furti parziali, cavi ed inverter. Scuola Don Bosco, impianto in corso di attivazione; scuola dell'infanzia Rodari, impianto in corso di attivazione. Per quanto sopra si dovrà considerare la necessità della installazione di ulteriori impianti oltre che di ripristino degli esistenti prevedendone e programmandone le spese. È altresì in fase di avviamento lo screening degli impianti termici degli immobili comunali con particolare riguardo alla edilizia scolastica, il complesso dei dati tecnici contrattuali di spesa storica per la conduzione di tali impianti potrà permetterne una visione mirata ad una ottimizzazione di consumi energetici non più rinviabile, è anche in fase di possibile avviamento la gestione integrata di detti impianti termici in grado di produrre notevoli risparmi in ore di lavoro dei diversi uffici comunali, tecnici e di ragioneria e probabilmente una loro conduzione più celere ed efficace congiuntamente al raggiungimento di un margine di risparmio sulle bollette. Tanto dovrà subordinarsi ad un riprezzamento generale sull'impiego di diversi vettori energetici con la probabile sostituzione di molti apparati e per la produzione di calore e di raffrescamento fino ad arrivare a calibratore di dettaglio nelle scuole, ad esempio alla.. aula, indistinguibile della rivista impostazione impiantistica di base di ogni plesso. In tali temi è però senz'altro opportuno anzi irrinunciabile, affidarsi alle competenze di una figura professionale quale l'energy manager in grado di orientare, promuovere e avallare ogni iniziativa dell'amministrazione per l'ottimizzazione dei consumi in relazione ai diversi fabbisogni e alle diverse modalità con cui si ricorre all'impiego della risorsa energetica.

Terminata la disamina dei temi di obbligata attualità, si prosegue ora a riguardo degli aspetti più correnti. Sono venuti inizialmente in evidenza iniziative private con proposte di lottizzazione edificatoria che si muovono fra la strumentazione consolidata, PRG, e le future previsioni di PUG, né si sono tralasciati casi edilizi urbanistici più ordinari che gravano sul contenzioso comunale o che minacciano di gravarvi. In materia, oltre ad una ricognizione delle problematiche riscontrabili presso l'ufficio tecnico alcune delle quali cronicizzate, basti pensare all'esecrabile stato delle procedure sospese, i cosiddetti “condoni edilizi” avviati in più periodi negli anni '85-'94- 2004, e che attendono

ancora la definizione rispettivamente da quasi 40, 30 o 20 anni, si sono avuti incontri con i rappresentanti delle classi tecno- professionali che hanno segnalato numerose criticità ma soprattutto messo in evidenza le diverse incongruenze che presenterebbe il PUG attualmente in fase di definizione. Tanto conduce in una obbligata e attenta rilettura di tale strumento per valutare la sussistenza e gli effetti di tali problematiche nonché le possibilità di emendamento con le facoltà che residuano nell'amministrazione comunale allo stato del procedimento. Attualmente questo rappresenta il focus principale in cui è rivolta l'attività assessorile sia per la rilevanza in sé del nuovo strumento urbanistico e le note ricadute che comporta in diversi ambiti nella vita cittadina sia perché il procedimento di formazione dello strumento è ormai quasi giunto nel momento topico che ne precede il definitivo varo ed è pertanto opportuno che si possa oggi valutare ogni iniziativa mirata ad una più attenta definizione delle prescrizioni ivi recate. Restano in campo urbanistico e in fase di elaborazione i provvedimenti in sede consiliare previsto dalla legge regionale n. 20 del 2022 per l'applicazione del cosiddetto "piano casa", alle maglie edificabili di PRG che possiede i requisiti ivi richiesti. Per quanto attiene il processi di implementazione al digitale dell'Ente si sono riscontrati i ricevuti finanziamenti dal PNRR per la transizione digitale della PA secondo diverse misure per un totale di circa 690 mila Euro per cui si procederà alla formulazione di bandi di appalto in sintonia con le iniziative in materia della Città metropolitana di Bari, diretta ad una maggiore sinergia con i vari Comuni per l'ottimizzazione delle risorse economiche a disposizione oltre che per assicurare la compatibilità tra le diverse dotazioni tecnologiche anche preesistenti in modo che possano essere indifferentemente utilizzate da qualsiasi fornitore collegato in rete. L'attività assessorile in oggetto ha finora riguardato altri settori e problematiche quali ad esempio partecipazione al tavolo verde sulle difficoltà contingenti nel settore agricolo indetto dalle associazioni di categoria, avvio di contatti presso il settore viabilità della Città metropolitana di Bari per la realizzazione e il completamento della circonvallazione esterna dell'abitato in collegamento tra le direttrici rispettivamente per Matera e per Altamura, di grande interesse per la .. ai due centri e il traffico veicolare di grandi mezzi a questo correlato. Analisi di vicende pregresse inerenti l'ambito tecnico, interferenti nei rapporti tra amministrazione e singoli cittadini.

Lavori pubblici. I lavori pubblici si caratterizzano per una continuità con le precedenti amministrazioni, in tal senso oltre a portare a compimento le opere già avviate, il nostro progetto consiste nell'implementare il piano delle opere pubbliche partecipando a tutte le opportunità di bando e finanziamenti offerti dagli Enti. Sono stati portati a conclusione i progetti di manutenzione straordinaria delle strade comunali, zone e aree industriali ed extra urbane, zona strade spazio, ospedali, chiesa nuova, oltre ad una ordinari e periodici interventi di chiusura di buche. È stato altresì affidato il lavoro di ripristino delle basole in pietra nella zona del centro storico che è stato concluso domenica. Tra le opere più rilevanti in procinto di realizzazione vi sono due progetti di rigenerazione urbana sostenibile quali il recupero dell'ex asilo Nuvolette e Palloncini di Via Iazzitiello, per un importo di 1 milione e 250 mila Euro, e il progetto integrato per il miglioramento di Via Pietro Sette per 730 mila Euro. Sempre in procinto di realizzazione vi sono il recupero e il restauro e valorizzazione del complesso Sant'Angelo per 530 mila, il parco inclusivo area verde scuola media Bosco, per un importo di 200 mila Euro, l'adeguamento e miglioramento sismico dell'edificio scolastico Montefreddo per un importo di 1 milione e 408 mila euro, l'adeguamento funzionale della palestra nell'area gioco della scuola media Don Bosco per 450 mila Euro, la riqualificazione del Pala eventi Vitulli e il funzionamento è pertinente per un importo di 3 milioni e 857 mila Euro, il recupero funzionale dell'immobile Palazzetto dello sport sito in Via Alessandriello detto Palacooper per 5 milioni di Euro, la riqualificazione dell'ex campo Mele con la realizzazione di un parco urbano per un importo di 1 milione di Euro, è in via di chiusura il cantiere inerente la messa in sicurezza della balastra di protezione alla viabilità di Via Altamura con le relative opere connesse per un importo di 300 mila Euro. Sono in via di affidamento interventi di minore importo quali l'efficientamento energetico della masseria Galiotti per un importo di Euro 276 mila Euro, interamente finanziato dal Parco dell'Alta Murgia, l'intervento di prevenzione e incendi alla scuola elementare Munari, ex Romita, per un importo di 23 mila e 500 Euro, l'intervento di manutenzione straordinaria del

Cimitero per 35 mila Euro, i lavori di messa in sicurezza di una porzione di muro di Contrada D'Addosio Paglia Lunga per 39.929 mila Euro, la manutenzione del convento dei Frati riformati, nostro orgoglio purtroppo abbandonato all'incuria, per un importo di 74 mila e 195 Euro. Abbiamo altresì candidato il campo sportivo Casone ad un intervento di adeguamento funzionale dell'impianto che prevede il rifacimento del manto erboso e della pista di atletica per un importo di 1 milione di Euro oltre alla messa in sicurezza ed efficientamento energetico della scuola elementare Anna Frank, già plesso Balilla. Questi gli interventi da chiudere, avviati e da chiudere in tempi brevi. Per quanto concerne la viabilità, la priorità rimane appunto la costruzione della strada di collegamento, la strada provinciale 236 e con la strada provinciale 235, oggi ho citato più volte, ultimo anello mancante della cosiddetta circonvallazione per cui la Città metropolitana di Bari sta avviando la fase di esproprio. Attraverso tale intervento l'obiettivo è quello di migliorare nettamente la viabilità urbana ed extra urbana, alleggerendo le principali arterie cittadine dal traffico di mezzi pesanti che purtroppo ancora oggi intasano pesantemente la circolazione.

Per il prossimo futuro l'obiettivo è quello di attenzionare e mettere in sicurezza il patrimonio di edilizia scolastica, sottoponendo a finanziamento i progetti di adeguamento e miglioramento sismico di tutti i plessi scolastici della città. Tali progetti sono stati già redatti in via preliminare e in più casi in via definitiva sono già inseriti nel piano delle opere pubbliche, uno già candidato come innanzi detto. È intenzione di questa amministrazione procedere ad un importante ampliamento della zona cimiteriale già in programmazione e ad un completo miglioramento della rete di servizi esistenti e in particolare quelli inerenti alla lampade votive oltre al recupero degli spazi per la periodica attività di esumazione che viene svolta a tal fine ed il riutilizzo dei loculi molto risalenti nel tempo.

Presidente Digregorio Nunzio (1:35:13)

Possiamo procedere, diciamo. Beh, direi, non tanto Consigliere Michele Digregorio, sono stato costretto ad intervenire più volte, diciamo, per quietare il brusio di sottofondo. Non so, non è interessante l'argomento? Non lo so, mi faccia capire. Io sono intervenuto più volte a richiamare all'ordine. Se non è interessante...

Sindaco Casone Vincenzo (1:35:36)

Sì può andare fuori, si evita il brusio.

Presidente Digregorio Nunzio (1:35:38)

Permetteteci almeno di ascoltare, magari chi ha volontà di ascoltare lo potrà fare senza il brusio degli altri. È una questione di rispetto nei confronti degli altri Consiglieri.

Sindaco Casone Vincenzo (1:35:51)

Non è questa l'ambizione di farci ascoltare, a noi interessa di essere votati dalla maggioranza per cui mettiamo in sicurezza le linee programmatiche, poi voi potete fare quello che volete, questo è il punto.

Presidente Digregorio Nunzio (1:36:00)

Vi ringraziamo insomma, se ci concederete la possibilità di procedere serenamente. Grazie.

Sindaco Casone Vincenzo (1:36:07)

Benissimo. Dicevo quindi la Città metropolitana sta avviando la fase di esproprio, attraverso degli interventi, l'obiettivo è quello di migliorare nettamente la viabilità urbana ed extra urbana alleggerendo le principali arterie cittadine dal traffico di mezzi pesanti che purtroppo ancora oggi intasano pesantemente la circolazione. Per il prossimo futuro l'obiettivo è quello di attenzionare e mettere in sicurezza il patrimonio di edilizia scolastica sottoponendo a finanziamenti i progetti di adeguamento e miglioramento sismico di tutti i plessi scolastici della città. Tali progetti sono stati già redatti in via preliminare in più casi in via definitiva e sono già inseriti nel piano delle opere pubbliche, uno è già candidato, come abbiamo già detto. È intenzione di questa amministrazione procedere ad

un importante ampliamento della zona cimiteriale già in programmazione, un completo miglioramento ...va bene, questo l'avevo già detto. Tra le opere pubbliche più rilevanti a farsi, il consolidamento del ponte di Via Cassano già progettato, in attesa di finanziamento, e di quello esistente all'innesto della strada provinciale 236, anch'esso progettato e subito finanziabile. La realizzazione di una green way nel centro del paese, alla periferia.. sino al sito archeologico del Santuario Grotte Sant'Angelo. La rigenerazione urbana del centro storico nella parte che sale dal Municipio fino al Convento, la riqualificazione dei beni confiscati alle mafie in contrada Chiancaro, il potenziamento della rete pubblica.. urbana progettata per 2 milioni di Euro e la ristrutturazione di edifici comunali di Via Saragat per 1 milione di Euro. Queste ultime due opere hanno già ricevuto fondi per le spese tecniche di progettazione. È nostro desiderio anche quello di ristrutturazione di questo edificio comunale, bellissimo, ma che ormai presenta i segni del tempo e che in alcuni punti di assoluto deterioramento con annessa piazza antistante. Infine siamo primi in graduatoria per utilizzare un finanziamento ..per l'ampliamento della scuola dell'Infanzia nuovo Paradiso per un importo di 1 milione e 537 mila Euro, il nostro impegno sarà sempre volto al massimo utilizzo dell'energia rinnovabile che passa principalmente dall'efficientamento energetico degli edifici pubblici che devono diventare fonte di approvvigionamento anche per i cittadini con la costituzione di nuove comunità energetiche. Tra le altre priorità, stiamo lavorando ad un piano di rifacimento di alcune principali strade comunali siti nell'agro santermano ed alla messa in sicurezza di quelle più ammalorate e al potenziamento della rete della pubblica illuminazione, ove è ancora mancante, con lo sguardo attento al vertiginoso aumento dei costi che purtroppo stiamo subendo. In ultimo la nostra attenzione è volta a quelle zone che ormai fortemente urbanizzate che ancora oggi non beneficiano del collegamento della rete di acqua pubblica, problema annoso e mai risolto completamente che ci vede impegnati con l'AQP a trovare immediate soluzioni. Santeramo sarà sempre più verde con una mobilità sostenibile e all'avanguardia. Infine chiudo. Per quanto riguarda il Welfare e i diritti, il sistema di Welfare è un asse strategico di sviluppo di un'intera comunità, è deputato per sua stessa natura ad essere elemento trasversale che richiama e spinge alla integrazione tre interventi di politica appartenenti a campi diversi dell'amministrazione. È del public polis., si tratta in sostanza di adottare un approccio multi settoriale che consente di integrare interventi e approcci specialistici nel tradizionale sistema socio assistenziale con interventi caratterizzati da una forte trasversalità, e altrettanto tradizionalmente incardinati in settori altri rispetto a quelli dell'Welfare, salute, lavoro, sport, giustizia, politiche abitative, ambiente. In questo quadro non sfugge che un modello sistema di welfare ha anche una capacità di generare un discusso valore economico e vada considerato certamente non più tra i fattori di costi nell'ambito della definizione delle politiche pubbliche ma quale fattore di investimento e sviluppo. In questa ottica va rivisto il ruolo dell'amministrazione santermana che deve rivolgere all'utilizzo lo strumento del piano sociale di zona che ha visto il nostro Comune negli anni in un ruolo fortemente marginalizzato. Coniugare la ..con la trasversalità oggi richiesta dal quinto piano delle politiche regionali con la centralità dell'apertura in tutti i suoi aspetti, deve essere la priorità rendendo operativa la filosofia contenuta nel piano. Questo è emerso come esigenza prioritaria delle associazioni presenti sul territorio che faranno Santeramo sempre più un luogo di aggregazione e partecipazione, dove nessuno deve sentirsi escluso. L'impegno per le famiglie deve integrarsi con quello della piena educazione alla cittadinanza dove ciascuno costituisce una risorsa imprescindibile del benessere collettivo e lo possiamo fare attraverso la realizzazione di un patto per la natalità a sostegno dei nuclei familiari e che comprende anche un bonus per i nuovi nati. Lavoreremo per una nuova concezione dell'anzianità come luogo della memoria e del sapere, da tramandare alle nuove generazioni, nel mondo del lavoro, della cultura, della società ma anche in segno di un maggiore impegno della città verso la terza età, soprattutto per combattere il pericolo della solitudine realizzando luoghi di incontro e aggregazione intergenerazionale di anziani e famiglie rafforzando i tanti servizi alla persona. Santeramo dovrà essere sempre più accessibile per tutti, anziani, disabili, bambini, prestando maggiore attenzione agli spazi esterni come strade e marciapiedi, parcheggi, trasporti, fruizione di luoghi di cultura, parchi e giardini ed attività commerciali. Svilupperemo ulteriori progetti di lavoro di pubblica utilità per i soggetti svantaggiati al fine del loro

reinserimento nella società. Santeramo è un luogo di transito accoglienza e integrazione, l'amministrazione proseguirà alle azioni finalizzate a garantire .. del diritto ad una vita dignitosa seguendo gli interventi di efficientamento rivolti al patrimonio dell'edilizia residenziale pubblica sia pensando ad altre ipotesi di abitare sociale, cosiddetto "housing sociale" e cohousing, formule più innovative e sperimentali. Proseguiremo l'impegno per un welfare generativo come capacità di reggere la comunità sul piano dei bisogni e delle risorse, una città aperta e solidale capace di creare capitale sociale che sviluppi un sistema di accoglienza soprattutto per i più deboli attraverso il rafforzamento delle strutture per gli adulti, per le famiglie, per i minori e donne vittime di violenza, anche in tale frangente massima attenzione alle politiche di promozione per la salute dei cittadini, delle politiche socio- sanitarie sul territorio con un occhio particolarmente attento all' instabilità e alla non autosufficienza, riprendendo un ruolo da protagonisti nei piani sociali di zona con un attento monitoraggio della corretta spesa delle risorse dell'ufficio di piano. Proporremo una cabina di regia per la salute cittadina, daremo seguito alla legge sul "dopo di noi", valorizzeremo la giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, per combattere gli stereotipi e le discriminazioni di genere. Punti essenziali del nostro programma sono: identificazione di immobili vuoti da riqualificare nell'immediato per poter creare le sedi idonee per le associazioni che si occupano attivamente dei ragazzi autistici, invalidi, fragili, senza che debbano sostenere costi di locazione cioè la riqualificazione del patrimonio comunale ad uso sociale; potenziamento dell'assistenza domiciliare integrale educativa per anziani e minori delle strutture esistenti, centro diurno presso casa di riposo ma soprattutto riapertura dell'ausilioteca; implementazione per il raccordo specifico del rapporto con centro di servizio del volontariato San Nicola di Bari, con una dislocazione di un addetto per un numero di volte e congruo a soddisfare le necessità; attivazione della piattaforma " resettami" che permette di gestire interventi socio sanitari nel loro complesso, dalla presa in carica dell'assistito alla valutazione multi dimensionale del percorso di .. al competitivo; incentivazione all'accesso a tutela dell'agevolazione dei beni e servizi per coloro che sono in possesso del ...; incentivazione per l'agricoltura sociale e fattoria sociale, istituzione di un tavolo tecnico formato da tutte le associazioni culturali e sociali adeguatamente coordinate nella figura apicale, liberamente lette insieme a tali associazioni interlocutoria con gli assessorati preposti con il compito di creare e gestire una programmazione culturale e sociale di respiro almeno biennale basata su 4/5 eventi annuali; istituzione di un Comitato tecnico di genere; verifica e monitoraggio delle condizioni di vita e lavoro delle popolazione LGBT; creazione di un tavolo che abbia i seguenti compiti: intercettare fondi, messi a disposizione dal PNRR a favore delle donne e dei giovani; verifica annuale dello stato dell'arte per l'occupazione femminile e giovanile; valutazione delle concrete valutazioni lavorative e realizzazione effettiva delle condizioni di conciliazione vita- lavoro monitorando e creando le premesse in un vero e proprio piano nidi; controllare e monitorare il fenomeno della violenza di genere ottenendo per Santeramo un CAV, un centro anti violenza che sia aperto al territorio circostante con il quale organizzare periodici incontri di approfondimento e scambi esperienziali; contro la povertà, con la costituzione di una rete territorio di pronto intervento sociale e la creazione di un emporio della solidarietà e di una mensa in collaborazione con la Caritas diocesana; valorizzazione dei giovani, concessione di un laboratorio urbano per l'attività imprenditoriale giovanile e potenziamento del servizio " informa giovani", contrasto alla povertà digitale dei giovani e anziani e per supporto alla creazione dello speed e utilizzo dello smartphone; creazione di uno sportello di ascolto e accesso remoto del Centro per l'impiego dei servizi distrettuali Asl. Anziani, una risorsa da valorizzare. L'invecchiamento della popolazione e la fragilità della rete familiare hanno fatto sì che sia necessaria una riorganizzazione dei servizi, bisogna rendere efficace una rete sociale per la partecipazione attiva alla vita della comunità, alle attività ricreative e teatrali nel tempo libero, si dividono per tanti seguenti campi di azioni, convenzione con l'associazione di anziani riconosciuta a livello nazionale per favorire la realizzazione di eventi, teatro, balli, intrattenimenti, soggiorni estivi, dotazione delle palazzine dello IACP sprovviste di ascensori con impianti mono scala per restituire alla vita sociale anziani troppo spesso relegati nei piani più alti; servizi mirati alla persona alla persona da realizzare anche in collaborazione con le associazioni di

volontariato, mantenimento del centro anziani in Corso Italia, sostegno alle attività dell'Università della terza età. Il Comune di Santeramo sarà una amministrazione sempre più professionale affidabile e semplice, rafforzerà le funzioni e le attività attraverso nuove assunzioni e la semplificazione dei procedimenti, proseguirà nella missione di dematerializzazione, digitalizzazione dei servizi attraverso nuove tecnologie dando piena attuazione alle government, un processo che dovrà avere tra i suoi elementi essenziali la cultura della performance, campagne informative sull'accesso ai servizi per l'utenza, la semplificazione dei rapporti con il Comune attraverso l'implementazione della carta dei servizi, l'ottimizzazione e semplificazione della rete civica, lo sviluppo del servizio online e degli sportelli unici e la velocizzazione delle procedure connesse al suolo pubblico e al pubblico spettacolo. Con le riforme del titolo 5° della costituzione si è rafforzato il ruolo del decentramento partendo dai quartieri che sono il primo contatto del cittadino con le istituzioni, continuerà la valorizzazione dei quartieri attraverso la revisione della filiera delle competenze e coinvolgimento sistematico delle questioni inerenti i singoli territori attraverso tavoli periodici di coprogrammazione su tematiche riguardanti opere e servizi. La Città metropolitana, nuovo magnete dello sviluppo strategico capace di attuare più investimenti con politica a favore delle imprese e del lavoro, sarà l'occasione per la messa in comune di alcuni importanti servizi e per il loro miglioramento, ne è prova la recentissima approvazione del Paesc. anche promuovendo la costituzione di uffici comunali come è previsto dal testo unico degli Enti locali e convenzioni. I cittadini saranno sempre più coinvolti su varie tematiche attraverso consultazioni aperte con l'utilizzo di strumenti partecipativi sia selettivi che innovativi che si avvalgono delle nuove tecnologie ma mai deteriorando e/o sostituendo il rapporto diretto con il Sindaco e amministratori, i consiglieri comunali che rimane il legame più importante da preservare. Abbiamo messo dunque al centro il cittadino e le reti civiche perché la realtà comunale si concede di creare un vero e proprio lavoro civico di squadra e che sarebbe più complicato da attuare in realtà più grandi e dispersivi. Noi dobbiamo poter fruire e avvantaggiarci di questo spazio di democrazia diretta, per questo sarà data grande importanza agli spazi aperti, infrastrutture per eccellenza che avvolge la nostra quotidianità, da qui discende la relazione tra resilienza e rigenerazione che diventa elemento strutturante della nuova pianificazione, superando settorialità e specialisti con un atteggiamento capace di riconoscere i cambiamenti, le incertezze e potenziare le novità. La resilienza dovrà essere intesa come capacità di reazione positiva ai cambiamenti, non come adattamento passivo o mitigazione del danno, tale approccio dovrà riferirsi a precisi contesti e implicazioni multi disciplinari, multiscalari, multi dimensionali di cui una visione intelligente e condivisa deve diventare motore. Dal nostro programma di mandato emerge pertanto una dimensione corale e polifonica in cui prevale l'attivismo di tutti perché quando il cittadino è passivo, è la democrazia che si ammala, il coinvolgimento civico costituisce una preziosa occasione per fare la differenza consci del fatto che i cittadini non siano dei consumatori ma produttori di idee, convenzioni, impegno, solidarietà. Noi amministratori trarremo linfa dall'impegno di tutta la nostra squadra che è ampia, aperta, accogliente avendo sempre a mente che tutta la crescita dipende dall'attività, che non c'è sviluppo alcuno senza impegno e che l'impegno significa lavoro e noi lavoreremo indefessamente ogni giorno per il bene comune, il vero e unico motore del nostro mandato. Grazie.

Presidente Digregorio Nunzio (1:50:02)

Apro la discussione. Prego, consigliere Nocco.

Consigliere Nocco Michela (1:50:15)

Cioè siamo sembrati irriverenti. In realtà la lettura di 30 pagine di un documento mandatoci più volte perché contenente dei refusi probabilmente riferiti al Comune di Firenze piuttosto che a questo... ok bene, come si fa a sbagliare tra Firenze e Santeramo, lo vedo un po' difficile ma voglio dire, non c'è problema Sindaco, non c'è problema, parliamo, e infatti sono consapevolissima, ho visto pure quelle linee programmatiche quindi ci sono spunti assunti. Va benissimo. Allora poi .. no, ce le abbiamo già qua, vuole che diamo lettura? E adesso diamo lettura, senza problemi. Individuiamo il pezzo specificatamente, lavoreremo per una nuova concezione dell'anzianità come luogo della memoria e

del sapere da tramandare alle nuove generazioni nel mondo del lavoro, della cultura, della società ma anche un sempre e maggiore impegno della città verso la Terza età. Quindi voglio dire, Sindaco, potevamo evitare ... peccato che è di Firenze e che abbiamo ricopiato un intero paragrafo. Va bene. Al di là di questo, Sindaco, mi dispiace. E qual è? Guarda caso, di Firenze, è un refuso particolarmente, è una coincidenza. Va bene. Al di là di questa coincidenza, abbiamo letto attentamente le linee programmatiche e siamo rimasti, io parlo per me ma, voglio dire, ci siamo confrontati e i colleghi avranno modo di dire la loro, è un coacervo di programma elettorale e linee programmatiche, non si comprende bene che cosa sarà fatto, in che termini, quali sono le attività concrete che devono essere fatte, abbiamo una serie di bei propositi di carattere generale, opere finanziate ovviamente in precedenza e quelle sono le uniche cose concrete che leggiamo. Ora, in particolare io vorrei sapere, sul PUG che prima è uno strumento fondamentale, eccezionale, poi diventa uno strumento del quale parlare con i tecnici, forse il Sindaco ha già parlato in campagna elettorale e non se ne ricorda, il PUG che facciamo, il PUG, che cosa intende fare questa amministrazione nei prossimi cinque anni e quindi le linee programmatiche avrebbero dovuto dirci che posizioni si assume in relazione al PUG se viene approvato, in che modo viene approvato, che cosa dobbiamo modificare, se dobbiamo modificarlo visto che da un lato è una forma indispensabile di crescita per il paese, all'altro si ritiene che sia inadeguato. I condoni, diciamo che dobbiamo, diciamo, dicono le linee programmatiche che bisogna mettere mano al dare risposte sui condoni, benissimo, siamo d'accordo, che cosa si farà per questi, per dare risposta visto che moltissime delle richieste di condono non sono più praticabili e quindi voglio capire, e questo dovrà dircelo chiaramente in questa sede la maggioranza, che cosa faremo? Abatteremo le case non più condonabili? E questo vogliamo saperlo espressamente. In relazione allo sport, in attesa della Cittadella dello sport, già finanziata in precedenza, cioè le associazioni si accapigliano ogni giorno su come dover ripartire gli spazi e la condivisione di quei pochi spazi che abbiamo, quindi vorrei sapere qual è la proposta immediata in attesa di realizzare strutture che non sappiamo quando saranno realizzate, la proposta immediata per dare risposte alle numerose società sportive che non possono operare mentre, appunto, ci auguriamo e sosteniamo lo sport e cerchiamo di sostenere anche economicamente le società che poi non sanno come gestire i bambini e le squadre più importanti fra l'altro. Poi sulla sanità leggo che dobbiamo cercare, appunto, di realizzare la casa di comunità, peccato che Santeramo non rientra nel programma regionale e quindi vorrei capire dovremo attuare. La casa di comunità, ho letto male? Ah, sì. Non mi sembra, e infatti penso di essermi informata e ritengo che non ci sia, va bene, lo prevediamo... come? Chiedo scusa. Quindi Santeramo ha recuperato la casa di comunità! Benissimo, quindi lo apprendo con piacere, non mi risultava. Benissimo. Cioè il piano regionale quindi è stato modificato, Santeramo nel piano regionale non c'è. Cioè l'ospedale di comunità... va bene, lei mi sta dicendo che l'ospedale di comunità è stato, Santeramo è stata ... va bene, quindi è nulla, va bene. Per l'ospedale della comunità... va bene, ora sentiremo... guarda caso, Altamura? Va bene, Sindaco, risponderà. Porterà qualcosa di in più rispetto al nulla in ogni caso, è una sua valutazione, quindi sono dei luoghi inutili ... è una sua valutazione, va bene. Grazie, molto gentile. Poi, l'energy manager, c'è o non c'è in questo Comune? Siccome la scorsa volta si è detto che l'energy manager c'è, qui leggiamo che dobbiamo istituire l'energy manager, vorremmo capire se l'energy manager c'è, chi è, quanto viene pagato, quanto costa al Comune di Santeramo. E poi vorrei capire come possiamo mettere mani alle palazzine IACP che non si chiama più IACP da tempo ma leggiamo ancora questo refuso, visto che non sono palazzine... sarebbe, e va bene, ma se sono le linee programmatiche del Comune di Santeramo, vorrei capire. No, credo di aver letto "dotazione delle palazzine IACP sprovviste di ascensore con impianti monta scale per restituire... e ci arroghiamo il merito di questo tipo di attività che è del proprietario degli immobili. Va bene. E noi vigiliamo sul montascale., va bene, giusto per sapere, siccome le linee programmatiche del Comune, vigiliamo sul montascale dello IACP. In verità gli ARCA e non gli IACP sono fatiscenti, hanno i balconi che sono caduti, gente che... no, forse il montascale è fondamentale ma ci sono una marea di opere da fare, quindi... e che significa, Sindaco? E certo, assolutamente, ma siccome leggo nelle linee programmatiche che ci preoccuperemo solamente del montascale, io le sto dicendo che quegli

immobili sono fatiscenti e quindi, semi fa finire di parlare ... allora o ci preoccupiamo o non ci preoccupiamo, decidiamoci, ci preoccupiamo o non ci preoccupiamo? E quindi nelle linee programmatiche mettiamo invece il montascale. Va bene. Ok. Posso proseguire? No, perché siccome deve rispondere anche sul PUG e sulle altre, se dobbiamo intervenire... benissimo.

Presidente Digregorio Nunzio (2:00:47)

Prego, consigliere Nocco, proceda così...

Consigliere Nocco Michela (2:00:49)

No, avrebbe dovuto fermare il Sindaco quando mi ha interrotto. Eh, no, presidente, le regole valgono per tutti. mi dica.

Presidente Digregorio Nunzio (2:00:55)

Mi scusi, consigliere Nocco, lei ha posto una risposta e ha anche atteso le risposte del Sindaco.

Consigliere Nocco Michela (2:01:01)

Ho posto una serie di domande alle quali è richiesta risposta non certo con il battibecco con il Sindaco, questo è il principio. Quindi si chiede rispetto quando poi ci si profila 30 pagine da leggere in Consiglio comunale...

Presidente Digregorio Michela (2:01:12)

Certamente consigliere Nocco. È stata lei ad attendere la risposta del Sindaco. Se avesse continuato, avrei interrotto il Sindaco. Lei si aspettava la risposta del Sindaco. Comunque proceda pure.

Consigliere Nocco Michela (2:01:23)

È il Sindaco che ha interrotto le mie esternazioni, è una cosa diversa. Quindi la invito la prossima volta ad avere il medesimo comportamento nei confronti del Sindaco così come ce l'ha nei confronti dei Consiglieri che interrompono altri Consiglieri quando fanno i loro interventi.

Presidente Digregorio (2:01:38)

Consigliere Nocco, il Presidente del Consiglio e il Sindaco può intervenire in qualsiasi momento, forse il regolamento non lo ha letto. La invito a leggerlo, in qualsiasi momento. Per un intervento di 15 minuti raddoppiato nelle linee programmatiche a 30 minuti.

Consigliere Nocco Michela (2:01:51)

Assolutamente può intervenire per 30 minuti ma certamente non interrompere il Consigliere mentre fa il suo intervento, è una questione non solo di educazione e di rispetto ma di regole. Può intervenire quanto vuole.

Presidente Digregorio Nunzio (2:02:03)

Vogliamo parlare di educazione e di rispetto, dopo quello che è successo prima. Prego, consigliere Nocco.

Consigliere Nocco Michela (2:02:09)

Abbiamo convocato la conferenza dei capigruppo per oggi, scusatemi, abbiamo convocato la conferenza dei capigruppo? Questo è il rispetto?. Abbiamo risposto a tutte le richieste di documentazione che vi abbiamo inoltrato nel tempo, negli ultimi 15 giorni? Questo è rispetto? Che volete...

Presidente Digregorio Nunzio(2:02:26)

Consigliere Nocco, mi dica a cosa si riferisce e le rispondo.

Consigliere Nocco Michela (2:02:30)

Facciamo l'elenco di tutto quello che abbiamo richiesto, della documentazione non evasa.

Presidente Digregorio Nunzio (2:02:33)

Non ho nessuna difficoltà a rispondere.

Consigliere Nocco Michela (2:02:35)

Avete risposto alla richiesta di albo pretorio storico che vi stiamo facendo da quando si è insediata l'amministrazione? O vi devono mandare dei tecnici informatici per modificare il sistema? Perché la minoranza deve fare il suo compito e avere il diritto di farlo altrimenti è omissione di atti di ufficio.

Presidente Digregorio Nunzio (2:02:50)

Certamente, consigliere Nocco. Sa perfettamente che l'accesso all'albo storico ...

Consigliere Nocco Michela (2:02:52)

Quindi non solo educazione ma anche rispetto della legge.

Presidente Digregorio Nunzio (2:02:56)

Sa perfettamente che l'accesso all'albo storico è consentito nel momento in cui tutti i nomi vengono debellati per una questione di privacy, pertanto fino a quando non si procederà...

Consigliere Nocco Michela (2:03:06)

Allora io, consigliere comunale, vengo qui e chiedo tutti i documenti che mi necessitano, poi invece telematicamente...

Presidente Digregorio Nunzio (2:03:10)

Può farlo, è previsto dal regolamento. Consigliere Nocco, è previsto dal regolamento, può farlo. Lei ha chiesto l'accesso online all'albo pretorio, l'accesso cartaceo lo può fare in qualsiasi momento. L'accesso online non è consentito.

Consigliere Nocco Michela (2:03:23)

Purtroppo non ci viene consentito, non abbiamo risposte.

Presidente Digregorio Nunzio (2:03:26)

Fino a quando non si procederà a debellare tutti i dati personali delle persone coinvolte nel procedimento.

Consigliere Nocco Michela (2:03:31)

Non è così, non è così, basterebbe che il consigliere avesse un'area riservata...

Presidente Digregorio Nunzio (2:03:35)

Che le devo dire? Guardi, io l'ho fatto presente alla segreteria e il responsabile per la privacy mi ha riferito queste parole.

Consigliere Nocco Michele (2:03:43)

Allora mi faccia capire, Presidente. Se io vengo a chiedere una copia di un atto mi viene data integrale con tutti quanti i dati sensibili. Se la estraggo online da un'area riservata al Consigliere, questo non posso farlo. Allora mi risponda.

Presidente Digregorio Nunzio (2:043:00)

Devono essere debellati i dati personali, la visione la può fare, i documenti sono qua, ma non può estrarre una copia se non sono debellati i dati personali perché potrebbero essere divulgati in qualsiasi momento, la legge sulla privacy parla chiaro, dopo di che non so altro cosa rispondervi. Prego. Consigliere Digregorio, la prego di intervenire, subito dopo che mi chiede la parola, le sarà concesso. Prego, consigliere Nocco.

Consigliere Nocco Michela (02:04:26)

Questa è una questione che oramai sarà approfondita perché in questo modo non si può più andare avanti, si consente a chiunque di partecipare all'attività amministrativa, a chiunque fuorché ai consiglieri eletti, eletti. Come, scusi, Sindaco? Ah, no? Che fa parte dell'attività amministrativa... (interventi fuori microfono non udibili)

E va bene.

Presidente Digregorio Nunzio (02:05:15)

Consigliere Maffei, prego. Mah, mi pare che sia qualificata diversamente, non è attività amministrativa quella del Consiglio comunale? Va bene.

Sindaco Casone Vincenzo (02:05:29)

Dice, Consigliere ha un significato in italiano, credo, non lo so. No, assolutamente. Guardi, consigliere Digregorio, voglio dire, con la discussione .. no, se si parla di attività amministrativa, ma no, voglio dire, l'accesso agli atti è un diritto sacrosanto, sapete bene... - presidente, posso? –

Presidente Digregorio Nunzio

Prego, Sindaco.

Sindaco Casone Vincenzo

Sapete bene, questo è un problema molto serio – che noi ci troviamo in una realtà comunale dove ancora si fanno le notifiche a mano e non certamente in tre mesi noi potevamo risolvere un problema di 30 anni, peraltro fronteggiando difficoltà del tipo che il messo comunale è in malattia, bisogna nominare un altro, cioè c'è tutto un problema di digitalizzazione complessivo del sistema che stiamo affrontando. Poi, voglio dire, in merito alla questione non entro però sappiate che è una situazione difficile sotto questo profilo quindi qua nessuno vuole negare niente, diciamo, gli atti sono disponibili per tutti c'è una difficoltà oggettiva rispetto a quello che è il passo tecnologico che non è mai stato fatto, cioè dobbiamo avere il tempo di completare.

Presidente Digregorio Nunzio (02:06:40)

Prego, consigliere Digregorio. Chiedo scusa. La ringraziamo, consigliere Michele Digregorio. Ci sono ulteriori interventi? Prego, consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele (02:07:04) (inizio intervento fuori microfono)

Il documento con cui il Sindaco che entra nelle sue funzioni... Gli obiettivi di mandato del Sindaco sono un documento importante perché con esso il Sindaco e la sua maggioranza esplicitano quelli che sono gli interventi che vuole fare nell'arco degli anni sia nei servizi che nelle opere ed è un documento fondamentale perché è la trasposizione in questo documento di quelle che sono le promesse elettorali che un candidato Sindaco fa ai propri concittadini e per questo ha un valore importante, fondamentale nel voler individuare qual è il filo conduttore di tutti gli interventi cioè che cosa effettivamente vediamo nel futuro in questa nostra città dopo un anno, due anni, tre anni, cinque anni di attività, che cosa vogliamo che questa città diventi dopo cinque anni. In verità dalla lettura che io ho fatto prima di venire in Consiglio comunale, dall'ascolto che ho fatto della lettura del Sindaco non ho visto cosa deve essere questa città fra cinque anni, ho visto un serie di reti buttate in vari settori “ chiederemo finanziamenti, chiederemo agli Enti di intervenire per la circonvallazione, chiederemo agli Enti”

perché intervenga l'Arca per fare ciò che in effetti è stato fatto nel 2014 e 2015 Santeramo ha avuto la ristrutturazione di tutti gli edifici IACP grazie all'intervento dell'allora amministrazione comunale, quindi tutti gli edifici furono rimessi e ristrutturati e furono fatti anche dei montascale grazie all'intervento dell'amministrazione comunale, ma questa è una parentesi, quindi è una serie di reti che sono state gettate sperando di poter prendere quanto più è possibile, ma questo è normale che avvenga, ogni Amministrazione comunale chiede sempre finanziamenti, chiede sempre interventi degli organi diversi per poter avere dei soldi e poter realizzare cose che magari neanche immagina quando ha avviato l'attività amministrativa. Invece io avrei voluto vedere qual è la ratio dell'intervento pubblico con i soldi nostri, cioè con i soldi del bilancio comunale, cosa questa amministrazione vuole realizzare in maniera particolare. In molti settori abbiamo letto, faremo questo, tante cose che sono buone, lodevoli se si dovessero realizzare ma qual è il settore, qual è l'ambito dove noi ci concentreremo con i soldi che abbiamo a disposizione? Questo avrei voluto leggere nella relazione del Sindaco. Il resto di quello che c'è, a parte qualche poca precisazione, ultimazione dei lavori della palestra dell'Ipsia Pietro Sette, Sindaco, io vado al Pietro Sette tutti i giorni, non ho visto alcun inizio lavori. No, no, so a che livello è la progettazione... conosco bene la situazione. Ho capito, io leggo, allora un cittadino che legge diverso dal Consigliere D'Ambrosio e dal Sindaco Casone, e legge "ultimazione dei lavori della palestra Ipsia" significa in italiano che c'è un gru, ci sono degli attrezzi, c'è la perimetrazione di un cantiere. No. allora nell'Ipsia, la realizzazione che sarà iniziata quando ci sarà la cantierizzazione, quando ci sarà l'affidamento perché ad oggi non c'è neanche l'affidamento, quindi ultimazione dei lavori ...no, no, Presidente, e insomma, se interviene Digregorio o D'Ambrosio, si blocca. Se interviene il Sindaco a limitare l'intervento dei Consiglieri, può andare. Però Sindaco, io mi fermo se hai bisogno, io sono molto disponibile, non sono così rigido come il Presidente. Se vuole intervieni, io mi siedo e intervieni. Va bene. Prendo atto, prendo atto di questo perché aggiungo adesso, come dire, la valutazione politica, purché queste non siano millanterie cioè tutto questo è, come dire, valido, l'ultimazione dei lavori di lavori non iniziati, completamento della circonvallazione, stiamo penando da anni e non per causa del Comune di Santeramo ma per responsabilità altrui, e anche altre opere e servizi, per esempio nel settore dei servizi sociali "faremo la riapertura dell'ausilioteca", Sindaco, non ci ha detto come. Con i soldi comunali? Con i soldi del piano sociale di zona? "Sarà del piano sociale di zona" cosa significa? Che abbiamo già la certezza che questo l'avremo? C'è stata già? A mie conoscenze so soltanto di molte banalità fatte ai servizi sociali ma poco costruito quindi ad oggi so che per Santeramo non è stata ancora fatta una programmazione che preveda servizi sul nostro territorio, che avevamo, cioè non servizi di nuova istituzione, io mi sono stancato a dirlo in questa aula, i piani sociali di zona hanno una programmazione triennale. Quando la Regione fa la programmazione triennale dice "questi sono i soldi che ti dò a condizione che i servizi esistenti continuino. Al limite, se i soldi ci sono ancora, potrai aggiungerne di nuovi". Ebbene, il Comune di Santeramo aveva dei servizi che erano finanziati dal piano sociale di zona, vedi ex ausilioteca, art. 60 del regolamento, avevamo una quota del 105, avevamo anche il centro per anziani, avevamo questi finanziamenti in atto e poi li abbiamo persi e oggi io leggo che è scritto che riapriremo quindi riavremo, a che titolo? Su questo noi dobbiamo ragionare, lo dobbiamo fare con i nostri soldi o le deve fare con i piani sociali di zona? Quindi quello che da tutto questo 30 pagine, ripeto, alcune cose lodevoli se riusciamo a portarle a casa, se riusciamo a portarle in porto, plaudiremo, saremo contenti ma molto generico se è soltanto una enunciazione. "Riapriremo" che significa? "Abbiamo intenzione di, vogliamo la conclusione della circonvallazione", ma che significa questo? È venuto il Presidente dell'Arca a Santeramo e ci ha garantito, abbiamo parlato con il delegato Commissario alle zone Zeta speciale, zone economiche speciali, le Zes, abbiamo parlato con lui, ci ha assicurato, verrà qui, ad oggi non so è venuto e non ho saputo niente, ma mi pare che ancora oggi, e sto parlando di notizie di un mese, due mesi, tre mesi fa, ancora oggi a Santeramo non è venuto. Ma se dovesse venire ed io spero che venga ed io sollecito il Sindaco che ha tante e grandi amicizie, spero che il Sindaco riesca a portarlo e che con questo Commissario noi ne parliamo perché le ZES, le zone economiche speciali sono zone che possono dare un volano di ripresa economica di alcune aziende o parti del territorio. E allora queste sue

amicizie che molto spesso ci enuncia, ci ha sempre enunciato di tante amicizie e anche di parentele che ci ha spesso detto, ce le porti e ci faccia mettere i fichi nel paniere perché altrimenti enunciamo, diciamo, ci facciamo grandi, facciamo i muscoli però poi non riusciamo a colpire dove dobbiamo colpire. Ciò detto, concludo il mio intervento, non entro nel merito di ciascuna voce, la collega Nocco ha parlato del PUG, io mi vorrei attardare a parlare del Pug, che dobbiamo dire ai concittadini, noi abbiamo, non responsabilità del Sindaco attuale, abbiamo già pagato i progettisti per qualcosa tipo 100 mila Euro, quindi non abbiamo chiuso – no,, Gabriele, 100 mila euro mi pare che abbiamo..., no, ho visto che annuivi, allora o annuivi perché sai oppure fai come il cagnolino che si mette dietro la macchina. Allora pensavo che tu annuissi perché sapessi- allora so che tutto è stato liquidato, tutto è stato liquidato, soldi nostri, soldi dei nostri... non da voi, ho già detto, voi non c'entrare assolutamente nulla, è responsabilità politica della precedente amministrazione al 100%, totale, è un danno storico al nostro territorio. È un danno storico al nostro territorio che grida vendetta, grida vendetta, abbiamo pagato 100 mila euro per un progetto che non è andato a conclusione ed è stato questo bloccato per colpa della Regione. Eh, ma lì quando la Regione sbaglia, l'amministrazione comunale chiama gli avvocati e si mette in causa con la Regione. Bisogna tirare fuori- come si dice? – la forza, il coraggio per poter poi far valere le proprie ragioni nelle sedi giuste anche con gli Enti sovracomunali.

Presidente Digregorio Nunzio (2:20:02)

Consigliere D'Ambrosio, una domanda. Durante la sua amministrazione quali sono stati gli interventi che ha posto in essere per accelerare questa riuscita del PUG, visto che sta parlando di precedenti amministrazioni, a quanto pare, diciamo, c'è stato anche lei in questo frangente, se magari ci notizia di questo in modo tale che rendiamo edotti i cittadini di tutto quello che è stato posto in essere dalle precedenti amministrazioni. La ringrazio.

Consigliere D'Ambrosio Michele (2:20:29)

Grazie per essere intervenuto, le ricordo che lei non può intervenire ad interrompermi su questioni di merito, prima di tutto...

Presidente Digregorio Nunzio

Consigliere D'Ambrosio, io la invito a rileggere l'art. 54 del regolamento, Consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele (fuori microfono)

Per cortesia lei deve fare silenzio e non deve entrare nel merito quando parla un Consigliere comunale. Lei non deve entrare nel merito, deve soltanto disciplinare i lavori. Se io sforo l'orario consentito, lei mi deve bloccare ma altrimenti, se io sto facendo l'intervento, non può intervenire nel merito. Dopo di che le dico che lei ignora, perché lei ignora la storia del PUG, lei la ignora completamente perché l'amministrazione da me presieduta l'ha consegnata con la prima approvazione in Consiglio comunale all'amministrazione successiva, è stata consegnata addirittura con la pubblicazione e anche con l'acquisizione di tutte le osservazioni dei cittadini. Bisognava prendere le osservazioni dei cittadini, portarle in Consiglio comunale, e fu fatto con due anni di ritardo, e approvarle, o rigettarle, e poi mandarle in Regione per la nuova .. si chiama, presidente, glielo spiego, per la compatibilità che la Regione.. le norme urbanistiche. Questo è stato fatto con notevolissimo ritardo, la Regione ...tutto l'iter di compatibilità- se vuole glielo spiego meglio che cosa significa, ha dato al Comune di Santeramo delle indicazioni, a queste indicazioni il Comune di Santeramo ha risposto poco e male tant'è che, Presidente, glielo dico perché lei lo ignora, addirittura per insediamenti rurali, e l'ho già detto in sua presenza ma forse lei non lo ha capito, per insediamenti di nuovi contesti rurali e paesaggistici la Regione ha dovuto dare l'autorizzazione alla centrale a Biomassa a Santeramo perché il Comune non aveva posto il vincolo che la regione stessa chiedeva in virtù del PPTR. Penso che io le abbia spiegato come è stato l'iter per il PUG, se vuole, mi posso ancora attardare ed entrare nei particolari perché credo che lei non le conosce le notizie che dovrebbe invece conoscere...

Presidente Digregorio Nunzio

Questa è una sua affermazione, Consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio

Soprattutto che è il presidente del Consiglio comunale, non dovrebbe intervenire facendo degli appunti non conoscendo le premesse. Ciò detto, concludo quindi il mio intervento sulla mia amministrazione, quando vuole ne possiamo parlare anche pubblicamente in piazza, se lei vuole, se ha la possibilità di farlo, andiamo in piazza e ci confrontiamo tutti e due, Presidente, se vuole, perché parlare al microfono in Consiglio comunale e dire quattro parole, è di poco conto, è un po' di livello piuttosto basso. Se vuole invece aumentare, come dire, la sua conoscenza e quindi anche il confronto, andiamo in piazza. Ciò detto, e chiudo, mi sarei anche, Sindaco, quindi premesso quello che ho già detto, mi sarei aspettato qualcosa di più sulla trasparenza, sull'anti corruzione, mi sarei aspettato qualcosa in più sull'accesso dei cittadini alla vita amministrativa politica del Comune, alla gestione condivisa del nostro Comune e della nostra amministrazione non con le parole, perché le parole ci sono, le parole ci sono perché si dice che questa è una amministrazione che medita, forse questo è il momento della meditazione, e poi agisce, si attiva, coinvolge, condivide e poi si attiva, questo è della meditazione. Allora le parole ci sono, il concreto avrei voluto vedere ma sono convinto, Sindaco, perché, come dire, questo è il primissimo approccio alla programmazione, sono convinto che lo avremo con il piano, il documento unico di programmazione, perché quello è l'esecutivo, queste sono le intenzioni generiche, reti lanciate agli altri Enti, quando andremo a fare il DUP allora vedremo i fuochi d'artificio che voi siete in grado di fare, quello che effettivamente sapete fare con il nostro bilancio. Se vuoi realizzare qualcosa e ce lo devi dire, lo devi dire con i nostri soldi, non con quelli che probabilmente arriveranno, speriamo che arrivino, noi saremo tutti contenti. Se vuoi fare la guerra, la devi fare con le tue armi prima di tutto ma qui ancora non li abbiamo visti i nostri intendimenti. Grazie. Chiedo scusa al Presidente se sono stato un po' eccessivo ma chiedo scusa. Va bene? Grazie, Presidente.

Presidente Digregorio Nunzio (2:26:37)

Grazie, consigliere D'Ambrosio. Non dovrebbe chiedere scusa per nulla, io invito tutti i Consiglieri a leggere l'art. 54 del vigente regolamento comunale dove il presidente (voce fuori campo: io chiedo l'interpretazione al Segretario comunale, Presidente) e l'assessore delegato per materia, al punto 4 recita che il Presidente e l'assessore delegato per materia possono intervenire in qualsiasi momento della discussione per non più di 15 minuti complessivi ciascuno. Detto ciò...(voce fuori microfono: Presidente, significa che può parlare per 15 minuti a differenza degli altri che..)

Chiedo scusa, la seduta la dirigo io.

(intervento senza l'uso del microfono)

Certamente e che cerco di fare con molta difficoltà dato gli episodi. Detto ciò, caro consigliere D'Ambrosio, la buona educazione vuole che non si dice "non capisce" perché io non mi sono mai permesso, io ho fatto una domanda alla quale lei ha urlato, non penso di averlo offeso in qualcosa, ho semplicemente chiesto di relazionare, visto che stava relazionando su questo aspetto, cosa era stato omesso, anche perché lei ha detto "le precedenti amministrazioni" ed io ho chiesto di relazionare anche su quello, né più e né meno. Poi se ho suscitato qualcosa in lei, non lo so, ma ho semplicemente fatto una domanda, né più e né meno. Sono stato offeso perché mi è stato detto di non capire, rimando questa offesa al mittente. Grazie.

Prego, consigliere Nocco. Ci sono ulteriori interventi? Prego, consigliere D'Ambrosio. Mi dica qual è il fatto personale, così.

Consigliere D'Ambrosio Michele (2:29:0)

È chiaro, ma parlo di altro, di grandi sistemi. Il fatto personale è che, intanto ho chiesto scusa se sono stato un po' eccessivo e me ne sono reso conto, però l'atteggiamento della gatta morta non mi

convince tanto, Presidente, perché lei mi ha interrotto entrando nel merito del mio intervento. Può intervenire, come il Sindaco, dopo l'intervento del Consigliere ma interrompere per fare un apprezzamento politico - mi sono spiegato? - lei ha fatto un apprezzamento politico. Allora non è consentito a Lei e neanche al Sindaco e a nessuno fare un apprezzamento politico durante un intervento. Sono stato chiaro? Quindi le ho chiesto scusa perché mi rendo conto di essere stato eccessivo e me ne dolgo di questo, però - come si dice - meglio non fare le gatte morte, ci siamo capiti, a buon intenditore poche parole.

Presidente Digregorio Nunzio

Grazie, consigliere D'Ambrosio. Prego, consigliere Lillo.

Consigliere Lillo Rocco (2:31:33)

Grazie, Presidente. In merito alle linee programmatiche io non ci ho trovato molte novità in questo documento nel senso che non ho trovato molte cose nuove rispetto a quello che la comunità di Santeramo sapeva già da un anno e più di quello che sarebbe stato il proprio futuro, di quelli che erano i progetti programmati, difatti in queste linee programmatiche la fanno da padrone le attività già avviate dalla precedente amministrazione e non sono purtroppo nemmeno citate tutte quali, per esempio, l'attuazione della strategia rifiuti zero, approvata dallo scorso Consiglio comunale, il piano di abbattimento delle barriere architettoniche, che c'è una programmazione approvata per quanto riguarda l'abbattimento delle barriere architettoniche nei luoghi accessibili al pubblico e sugli edifici comunali ma anche il piano della mobilità ciclo pedonale che ha bisogno della sua attuazione e tutte queste programmazioni sono per avere una città più vicina alle fasce deboli della popolazione e alle fasce deboli della strada. Ora, appunto per questo riconosco l'onestà dell'amministrazione comunale di non voler volare troppo alto però una compagine politica che si è presentata come il cambiamento, non può che curare solo l'ordinaria amministrazione e portare in porto e a termine le opere e i progetti già finanziati e avviate dalle scorse amministrazioni ma deve dare una visione nuova e più ampia possibile, cosa che in queste linee programmatiche, per la maggior parte delle macro aree di intervento non vediamo. E, appunto, questo modo di amministrare io l'accetto per i primi mesi di mandato, al massimo il primo anno di mandato, ma è deludente sapere che tutto il mandato di cinque anni, insomma, sia fondato e si tiene su progetti che già sappiamo essere in essere. Ma, a proposito di cose concrete, perché appunto l'amministrazione dice di voler essere concreta in queste linee di mandato, farei delle domande un po' più specifiche alla Giunta, cioè quando si parla di ristrutturare il convento dei Padri riformati, bene, o ristrutturare o riqualificare l'immobile di Via Chiancaro, va benissimo ristrutturarli ma manca in queste linee programmatiche qual è la volontà dell'amministrazione, di cosa farne per questi immobili perché ristrutturarli in maniera fine a se stessi, sì, va bene, li rende un po' più qualificati esteticamente però poi lasciati abbandonati, poi si rischia che tornino di nuovo all'incuria e che siano di nuovo soggetti al vandalismo. Bene ha fatto il Sindaco a leggerla tutta la proposta, tutte le linee programmatiche perché noi Consiglieri l'abbiamo letta e riletta però nella sede del Consiglio comunale c'è anche il pubblico da casa qui presente che ha bisogno di ascoltare. Insomma è un documento molto lungo perché si potevano anche tagliare molte parti, secondo me si potevano evitare i trattati sulla Zes, sul PUG, e compagnia bella. A prova di quello che ho detto, nei tanti punti delle linee programmatiche ci sono per la maggior parte cose già presenti a Santeramo, già avviate, per esempio la piantumazione degli alberi, allora noi abbiamo attuazione alla legge nazionale di un albero per ogni nato e quindi nel corso del mandato dell'amministrazione Cinque stelle abbiamo piantumato circa un migliaio di alberi e questo grazie soprattutto a partenariati con il privato che hanno finanziato, attraverso sponsorizzazioni, questi interventi. Le linee di mandato di questa nuova amministrazione parlano dell'adozione delle aree verdi, delle aiuole, il regolamento c'è già, già cinque aree verdi sono state adottate e quindi non è una novità, bisogna solo continuare a farlo esistere e dare la possibilità ai cittadini di adottare le aiuole. Potenziamento riqualificazione dell'isola ecologica, vorrei sapere se ci sono delle nuove idee in quanto già il Comune di Santeramo aveva vinto un bando sul potenziamento dell'isola ecologica per quanto riguarda il trattamento dei rifiuti

elettronici, i cosiddetti “Rae”. incentivazione del compost domestico, anche lì c’è un regolamento in cui il Comune concede gratuitamente le compostiere ai privati, ai cittadini che hanno del terreno e c’è anche lo sconto sulla tariffa TARI, quindi anche questo è in essere, basta lasciarlo e va. Sensibilizzazione all’acqua pubblica. Bene, anche qui abbiamo già installato le case dell’acqua, ristrutturato tutte le fontane pubbliche. Per quanto leggo, per lo spazzamento manuale, allora qui è volontà dell’amministrazione migliorare e potenziare lo spazzamento manuale però dall’altra parte delle strade intendo, dall’altra parte non si vuole aumentare la tariffa sui rifiuti, la cosiddetta TARI, allora qui una domanda, mi chiedo, come riusciremo a bilanciare un potenziamento del servizio da una parte senza andare a chiedere più soldi ai contribuenti? Per quanto riguarda gli sgravi TARI per i nuovi insediamenti nel centro storico, questi sono già previsti dal regolamento TARI. Se lo andiamo a leggere, quello è già in vigore, li prevede già, così come la riduzione della TARI per le imprese che donano cibo per quanto riguarda la riduzione dello spreco alimentare, anche questo è già regolamentato nella TARI. La Città che legge, Santeramo è una città che legge almeno già dal 2019, si tratta di continuare a sostenere e a partecipare ai bandi di finanziamento della cultura e della lettura a Santeramo visto che abbiamo finalmente la biblioteca. La Cittadella dello sport, decantata da queste linee programmatiche, ce l’abbiamo già, a maggior ragione per cui ormai tutte quelle strutture hanno vinto finanziamenti del PNRR per la loro ristrutturazione, vedi i due palazzetti e vedi l’area alle spalle del Palavitulli, di fronte al Campo Casone, e il recupero del Campo Mele ai fini di luoghi aperti al pubblico, di socializzazione sapevamo già che è un progetto finanziato con fondi del PNRR. Il PUG, abbiamo citato prima, bene, è in essere, è un iter avviato già dieci anni fa e che oramai credo che arriveremo finalmente a conclusione. L’asilo di Via Iazzitiello, anche quello è inglobato nel miglioramento di Via Pietro Sette, finanziato, progetto finanziato già dalla Regione Puglia. Manutenzione strade comunali, quest’anno sono state fatte e fino alla fine dell’anno bisognerà ottimizzare i lavori, credo, almeno nel quartiere dietro il Sacro Cuore, la chiesa nuova. Restauro grotte di Sant’Angelo, parco inclusivo alla scuola Don Bosco, anche qui già finanziamenti ottenuti, bisogna portarli a termine. Adeguamento sismico asilo di Via Montefreddo, idem. I nuovi progetti che l’amministrazione ha candidato, tipo la riqualificazione del Campo Casone, erano progetti già che avevamo lasciato nei tiretti dell’ufficio tecnico comunale e che ora, man mano che escono i bandi, stanno solo da presentare così come la Greenway e la rigenerazione di Via Roma nel tratto Municipio-Convento. Così come anche abbiamo ottenuto nella precedente amministrazione il finanziamento ampliamento Scuole Hero Paradiso. Gli immobili comunali dati alle associazioni per l’autismo, l’abbiamo già fatto e sta già funzionando il “Dopo di noi” e lo sportello CSV a Santeramo, del centro di volontariato al San Nicola di Bari, lo avevamo già insomma istituito e avviato prima della pandemia. Quindi ho fatto delle domande alla Giunta relativamente alla TARI e se ha la Giunta idea di come destinare gli immobili di Via Chiancaro, Padri riformati dopo la loro riqualificazione, allora attendo risposta. Grazie.

Presidente Digregorio Nunzio (2:41:38)

Grazie, consigliere Lillo. Prego, Sindaco.

Sindaco Casone Vincenzo

Solo per – un attimo se no dimentico le cose che sono state dette, mi dispiace poi non rispondere- no, se dovessi ascoltare insomma la descrizione fatta dal consigliere Lillo, vivremmo nella città ideale di Don Battista Alberti, se tutte queste cose che lei dice, sono state tutte fatte, programmate, magari fosse così, in realtà purtroppo non lo è, a partire dai progetti sulle strade, sugli asfalti dove sono stati costretti a fare degli interventi di correzione sul campo visto che in alcuni tratti era stato deciso di riassaltare i tratti meno ammalorati e lasciare non asfaltati i tratti più disastriati, quindi io non posso adesso entrare nel merito perchè insomma la serata non è questa, poi avrò modo di farlo in un prossimo consiglio quanto parleremo in maniera più dettagliata di lavori pubblici, però purtroppo non è assolutamente così. È chiaro che, voglio dire, soprattutto in ambito dei lavori pubblici si tratta di continuità, continuità anche rispetto alla tempistica di quelle che sono le risorse, l’arrivo delle risorse,

ma anche la questione del Campo Casone, quello è un bando acciuffato qualche giorno dopo il nostro insediamento che si chiama “Sport e periferie” dove siamo riusciti in tempo di record a candidare il progetto e a sottoporre un progetto di massima che non c’era. Poi io devo dire, non è questa forse la sede opportuna, devo dire un’altra cosa al di là di quello che si è pensato di fare, si dice di aver messo in campo. Purtroppo sono mancate delle cose fondamentali a partire dall’organizzazione della macchina amministrativa che ancora oggi stiamo tentando di mettere in sesto con una disorganizzazione di alcuni uffici che fa paura, con una disattenzione verso alcuni servizi essenziali che sono richiesti dai cittadini che stiamo cercando di far, come dire, di rimettere in sesto, è un lavoro enorme, giornaliero, quindi io queste linee sono molto concrete, poi naturalmente è così, è un programma elettorale che si traduce in volontà e che poi trova concretezza poi nella fase, appunto, del documento di bilancio, ma naturalmente quello che, il dato su cui bisogna molto riflettere è che per fare, per dare concretezza ai progetti e all’azione amministrativa devi avere degli uffici tali che siano in grado di poterlo fare, noi su questo stiamo lavorando e purtroppo molti uffici non lo sono ma non per cattiva formazione dei dipendenti piuttosto che per inefficienza, perché talvolta c’è un carico eccessivo, c’è stata una cattiva pianificazione dei settori e c’è stato un accumulo di lavori in alcuni settori e un lavoro più blando in altri laddove c’è un numero di persone esorbitante rispetto alle funzioni che devono svolgere. Quindi la prima cosa nei mesi immediati, oltre a quello che stiamo già facendo, e abbiamo fatto già parecchio, è quello di nel contempo di efficientare la macchina, lo faremo anche poi con queste nuove assunzioni, abbiamo messo su a tempo di record il bando per le assunzioni dei vari profili di cui sapete già, un bando per assumere un giardiniere e un custode dall’ufficio di collocamento, abbiamo approfittato dei fondi del PNRR con un altro bando per assumere un ingegnere all’ufficio tecnico che sia di supporto alle progettazioni e all’attività tecnico- amministrativa dei progetti da realizzare perché le idee sono belle da esporre, poi bisogna vedere i fatti, la concretezza e i risvolti reali quali sono e per portarli devi avere le persone adeguate per poterlo fare. E su questo, questo è un aspetto imprescindibile, chi è stato Sindaco, chi è stato amministratore questo lo sa, quindi questo è un aspetto di carattere generale imprescindibile. Poi lei parla di edifici, a questo Comune manca addirittura un elenco di quello che è il patrimonio del Comune, non c’è, bisogna affidarsi, ma è risalente, non è aggiornato e ci sono una serie di cose che non sono state mai aggiornate quindi l’attività che sta facendo anche l’assessore al patrimonio è questa, di cercare di fare un po’ una ricognizione complessiva per poter avere anche una maggiore contezza di quello che è il patrimonio comunale. Questo tra le tante cose. Poi io ripeto, adesso io mi taccio, per quanto riguarda i singoli aspetti del PUG, delle altre questioni che sono state sollevate, risponderanno i singoli assessori. No, sentivo, volevo chiedere al consigliere D’Ambrosio quando io avrei parlato di mie amicizie e parentele, non lo so, non mi ricordo, diciamo, non ho mai parlato di mie amicizie e parentele. Certo, voglio dire, se ho delle amicizie che possono essere alla causa, le metto in campo. Questo voglio dire e mi sembra che dovrebbe essere il dovere di ogni amministratore, anche amicizie personali che mi possano in un certo qual modo aiutare a raggiungere il risultato, perché no, ma io non ho fatto mai vanto di nulla, non credo proprio. Questo, giusto per inciso. Non lo ricordo. Poi per quanto riguarda la trasparenza, c’è bisogno di mettere nelle linee programmatiche? Questi sono degli obblighi di legge, sono degli obblighi che sono assolutamente da osservare, la legge 33 del 2013, per andare ancora prima alla 241 del ’90, e naturalmente la dimensione anche tecnologica che deve essere facilitata e aiuta, diciamo, aiuta ovviamente a semplificare il rapporto tra cittadino e istituzione e diventa anche uno strumento quello per poter ulteriormente favorire l’accessibilità agli atti ma non c’è bisogno di scriverlo nelle linee programmatiche quello che è un obbligo di legge, saremmo inadempienti se non lo facessimo, cioè non capisco questa osservazione. Dopo di che faccio solo una chiusa sul discorso della Casa di comunità e ospedale di Comunità. Allora la precedente amministrazione aveva individuato un sito con una mail inviata alla direzione generale della Asl, alla Regione per la realizzazione di questa struttura. Qual è il dato di fatto, però? Che l’ospedale di Comunità, al di là di quello che è il nome, di ospedale non ha molto, ha quasi nulla, è una struttura che ha dei posti di lunga degenza che devono essere gestiti a livello territoriale e basta. Quello su cui stiamo lavorando molto, e adesso però io per motivi anche, come dire, finché non abbiamo la

concretezza delle carte, la certezza che deve essere formalizzata da parte della Regione e della Asl, non posso aggiungere ulteriori dettagli, posso solo dire che abbiamo avuto più incontri con la direzione generale della Asl in primis per scongiurare il rischio di non avere più l'ambulanza medicalizzata per il 118, e questo lo abbiamo fatto alla fine del mese di Luglio, al di là delle speculazioni politiche, io mi sono precipitato su questo tema ad andare in Regione e in Asl per scongiurare questo pericolo, e le ragioni sono state riconosciute tutte, e naturalmente ad oggi fortunatamente, così come sarà per il futuro, questo rischio non c'è. In seconda battuta la valutazione che stiamo facendo e che abbiamo fatto anche con il direttore generale dell'Asl e il nuovo Direttore del Distretto, socio sanitario, il dott. Torres che è venuto più volte a Santeramo, è venuto in Comune e con cui ci siamo anche incontrati, è quello di portare la Casa di Comunità presso il Presidio ospedaliero ex ospedale Monte Iacoviello che ha gli spazi per poterlo fare, che vanno modulati meglio ma che ha questi spazi in maniera tale da poter avere in quella sede tutti gli ambulatori che sono esistenti, potenziando l'agenda, su questo stiamo lavorando perché aumenti il numero di prenotazioni settimanali di tutte le prestazioni specialistiche che vengono lì erogate, aumentare il tetto dei prelievi che era rimasto ad una soglia media e su questo abbiamo avuto l'impegno del Direttore del Distretto a farlo da subito, quindi la possibilità è quella che sin da subito di poter aumentare il numero dei prelievi giornalieri e garantendo sempre ogni giorno tutte le urgenze anche senza prenotazioni. E poi utilizzare quella struttura, quella stessa struttura per poter potenziare, diciamo, potenziarla ulteriormente quindi con la Casa di comunità portare all'interno i medici di Medicina generale perché questo significa Casa di comunità, e.. guardi, noi siamo andati ancora oltre perché abbiamo fatto già gli incontri con i Medici locali che hanno accettato, se proprio lo vuole sapere. Quindi se non è riuscito uno a farlo, gli altri non devono riuscire? Quindi alla fine portiamo, diciamo, quella struttura sarà così utilizzata con i Medici che turneranno in maniera tale che, unendo poi il servizio della Guardia medica, l'ospedale troverà sempre la presenza- adesso parlo di ospedale per indicare la struttura fisica- la casa di comunità avrà sempre la presenza di un medico h24 in maniera tale che non sarà necessario per le esigenze anche minime recarsi necessariamente al Miulli o andare altrove. Quindi già avere un riferimento di questo tipo sul territorio visto che altro la Regione non prevede perché dove ci sono i punti di primo intervento, li stanno chiudendo, penso che sarà un grande risultato. Chiaramente sono cose faticose che richiedono le interlocuzioni lunghe però devo dire che sia in Asl che a livello locale stiamo trovando un ottimo accoglimento rispetto a questo tipo di prospettiva. Cos'altro? C'era un'altra cosa, va bene. Volevo dire questo, che rispetto, poi chiaramente sarà l'assessore Petruzzellis che è forse più bravo di me a parlar del PUG. Guardate, qui non è che si dice che il PUG è una cosa buona e giusta e in senso assoluto e poi si dice che bisogna rivedere, non è questo. Il problema è che la situazione del PUG che noi andiamo ad ereditare è una situazione molto complessa perché purtroppo ad un certo punto il dialogo tra la Regione Puglia e i progettisti ha escluso completamente sia le parti locali che i tecnici quindi loro sono andati avanti, peraltro, come è stato detto giustamente, i progettisti sono stati riccamente liquidati, non vedono l'ora di venire a consegnare le tavole, ma è un dilemma perché bisogna capire, questo lavoro che peraltro ha un costo importante, è ovvio e penso che sia un dato acclarato che non è soddisfacente né rispetto a quelle che erano le aspettative dei cittadini né rispetto a come era stato prospettato, con l'idea che qua vengono i cittadini pronti con un borderò e sono convinti che il giorno possono andare a realizzare una palazzina, ma di cui viene approvato il PUG, ma ci sono tante cose da mettere a posto a partire da una serie di errori materiali che sono stati rilevati - correggimi se sbaglio, Assessore- ma il nostro sforzo in questa fase, e su questo l'assessore all'Urbanistica sta facendo un lavoro certosino di studio, è quello di riaccreditarci in Regione per cercare di, nonostante la procedura sia ad un livello di avanzamento importante, di cercare in qualche modo di riaprire qualche maglia per poter perlomeno correggere, diciamo così, o comunque indirizzare il tiro su delle cose che sono evidenti, è una situazione complessa, difficile dove uno non è che può adottare una posizione manichea che è brutto o bello, bisogna mediare e su questo noi stiamo lavorando, stiamo lavorando, non è semplice, ma dobbiamo necessariamente trovare una soluzione, trovare una soluzione in tempi brevi. Finisco dicendo che quello che posso dire senza timore di smentita, che questa amministrazione sta lavorando

alacremenente, sta riscontrando un grande favore della cittadinanza, e questo ci inorgoglisce e ci anche incoraggia a fare sempre meglio, è un lavoro difficile, in condizioni complesse dovute, appunto, ad una lentezza della macchina amministrativa soprattutto ma io sono certo che gli obiettivi principali che noi ci siamo posti li riusciremo a raggiungere completamente con fatica, utilizzando tutti gli strumenti che ci sono, che potremo adoperare e non ho timore né delle critiche né delle polemiche perché, anzi parlo al plurale, non abbiamo timore perché proprio ci scivolano addosso, nel momento in cui la risposta migliore anche del nostro operato sono i risultati e quelli che sono le risposte anche immediate che stiamo riuscendo a dare a tantissimi cittadini di tutti i colori politici che vengono qua, che vengono e trovano un Sindaco sempre presente, degli assessori disponibili, che pungolano gli uffici, i dirigenti a fare il loro lavoro, a risolvere le questioni, questo conta, per il resto non ha molto valore, senza offesa per nessuno, però la più grande soddisfazione per un amministratore è quella di riuscire a risolvere i problemi e devo dire che su questa strada stiamo lavorando molto bene.

Presidente Digregorio Nunzio (2:59:13)

Grazie, Sindaco. Prego, consigliere Giannini.

Consigliere Giannini Serafino

Grazie, Presidente. Volevo intervenire per fornire qualche chiarimento in merito all'intervento previsto per l'isola ecologica cioè quella zona dove si vanno a depositare una serie di rifiuti tra cui anche i rifiuti elettronici tipo lavatrici e quant'altro, presente nella zona PIP. Ecco, noi ci siamo trovati, e questo perché me ne sto occupando anch'io insieme all'assessore grazie alla.. in carico e che anche il Sindaco ha fornito, praticamente, noi ci siamo trovati di fronte ad un progetto che stiamo cercando di rendere esecutivo però vedo che presenta e gravi lacune e le illustro. Questo in questo progetto è prevista la segnaletica orizzontale e verticale della zona PIP, è prevista la realizzazione di una tettoia, è prevista la sostituzione di cancelli e inferriate. Ora praticamente come primo intoppo è che, mancando una planimetria dell'area, cioè tutta quella segnaletica e questi interventi non si sa dove andrebbero a realizzarsi quindi ci siamo interfacciati anche con la tecno service così sa di fantasia, cioè non prevedere 50 metri di strisce per terra per fare la segnaletica di indirizzo e poi non si sa dove andare a mettere e quindi pensate bene come sia un progetto fatto in maniera fantasiosa e quindi noi, stavo dicendo, ci siamo interfacciati anche stamattina abbiamo avuto un incontro con i responsabile della Tecno service e insieme a loro faremo dei sopralluoghi e quindi individueremo i percorsi su cui intervenire, i cartelli da dover apporre. Tra le altre cose abbiamo anche adeguato tutta una serie di codici degli interventi perché l'intervento previsto era stato progettato nel 2020/21, a luglio di quest'anno c'è stata una modifica di quello che è il prezzario, cioè il listino regionale delle opere pubbliche e quindi i codici sono tutti cambiati, alcuni interventi non sono stati più previsti quindi abbiamo fatto questo lavoro di adeguamento dei codici e di sostituzioni con degli interventi con quelli più simili che ora sono presenti nel listino regionale ma tra le cose più eclatanti c'è quella di una tettoia, giusto per capire, stiamo parlando dell'intervento iva compresa è di 31 mila Euro, quindi non sono grosse cifre. Il 50% riguarda una tettoia alta 5 metri, le dimensioni non si sa quali siano, che dovrebbe coprire un'area e il costo di questo intervento è della metà, cioè di 15 mila Euro, però basato ...non c'è niente, ma la cosa più divertente è che stato fatto un preventivo senza timbri, senza firme, senza niente, così, 15 mila Euro. Questo è quello che noi ci troviamo tra le mani e stiamo cercando di dare spessore a questo. Tra l'altro aggiungo, essendo... per carità, io non volevo dirlo ma il Sindaco ha detto che noi siamo per la legalità, come amici della controparte, e lo sono, aggiungo che ci sono anche carenze tecniche perché la normativa sulle costruzioni prevede che per strutture superiori a 20 metri quadrati, e questo è molto di più, e per altezze superiori ai 3 metri, e questo è di 5 metri, occorre anche la progettazione strutturale cioè produrre dei calcoli strutturali che poi andrebbero depositati presso la .. civile, questo non c'è e quindi anche su questo stiamo vedendo come provvedere. Grazie.

Presidente Digregorio Nunzio (3:04:30)

Grazie, consigliere Giannini. Stavo per concedergliela la parola. Prego, consigliere Maffei.

Consigliere Maffei Raffaele (3:04:55)

Grazie, Presidente. Io, quando ho ricevuto il file delle linee della convocazione del Consiglio comunale, ho stampato le linee programmatiche e ho cominciato a leggerle, ho avuto un attimo di confusione perché pensavo di aver sbagliato file in quanto, leggendo, non ci ho capito granché di quello che vuole realizzare la Giunta Casone. Ho visto, ho riletto la prima pagina e c'era scritto "Casone" e non Baldassarre e quindi ho continuato a leggere. Credo che sia pensato senza cuore questo documento e scritto peggio perché alla fine si fa un elenco sterile di opere che sono già in itinere, non c'è bisogno che ce le indica la Giunta con a capo l'avvocato Casone, sono cose che già sappiamo, che saranno realizzate, quindi non ce n'era assolutamente bisogno. Adesso il Sindaco giustamente dice "che volete da me?", gli uffici sono sguarniti, cosa che probabilmente è così, però non è una giustificazione a scrivere un documento che sono le linee programmatiche che è un documento di vitale importanza perché deve essere approvato dal Consiglio comunale nei primi 90 giorni, deve essere scritto con il cuore e non come un atto dovuto, questo mi sembra un atto dovuto scritto giusto perché ce lo prescrive la legge ed effettivamente il mandato 2022/2027 non abbiamo capito che cosa vuole realizzare questa amministrazione. In più scrive una serie di inesattezze tipo "l'amministrazione non potendo erogare direttamente contributi a favore delle imprese", e chi l'ha detto? Chi ha detto che l'amministrazione non può erogare contributi alle imprese? Cioè quando si scrivono le cose bisogna anche saper cosa si scrive perché se dobbiamo solo scrivere che ci sono questi finanziamenti per il campo sportivo Mele, e lo sappiamo già, ci sono questi finanziamenti per il Palacooper, e lo sappiamo già, cioè poteva invece di leggere le 30 pagine, poteva fare un documento di linee programmatiche "signori miei faremo quello che si può" e avrebbe fatto più bella figura, noi avremmo apprezzato, avremmo votato anche a favore delle linee programmatiche perché riconosciamo almeno l'onestà intellettuale delle persone ma scrivere queste cose senza un cuore, senza spina dorsale, cioè è una presa in giro forse perché venire a leggere 30 pagine in cui non si capisce dove è la A e dove è la Z e dove vuole arrivare l'amministrazione a fine mandato, che cosa vuole realizzare, non serve, caro Sindaco, non serve. Scrivere che ci sarà l'energy manager quando la scorsa volta ci ha detto che c'è l'energy manager, Sindaco, cioè Lei ci deve dare le notizie reali, noi siamo qui per aiutarla ad amministrare, per collaborare, non siamo qui perché ..e allora noi siamo presenti al., quindi faccia quello che deve fare e noi stiamo qui a bere l'acqua che gentilmente ci ha offerto il consigliere Massari. Quindi mi sembra un documento sterile senza cuore e senza cuore credo che Santeramo è difficile governarlo perché è un paese difficile che ha passato momenti bui, che ha ancora momenti bui perché comunque non ha una grossa presenza di imprese che garantiscono il lavoro, le più grosse imprese sono anche in difficoltà, quindi io chiederei di metterci un po' più di impegno all'amministrazione, non serve autoreferenziare che noi siamo qui, siamo i più bravi e stiamo ricevendo gradimento dai cittadini, io tutto questo gradimento anche riferendomi al voto ultimo alle politiche, non l'ho visto. Però se siamo qui solo per parlare come giustamente ha detto il Sindaco prima, chiudo l'intervento. Grazie, Presidente e arrivederci.

Presidente Digregorio Nunzio (3:09:58)

Grazie, consigliere Maffei. Prego, consigliere Santoro.

Consigliere Santoro Giuseppe

Grazie, Presidente. Il mio intervento verte solo per una questione, il Consigliere Maffei parla di cuore, noi parliamo, a noi c'è l'anima che è molto importante, sì, perché va anche al di là, quindi il cuore è una cosa che bisogna... no, no, il cuore ce l'abbiamo messo prima durante la campagna elettorale, adesso c'è l'anima che stiamo manifestando e sicuramente noi faremo. Ascolta, avete ripreso il Presidente, permetti che ti riprendo? C'è un'altra questione. Io dal '98 che sono Consigliere, non c'è stato delle volte che non sono sia eletto, dovuto anche a causa della vittoria del Sindaco, ma io mi ricordo, non c'è stato un Sindaco che ha realizzato tutto il programma, io li ho visti, ma sono stati

così fantomatici i programmi, ma io quello che ho visto, sì, si è fatto ma si è fatto nella benché minima parte. Io sono d'accordo con il Sindaco, ha messo in atto quello che è esistente, tutto quello che faremo noi sarà una sorpresa perché voi non avete mai sorpreso in questa amministrazione, quindi ...grazie del complimento, quindi ricordatevi, come il Sindaco è stato una sorpresa per questa amministrazione, ci saranno ulteriori sorprese e, ricordati, io sono nato con la sorpresa, sono anche una sorpresa in questo Consiglio comunale. Quindi concludendo, io volevo giusto ricordare ... (Presidente Digregorio Nunzio: vi richiamo all'ordine, chiedo scusa).

.. il consigliere Michele D'Ambrosio in cui parlava dell'ausilioteca, io mi ricordo il programma, allora candidato Sindaco Michele D'Ambrosio, parlo del 2002, no, 2012, scusami, che parlava dell'ausilioteca, era già esistente e di potenziare questo, guarda caso che l'ausilioteca si è chiusa con la gestione della sindacatura di Michele D'Ambrosio. Come non è vero? Secondo me c'è una carenza di fosforo, no, di ferro, scusami, e quindi bisogna ricordarsi queste cose, bisogna ricordarsi. C'è un'ulteriore cosa- aspetta che ho dimenticato – qui si parla, e certo, può parlare, figurati, siamo liberi, siamo cittadini liberi, possiamo esprimere tutto quello che vuoi – quindi concludendo, noi abbiamo l'anima, voi non so cosa avete, lo vediamo, l'abbiamo già visto ma fino adesso non è stato niente di soddisfacente, infatti i cittadini hanno dato l'esito, quello che è giusto che si dà.

Presidente Digregorio Nunzio (3:13:04)

Grazie, consigliere Santoro. Prego, consigliere Digregorio.

Consigliere Digregorio Michele (3:13:15)

Grazie, Presidente. Così, dopo l'uovo di pasqua del collega Santoro, riportando invece alle certezze, le poche certezze che noi comuni mortali, perché non abbiamo la capacità di queste sorprese che ci vorrà fare il collega Santoro insieme alla sua maggioranza, diciamo subito che personalmente ho una concezione diversa del Consiglio comunale, mi era stato così, spiegato, insegnato, avevo letto da qualche parte che questo Consiglio comunale rappresenta l'amministrazione nel suo insieme. Scopro stasera che così non è, che noi Consiglieri comunali stiamo qui per caso. Siccome i cittadini non avevano nulla a che fare qualche mese fa, hanno detto “ adesso prendiamo 16 persone, 16 buontemponi e li mandiamo in Consiglio comunale”. Poi magari scopriamo che quelle che sono le funzioni che dovrebbero avere, che hanno dal mio punto di vista, dal nostro di vista i Consiglieri comunali tutti di tutti i Comuni di Italia, al Comune di Santeramo queste funzioni vengono assegnati a dieci ed illustri cittadini di Santeramo che non sono stati eletti da altri cittadini ma che si trovano ad essere integrati nell'attività amministrativa del nostro Comune e quindi ai Consiglieri comunali, liberamente eletti dai cittadini viene impedito di fatto di poter accedere con celerità agli atti amministrativi per poter svolgere il compito di Consigliere comunale che è quello di sicuramente, di sollecitazione nei confronti dell'amministrazione in carica, della Giunta intesa come amministrazione, della maggioranza e anche quello di controllo, cioè il ruolo principale dei Consiglieri comunali, di minoranza in questo caso, è proprio quello di controllo sugli atti amministrativi, controllo che precedentemente era assegnato agli organi di controllo provinciali, soppressi gli organi di controllo provinciali e assegnato ai Consiglieri comunali, guarda caso ai Consiglieri comunali di minoranza, guarda caso a quei Consiglieri comunali che devono svolgere il loro ruolo di amministratori della cosa pubblica. E noi in Consiglio comunale che adottiamo gli atti principali, non a caso le linee programmatiche vengono in Consiglio comunale non perché vengono in Consiglio comunale perché il Sindaco per sua bontà ritiene di portarle così leggerle in Consiglio comunale ma vengono in Consiglio comunale perché il Consiglio comunale è l'organo principale che, praticamente, dà l'input principale agli atti di primaria importanza che sono le linee programmatiche, che sono il bilancio di previsione di questo Ente e tant'è vero che la Giunta comunale può intervenire sul bilancio con delle delibere di variazioni soltanto in modo provvisorio perché devono essere poi votate e deliberate dal Consiglio comunale. In disparte a questo, quindi nel voler riappropriarmi insieme agli altri, almeno i colleghi di minoranza del nostro ruolo di Consiglieri comunali e di amministratori di questa città, andiamo invece nel merito di quelle che sono le linee

programmatiche che ci vengono presentate. Io onestamente sono in perfetta sintonia con chi mi ha preceduto, con i colleghi che mi hanno preceduto perché effettivamente in queste linee programmatiche potremmo tranquillamente togliere il Comune di Santeramo in Colle e mettere il Comune di Canicattì, non soltanto quello di Firenze, poi dirò da dove è stato copiato integralmente la parte del Comune di Firenze, quindi potevamo tranquillamente togliere Santeramo in Colle e mettere un qualsiasi altro Comune d'Italia. Perché? Perché sono praticamente linee programmatiche, 30 pagine buttate così in consiglio comunale, non hanno una precisa visione di quello che deve essere lo sviluppo della nostra città. A cosa servono le linee programmatiche? Servono a comunicare alla città, servono a comunicare alla intera comunità santermana come intende muoversi questa amministrazione, dove vuol portare questa amministrazione lo sviluppo della Comunità, cosa intende fare questa amministrazione per esempio per le politiche del lavoro, queste linee programmatiche non parlano di politiche del lavoro, queste linee programmatiche su quelli che sono i capisaldi di quella che è l'emergenza che in questo momento stanno vivendo i santermani, e non soltanto i santermani, non dice assolutamente nulla anzi apprendiamo che si vuole giustamente assumere personale all'interno del Comune di Santeramo perché giustamente bisogna portare qualifiche nuove, bisogna portare personale a supporto dell'attività amministrativa per raggiungere gli obiettivi e i progetti che una amministrazione comunale ha in animo e poi magari sarebbe stato opportuno anche parlare all'interno di queste linee programmatiche che si intendono, per esempio, procedere anche con dei concorsi, per dare qualche possibilità, qualche chance a qualche giovane di Santeramo di poter trovare occupazione anche nel nostro Comune. E invece si intende evidentemente, per quelli che sono gli atti che abbiamo visto a parte a queste linee programmatiche con lo scorrimento di graduatorie prese da vari altri Comuni. Ma, ritornando a quelle che sono l'anima che non c'è, su queste linee programmatiche, a parte quelle che potranno essere le sorprese graditissime da parte del collega Santoro, parliamo delle poche certezze che abbiamo e si parla in queste linee programmatiche di voler intervenire, per esempio, su quella che è la fiscalità locale, cioè di trovare un equilibrio e una calmierazione sulla fiscalità locale e però io non leggo nulla di come si intende intervenire, avrei per esempio immaginato che in queste linee programmatiche parlando di fiscalità locale, di fiscalità locale e quindi legarlo a quelli che sono gli interventi nel sociale, avrei immaginato per esempio che si intendesse e si intenda praticamente adottare delle tariffe di favore per le famiglie che hanno disabili al proprio interno. Avrei immaginato, per esempio, che in queste linee programmatiche si dicesse qualcosa, sempre in merito alla fiscalità locale, di elevare quello che è il limite oggi di 7 mila Euro per quanto riguarda l'esenzione della TARI e portarlo, delle 3.500 Euro dell'esenzione della TARI e portarlo ad una cifra, noi riteniamo più che equa in questo momento, 15 mila Euro, una famiglia che non ha 15 mila Euro di reddito oggi non riesce a sopravvivere quindi avrei immaginato questo all'interno di queste linee programmatiche. Avrei immaginato per esempio che in un momento di difficoltà economica e quindi considerato anche di quello che è il bilancio comunale, avrei immaginato che all'interno di queste linee programmatiche, parlando sempre di fiscalità locale, si parlasse per esempio di una pace fiscale delle tasse locali attraverso uno strumento che metterebbe in condizione l'amministrazione comunale di rientrare nelle proprie casse comunali somme cospicue e al tempo stesso arrivare ad una pacificazione con quelle che sono le pendenze che molti cittadini hanno. Nulla di tutto questo, quindi ha ragione il collega Raffaele Maffei quando parla di linee programmatiche senza anima e senza cuore e senza nessun riferimento. Avrei immaginato per esempio che queste linee programmatiche parlassero, quando si parla di sociale, si dice per esempio "noi vogliamo dar corso alla legge sul "dopo di noi". Beh, il "dopo di noi" forse ci si dimentica che la struttura del "dopo di noi" vi è stata cambiata la destinazione, oggi si fa altro, quindi vorrei capire se si intende ricostruire la nuova struttura che guarda al "dopo di noi, vogliamo cercare di capire questo. Così come vorremmo cercare di capire quando queste linee programmatiche parlano dello strumento urbanistico, che cosa si intende fare perché ci sono alcuni aspetti che vanno chiariti sull'aspetto urbanistico, e cioè, io non lo so se il PUG non ritorna nel nostro Comune perché si sta cercando di fare qualche modifica o se invece si sta temporeggiando perché quando io leggo all'interno di queste linee programmatiche una affermazione, quando io leggo all'interno delle linee

programmatiche, sempre a proposito dello strumento urbanistico, pag. 23, Santoro, “sono venute inizialmente in evidenza iniziative private con proposte di lottizzazioni edificatorie che si muovono fra la strumentazione consolidata del PRG e le future previsioni del PUG, né si sono tralasciati casi edilizi urbanistici più ordinari che gravano sul contenzioso comunale o che minacciano di gravarvi”, bel allora quando io ho letto questa prima parte di questa affermazione mi è venuto in mente un qualcosa. Che cosa mi è venuto in mente? Che praticamente c’è un comparto, il comparto 2 del Comune di Santeramo, perché capiamoci, il PUG di Santeramo si muove in perfetta sintonia con questo comparto. Lo strumento urbanistico, il PUG, che cosa dice? Dice che in buona sostanza, almeno per quello che c’è dato sapere a noi comuni mortali, poi può anche darsi che qualcosa sia cambiato o stia cambiando, ma per quello che c’è dato sapere si dice che gli indici di edificabilità all’interno comparti di tutte le lottizzazioni si sono ridotti per fare in modo che, per fare in modo che possa essere rimasta invariata l’attuale perimetrazione dello strumento urbanistico però questa riduzione non riguarda il comparto. Perché non riguarda il comparto 2? Perché si presume che il comparto 2 fosse già convenzionato, cosa che non è. E mi risulta che si sta cercando di temporeggiare sul recepimento dello strumento urbanistico del PUG perché, se il comparto 2 viene approvato definitivamente prima che arrivi al Comune di Santeramo il PUG, il comparto 2 potrà legittimamente continuare ad andare avanti con l’indice di edificabilità pieno. Se dovesse succedere il caso che arrivi lo strumento urbanistico e il comparto 2 non ha completato l’iter, che dal mio punto di vista non lo può più neanche completare perché le cosiddette “norme di salvaguardia” sono decadute perché non ha completato nei termini previsti il suo iter il comparto 2, le cose cambiano, ma non è che sia questo il motivo per il quale si sta ritardando? Non è che per caso ci sono alcune altre lottizzazioni di zone ex C praticamente che anche quelle lottizzazioni subirebbero la tagliola degli indici di edificabilità e che necessariamente bisogna approvarle prima che si ritorni a Santeramo lo strumento urbanistico del PUG? Forse sarò malizioso ma, se vivremo, vedremo cosa succederà per il comparto 2 e per queste lottizzazioni in itinere e poi scopriremo il perché mai tanto si sta ritardando l’arrivo di questo benedetto strumento urbanistico sul nostro territorio agli atti comunali anche perché poi, leggendo sempre le linee programmatiche, non è che sia molto chiaro cosa intende fare l’amministrazione sullo strumento urbanistico. Il Sindaco nel suo intervento ha detto che dobbiamo cercare di modificare, di vedere. Beh, io credo che, al di là di quelle che possono essere i tentativi che si stanno cercando di fare, ritengo che il Consiglio comunale su un atto di vitale importanza per il futuro di Santeramo, dovrebbe essere quantomeno informato di come si vogliono o si stanno evolvendo o come si vorrebbe far evolvere le questioni su questo benedetto piano regolatore, su questo benedetto PUG. Detto questo, andiamo avanti. Si diceva, diceva il collega Raffaele Maffei, dove sta scritto che il Comune di Santeramo non può dare contributi alle imprese, diciamo, alle attività commerciali e non soltanto commerciali del territorio? Il collega Santoro mi interrompeva e diceva “nel 1999, nel 2000 un’altra amministrazione lo ha fatto” perché sta a significare che si possono fare, si possono dare dei contributi, ci vuole soltanto la volontà, ci vuole cioè mettere in atto gli strumenti tali per cercare di andare incontro a quelle che possono essere se c’è una volontà, se c’è un piano strategico da parte di una amministrazione di voler favorire alcune attività per cercare di rilanciare l’economia del nostro territorio anche perché, per quanto riguarda le zone economiche speciali, noi stiamo chiarendo dall’inizio, dall’insediamento di questa amministrazione che si faccia qualcosa, che si costituisca una Commissione, che si faccia praticamente, venga fatto un bando per cercare di capire quelli che sono gli interessi reali sul territorio da parte delle imprese locali e delle imprese non locali che vorrebbero localizzarsi sul territorio, e che poi lo dice, queste stesse linee programmatiche lo dicono ma lo dicono, ma non lo mettono in atto, non capisco perché si vuole ancora perdere del tempo e temporeggiare su un aspetto che invece è di vitale importanza per il futuro di Santeramo. Così come queste linee programmatiche, quando parlano praticamente o, meglio, non parlano delle scuole, e beh, è vero che ci sono degli interventi importanti per quanto riguarda l’efficientamento, la sistemazione degli edifici, però a Santeramo noi abbiamo un problema, abbiamo il problema della carenza di aule. Lo scorso anno la precedente amministrazione, per cercare di dare una risposta giusta a quelle che erano le richieste di un Circolo didattico, il primo Circolo didattico per le scuole elementari, ha dovuto

sfrattare perché di questo si tratta, i bambini della materna che occupavano delle aule presso l'edificio Balilla li ha sfrattati portandoli nell'interrato di un'altra scuola materna per far posto ai ragazzi più grandi perché erano senza aula, perché si facevano lezioni in aule di fortuna, per un periodo l'hanno fatto addirittura presso il Palazzo Marchesale. Beh, io credo che queste linee programmatiche avrebbero dovuto parlare di qualcosa in questo senso, se c'è da parte di questa amministrazione l'intendimento di fare qualcosa. È chiaro, la precedente amministrazione ha un'altra colpa, quella di aver partecipato ad un bando, che pure stava, con i fondi del PNRR, però questo non significa che se una amministrazione è stata dormiente o ha sbagliato, noi dobbiamo continuare a commettere errori? No. Noi dovremmo cercare all'interno di queste linee programmatiche e dire che c'è la forte volontà e quindi recuperare la possibilità di poter creare nuovi edifici sul territorio. Ospedale di comunità. La realtà sull'ospedale di comunità è un po' diversa. Nella prima adozione da parte della Regione, del piano regionale, con i fondi del PNRR, Santeramo era inserita all'interno di quel piano, mese di Gennaio dell'anno 2022, era inserita all'interno di quel piano con la previsione di un ospedale di comunità. Successivamente, a Maggio di quest'anno, nell'approvazione definitiva del piano regionale, l'ospedale di comunità di Santeramo scompare e questo ospedale di comunità di Santeramo viene trasferito pari pari nei Comuni di Altamura e Gravina. Il Sindaco parla di una casa di comunità che non è prevista, nell'attuale piano, quello approvato a Maggio di quest'anno dalla Regione Puglia e non mi risulta che ad oggi c'è ufficialmente una modifica a quel piano, non c'è ad oggi, non mi risulta che all'interno di quel piano è prevista la casa di comunità per il Comune di Santeramo. Poi chiaramente si può interloquire con la Regione, si può interloquire con il Direttore della Asl, tutto si può fare, ma ad oggi, ad oggi l'aspetto legislativo da parte della Regione non comprende questo. Noi ci auguriamo di sbagliarci, ci auguriamo invece che venga modificato, che magari è stato modificato e noi non lo sappiamo, perché questo sarebbe sicuramente un fatto positivo per Santeramo, non è l'ospedale di comunità ma sarebbe qualcosa di positivo per la nostra comunità e la cosa ci andrebbe anche bene. All'interno delle linee programmatiche si parla di voler realizzare all'interno della zona PIP delle aree a parcheggio per quanto riguarda le attività di trasporto presenti sul nostro territorio, cosa molto positiva, cosa che personalmente come gruppo di Fratelli d'Italia lo valutiamo positivamente, però non c'è dato capire come dovrà avvenire. Dovrà avvenire attraverso un ampliamento della zona PIP e quindi recuperando altre aree da destinare a parcheggio per le attività di auto trasporti? O verrà realizzato attraverso la trasformazione di alcune aree non assegnate, non vendute e quindi quelle aree non saranno più messe in vendita ma saranno utilizzate per creare queste aree a parcheggio? È importante saperlo questo perché enunciarlo soltanto senza dire come si vuole intervenire, onestamente si dice tutto ma non si dice nulla perché è importante capire qual è lo strumento che si vuole mettere in atto per cercare di vedere quanto realizzabile è questa idea e quanto non è realizzabile perché se l'idea è quella di voler ampliare la zona PIP, beh, i tempi sono un po' diversi e credo che, non credo che ce la faremo con questa consiliatura. Opere pubbliche. L'intento delle opere pubbliche, c'è un elenco di opere pubbliche a farsi, a completarsi che sono le opere pubbliche che erano state, diciamo, programmate o comunque in parte finanziate della precedente amministrazione ma non vediamo da parte di questa amministrazione delle opere strategiche che riguardano, a realizzarsi di propria iniziativa, che riguardano il futuro di Santeramo. Perché quando il Sindaco dice "veniamo premiati quotidianamente del nostro impegno da parte di cittadini", siamo d'accordo su questo perché quando si tratta di fare il piccolo intervento per la manutenzione della strada, è chiaramente un fatto visibile ma quello che è importante per una amministrazione, dal nostro punto di vista, sono interventi di più lungo respiro, interventi che guardano un pochino più al di là del momento contingente. E adesso arriviamo alla questione del Comune di Firenze e allora per quanto riguarda- collega Santoro siccome vuol seguire - se prendiamo pag. 27, che parla del welfare e dei diritti, primo, secondo e terzo, dal quarto comma o quarto capoverso, come vogliamo, lo possiamo leggere, se noi leggiamo quello del Comune di Firenze e sostituiamo Firenze a Santeramo, è pari pari uguale. Allora il quarto capoverso dice "lavoreremo per una nuova concezione dell'anzianità" e dice a Firenze "lavoreremo per una nuova concezione dell'anzianità come luogo della memoria e del sapere da tramandare alle nuove generazioni", è pari pari. Quinto capoverso "Santeramo dovrà essere

sempre più accessibile”, “ Firenze dovrà essere sempre più accessibile per tutti, anziani, disabili”, da anziani a disabili, bambini, è identico. Poi andiamo avanti, capoverso successivo “ Santeramo è luogo di transito, accoglienza e integrazione”, “ Firenze è da sempre luogo di transiti, accoglienze e integrazione, l’amministrazione proseguirà” e così discorrendo. È pari pari. Cioè alla fine, voglio dire, poi dopo di che personalmente mi sta anche bene, personalmente come Consigliere comunale, come gruppo di Fratelli d’Italia, come cittadino di Santeramo questa visione sovra comunale che va oltre la regione Puglia, cioè di ampio respiro da parte del Sindaco, noi l’accettiamo favorevolmente perché se Santeramo, voglio dire, ha questa voglia di andare oltre i confini territoriali, è perché no, voglio dire, ci sta bene, e ci sta bene da ogni punto di vista però poi non dobbiamo soltanto scopiazzare quello che è stato scritto per il Comune di Firenze o di un altro Comune ma dobbiamo realizzarlo concretamente e realizzarlo concretamente nella sua interezza poi perché, voglio dire, poi si può prendere- Serafino mi guarda molto sornione con il sorriso sornione- e la realtà qual è? Che si può scopiazzare da quello che si vuole, la realtà poi sono gli atti concreti e queste linee programmatiche di concretezza onestamente ne ha ben poca. Queste sono soltanto linee programmatiche presentate in Consiglio comunale perché le bisognava presentarle perché la legge dice che bisogna portare nei 90 giorni le linee programmatiche al Consiglio comunale ma di proprio, di suo non ci ha messo nulla, non ci ha messo il cuore, non ci ha messo l’anima, aspettiamo soltanto la sorpresa dell’uovo di Pasqua e mi auguro che questo uovo di Pasqua arrivi prima possibile perché Pasqua è vero che sarà il prossimo anno ma se dovesse arrivare fra un mese, saremmo anche più felici, e sarà un sacrificio, caro collega Santoro. I Santermani, ai santermani i cittadini che ci hanno eletti tutti e in modo principale il Sindaco e la maggioranza, non ci hanno eletti perché vogliono l’uovo di Pasqua, vogliono le poche certezze e le poche certezze o che i cittadini chiedono quali sono? Avere, sapere, o meglio, da questa amministrazione in carica cosa si intende fare sul lavoro, cosa si intende fare sul sociale, cosa si intende fare sui diritti reali e sul welfare reale perché le enunciazioni non bastano, cosa si intende fare sugli strumenti di pianificazione del territorio, cosa si intende fare da parte di questa amministrazione comunale per dare risposte a quelle che sono le attese dei cittadini. I cittadini, il collega Maffei ha presentato una interpellanza, una interrogazione allo scorso Consiglio comunale che riguardano una questione contingente che è quello del costo dell’energia, del costo energetico, questo vogliono sapere i cittadini. Se i santermani, le famiglie santermano che hanno difficoltà in questo momento, potranno contare su un aiuto da parte di questa amministrazione comunale oppure no, se l’amministrazione comunale intende intervenire per una pacificazione anche con i cittadini dal punto di vista fiscale oppure no, se questa amministrazione comunale intende aprire a quel che è l’apporto reale nei confronti della comunità oppure no, perché l’uovo di Pasqua poi onestamente potrà anche essere una battuta simpatica ma di queste battute i cittadini non vivono. Grazie.

Presidente Digregorio Nunzio (3:39:39)

Grazie, consigliere Michele Digregorio. Passo la parola all’assessore Petruzzellis. Prego.

Assessore Petruzzellis Domenico

Buonasera. Ho ascoltato le parole del consigliere soprattutto di minoranza anzi credo esclusivamente di minoranza su cui l’argomento del PUG è rimbalzato più volte, e l’ultimo quello del consigliere Digregorio. La lettura che ha fatto della situazione sul PUG il Consigliere, in ultimo, cioè è una lettura, praticamente io leggo tre piani, almeno tre su cui si può affrontare la questione del PUG, lei l’ha un po’ schiacciati in un’unica visione e quindi magari poi emergono interpretazioni, come lei stesso ha detto, maliziose e le spiego subito, non ho nessun motivo di essere, anzi lei nel tentativo di trovare un qualcosa che possa assomigliare ad una interpretazione maliziosa, si è anche contraddetto senza che nemmeno lei stesso se n’è accorto. Allora, noi non teniamo niente nel cassetto anche perché nel cassetto non c’era proprio niente ed io contraddico in parte quello che ha detto il Sindaco, dice “aspettiamo che arrivino le carte”, ma il problema è che le carte non arrivano perché le carte passano direttamente dal progettista alla Regione ed uno dei temi principali su cui noi adesso vogliamo aprire gli occhi è perché vogliamo conoscere meglio queste carte che più volte non ci hanno, tranne nel

passato, non ci hanno interessato in evidente il contrasto con il principio della copianificazione che è un capo essenziale della formazione del PUG. Per quello che risulta a me il PUG è stato a Novembre scorso c'è stata la conferenza decisoria dei servizi fra gli Enti interessati che praticamente ormai nelle linee essenziali l'ha cristallizzato. Al contempo la Regione, credo nella primavera scorsa, adesso le carte è da un po' di tempo che le ho viste quindi non ricordo esattamente, la Regione ha richiesto al progettista, a noi, al progettista insomma, una serie, credo 10, 12, 15, dai 10 ai 15 punti di precisazioni, integrazioni, chiarimenti che il progettista dovrebbe aver reso a giorni perché io l'ho sentito un mese fa e mi ha detto "lo sto facendo, me lo voglio togliere davanti" perché poi il progettista ha anche altra occupazione, voleva sbrigarsi, "però devo ancora terminare la parte", perché io chiedevo "ma scusa, questo PUG quand'è pronto?", "eh, ma devo ancora terminare la parte sulle autorizzazioni ambientali", pare che sia ancora a definirsi la Vas. La Vas peraltro ... Insomma deve integrare, forse c'è qualche integrazione che riguarda anche la Vas, non so, praticamente deve completare anche con le autorizzazioni ambientali. Me l'ha detto lui. Va bene, forse mi sto sbagliando. Va bene, adesso mi sfugge, comunque.. perfetto, allora le posso garantire anch'io che il progettista mi ha detto che deve fare o dopo che completa queste integrazioni che la Regione gli ha chiesto, deve anche passare a fare ulteriori fasi che riguardano la sfera ambientale. Me lo ha detto lui. Ora, il tutto, qui nessuno tiene nel cassetto, i cassetti sono vuoti, punto uno. Punto due, lei ha parlato di comparto C2, e dice "ma probabilmente si sta aspettando perché il comparto è l'unico che ha conservato, allora se il comparto 2 è l'unico che ha conservato la cubatura, è una contraddizione perché il comparto 2 o con il PRG o per il PUG, è sempre... no, le posso garantire che la cubatura, e lo ha detto lei che la cubatura è la stessa, l'ha detto lei, va bene, non so se il PUG introduce dei vincoli ambientali, possono avvenire nello specifico, comunque la frase che giustamente lei trova un po' oscura, quella che parla di piani che si muovono fra, è perché trova spiegazione nelle stesse parole che ha detto lei, perché ci sono o dei problemi che abbiamo nel PUG, è perché ci sono dei piani che praticamente temono una decurtazione dell'indice con il prossimo PUG e si stanno muovendo, sono spinti dalla necessità di essere, secondo le loro volontà, di essere approvati al più presto, temono che arrivi il PUG e subiscono una decurtazione perché pare, come ha detto lei, che c'è una disarmonia nella distribuzione degli indici. Allora noi sul PUG abbiamo tutta una serie di problemi che il Sindaco ha già citato, di contraddizioni, c'è il problema della pianificazione del paesaggio che non è stata per niente curata, non è stata per niente curata cioè praticamente il PPTR regionale preso e ribaltato sul PUG, e non c'è stato quello che invece doveva essere fatto per forza, cioè un discorso di dettaglio. noi siamo diretti a questo, cioè vogliamo capire se... perfetto, lo sto spiegando. Noi abbiamo due strade che dobbiamo valutare, una è quella di- adesso il termine non mi viene- praticamente prendere il PUG, o meglio, licenziarlo, prendercelo e poi cercare subito di lavorarci dopo per vedere che cosa si può fare, per migliorarlo, perché è composto di una parte strutturale ed una programmatica. La programmatica non a caso è rimessa al Consiglio comunale per le diverse valutazioni. Però io penso, forse, se possiamo anche a costo eventualmente di fare delle operazioni in autotutela, se possiamo intervenire non a monte del PUG ma almeno nelle fasi terminali e tenere poi a gamba tesa e rimuovere, sulla stessa conferenza dei servizi, intervenire lì e riprendere il discorso rivedendo i cardini essenziali su cui si regge il PUG altrimenti il PUG, come mi hanno detto le classi professionali, è un mattone che vedrà sulla testa di chiunque e loro dicono "il PUG ci impedirà di lavorare" perché a questo punto forse è meglio il PRG. Perfetto. Allora, siccome il PUG non lo abbiamo fatto noi, stiamo cercando di vedere come è possibile intervenire, quindi queste sono le linee, io forse preferirei la prima però la prima va valutata, ci sono le responsabilità perché sono state comunque pagati i progettisti, una serie di cose. Sì, ho quasi terminato. Quindi è un momento cruciale che bisogna affrontare, quindi noi adesso andiamo aprire il cassetto e dobbiamo cercare di renderci conto e di intervenire. Va bene. Passo la parola al Presidente. *(Presidente Digregorio Nunzio: grazie, grazie. Facciamo terminare l'assessore, chiedo scusa. Vi chiamo all'ordine).*

Il consigliere Nocco prima ha parlato di condono, volevo dire, non è che volevo controbattere, però il cittadino, il Notaio, l'ingegnere, che si trova ogni volta che deve mettere mano sul piano casa, va là e dice "è stata fatta la domanda ma non è stato condonato", siccome io gli uffici tecnici li ho

praticati per qualche decina d'anni, per alcune decine di anni, anche perché se non si è data risposta, se ci sono gli elementi, opererebbe il silenzio –assenso ma il cittadino poi non si affida al silenzio-assenso, vuole un provvedimento esplicito dell'amministrazione almeno un intervento ricognitorio che dica “ va bene, ormai queste pratiche si sono definite per consumazione e finisce lì, e quindi qualcosa, e va ripreso il dialogo perché visto che di questo tema si sono occupati dei gruppi di geometri che hanno affrontato questo temi negli anni, poi la questione si è interrotta perché ci sono state questioni sulla convenzione con il precedente dirigente, insomma si è tutto fermato, cerchiamo di ricucire e terminare nella maniera e in tempi ristretti. Prego. No, mi scusi, il condono si muove sulla richiesta del cittadino, è il cittadino che ha fatto una richiesta di condono.

Presidente Digregorio Nunzio (3:49:31)

Chiedo scusa, assessore. Posso fare intervenire così rispondiamo? No. Deve chiedere la parola per intervenire. Cara consigliera Nocco, lei ha urlato prima quando sono intervenuti nella discussione. Io vi chiedo gentilmente di chiedere la parola. Chiedo scusa, assessore. Posso fare intervenire così capiamo qual è la loro richiesta e poi replichiamo e chiudiamo il punto. Chiedo scusa, assessore. Prego, consigliere Michele Digregorio, visto che vuole intervenire.

Consigliere Digregorio Michele (3:50:08)

La nostra sollecitazione sui condoni, esistono, diciamo, lei assessore, noi di Santeramo, noi siamo di Santeramo, qualcuno di noi ha un po' la memoria storica, è Consigliere comunale da un po' di anni e quindi conosce un pochino la storia. Quindi quello che si chiede è di definire i condoni soltanto quelli che vengono ad essere sollecitati per la definizione da parte dei cittadini lasciando gli altri condoni dormienti presso l'ufficio tecnico.

Presidente Digregorio Nunzio (3:50:47)

Grazie, consigliere Digregorio. Prego, consigliere Nocco, voleva intervenire?

Consigliere Nocco Michela

Quello che chiediamo ma per una semplice ragione, perché ci saranno condoni che non potranno più essere concessi, motivo per cui poi l'amministrazione poi dovrebbe essere costretta ad adottare delle soluzioni quali gli abbattimenti, quindi se andiamo a verificare situazioni e condoni a prescindere, quelli per cui l'istruttoria non è completa, non esiste il silenzio-assenso, quindi l'amministrazione poi dovrà assumere dei provvedimenti. Quindi la domanda era “ questa amministrazione se la sente di vedere fino in fondo tutte le domande di condono?” oppure adottiamo, adottate un altro criterio che sia, che vada in protezione della comunità?

Presidente Digregorio Nocco (3:51:43)

Grazie, consigliere Nocco. Prego, assessore, può replicare.

Assessore Petruzzellis Domenico

Noi dobbiamo mettere in condizioni l'ufficio tecnico che ha la competenza esclusiva su questo di ..funzionare aiutando, stanziando le somme, quelle che occorrono per riattivare, rivitalizzare i gruppi che sanano i condoni, poi sono valutazioni che sono di esclusiva competenza dell'ufficio tecnico, certamente le ruspe non le usiamo noi, non siamo noi che usano le ruspe, le usano gli altri, stia tranquilla, non c'è nessun problema.

(intervento senza l'uso del microfono)

La risposta è che la competenza è esclusivamente rimessa all'ufficio tecnico, noi soltanto dobbiamo dare gli strumenti all'ufficio tecnico per poter completare le istruzioni delle pratiche, non possiamo né dare mandato di dormire né mandato di, dobbiamo soltanto andare avanti, sarà l'ufficio tecnico a valutare le cose.

Presidente Digregorio Nunzio (3:52:38)

Grazie, assessore Petruzzellis. Prego, consigliere Larato.

Consigliere Larato Camillo

Poi vedranno loro, decideranno loro, poi decideranno di vederseli tutti, decideranno di dormire. Giustamente l'assessore dice, essendo di competenza esclusiva dell'ufficio tecnico, l'ufficio tecnico se ha gli strumenti e il tempo per lavorare, affronterà probabilmente in ordine cronologico, e lo vedranno loro su questo aspetto dei condoni. Per il resto a me piace, sta piacendo, diciamo così, la piega che sta prendendo la discussione sul punto verso la fine dei lavori perché, diciamoci la verità, la composizione di questo Consiglio comunale ha come protagonisti tutti, più o meno, quasi tutti i soggetti che se non sono alla prima, non hanno mai avuto grosse responsabilità di amministrazione in seno al Comune di Santeramo in Colle, quindi c'è anche una cosa che noi auspichiamo, una visione, ci potrebbe essere anche un rapporto diverso da quello che è il rapporto classico tra maggioranza e opposizione di contrapposizione di barricate. Auspicabilmente sarebbe a utilizzare questo metodo, cioè il metodo di affrontare i problemi nel merito e risolverli ma, ritornando al punto che ci compete oggi, che è quello delle linee programmatiche del Sindaco, è lo stesso oggetto che lo qualifica, non stiamo parlando di un piano esecutivo di opere pubbliche, noi stiamo prospettando una idea di intervento per cinque anni di quello che questa amministrazione vuole fare, quindi è un programma, è un desiderata, è una intenzione di intervenire nel modificare, nel cambiare la nostra città, quindi una sorta di idee guida che poi di volta in volta dovranno trovare, appunto, i canali giusti di finanziamento, le risorse, le competenze, anche cose nuove che non sono inserite in queste linee programmatiche oppure rivedere alcuni aspetti. Una cosa è certa, una cosa è sicura, chi ha fatto l'amministratore prima di adesso sa perfettamente quanto sia difficile amministrare, quanto sia complicato e partire da dove stiamo partendo noi, credo che sia ancora più complicato perché veniamo oggettivamente da una serie di fattori che non hanno certamente aiutato e non aiutano il lavoro perché veniamo da una situazione pandemica che ha stressato il tessuto socio-economico, veniamo da una amministrazione, io credo che dobbiamo prendere quello che di buono hanno fatto senza buttare la croce addosso a nessuno perché anche avevano una cifra, la cifra era di una assoluta inesperienza nell'amministrazione perché il Sindaco era un Sindaco che non aveva mai amministrato, non aveva mai gestito la cosa pubblica. I Consiglieri comunali, noi li abbiamo avuti di fronte per cinque anni, anche loro non avevano delle competenze tali che gli consentissero di poter lavorare in maniera celere e poi calati in un contesto come quello che abbiamo vissuto. A questo aggiungiamo l'invecchiamento dei dipendenti, il fatto che molti sono andati in pensione durante e adesso, altri ancora andranno via, un impoverimento generale del nostro tessuto, insomma il compito che ci aspetta è durissimo però noi siamo intenzionati a fare tutto quello che ci siamo ripromessi di fare in campagna elettorale e possibilmente di farlo meglio e possibilmente cercando di intervenire su questioni che sono vitali e che si trascinano da anni, da anni e anni come, appunto, quella del PUG, per farne una. Nessuno di noi in qualche modo si è esposto in prima persona, è stato protagonista di questo procedimento di elaborazione dello strumento urbanistico però tutti quanti noi abbiamo compreso e abbiamo appreso come c'è stato in questa vicenda un vuoto anche in questa vicenda c'è stato un vuoto, c'è stata una mancanza che è esattamente quella che ha detto l'assessore, cioè che ad un certo punto il principale protagonista di questo strumento è stato sostanzialmente tagliato fuori. E allora qui c'è rimediare nel senso che ha detto non solo l'assessore ma quello che ha detto l'opposizione, ma quello che dice anche la maggioranza, cioè noi dobbiamo capire se lo strumento così come è stato concepito e al punto in cui è arrivato, anziché essere volano di sviluppo è una zavorra, è una palla al piede, è un- come posso dire? – è controproducente rispetto ad una situazione che senza il PUG sarebbe addirittura più favorevole per il cittadino, senza contare le ricadute in termini di contenzioso che, ipotizzo, potrebbe avere l'adozione perché se noi., lo dico io, lo dico, non dobbiamo nasconderci dietro un dito o dietro una ...noi avremmo una paralisi del settore, del settore probabilmente, per altri anni. Quindi siccome poi alla fine, come spesso succede, si dice in un proverbio, in dialetto “.. ha le mazzate”, cioè alla fine la patata bollente ce la dobbiamo sorbire noi ma noi come maggioranza perché

l'opposizione è facile che potrebbe dire " benissimo, mi oppongo", si oppone ..., però noi diciamo che siamo aperti e siamo non solo aperti ma siamo predisposti ad approfondire questa vicenda perché non escludiamo, almeno io personalmente non escludo che qualche dirigente, alto dirigente anche regionale possa essere in qualche modo invitato a spiegare, a spiegare cosa è successo, perché sono stati espressi dei pareri, perché sono state espresse delle cose, e poi su questo noi dobbiamo lavorare, dobbiamo comprendere esattamente qual è lo stato dell'arte e successivamente, immediatamente dopo aver appreso lo stato dell'arte e le eventuali ricadute, prendere la decisione migliore per la città nel senso lato, nel senso ampio per la nostra collettività perché una comunità che ha l'edilizia pubblica e privata bloccata, un ufficio tecnico che non lavora perché non ci sono cantieri che si aprono, non ci sono gru che partono, non c'è edilizia che tira, significa che è un paese povero, è un paese destinato al declino inesorabile. Quindi siccome questa è una discussione sulle linee programmatiche e non sul PUG rispetto al quale io sono sicuro che noi apriremo un confronto e un tavolo anche con l'opposizione per poter affrontare il problema, noi riteniamo che queste linee programmatiche sono scritte, forse non saranno scritte con il cuore, con tanto cuore ma sono state scritte sicuramente con il sudore nostro, di tanti di noi che credono nella possibilità di invertire una tendenza che le amministrazioni precedenti non sono riuscite ad invertire perché i protagonisti di quelle esperienze purtroppo, portati di fronte alla valutazione del loro operato, dai cittadini, purtroppo non hanno avuto, non hanno raccolto il consenso che magari pensavano di meritare, magari hanno sbagliato gli elettori, però il dato è questo, il dato per qualcuno, qualcuno vuol recriminare che gli elettori possono sbagliare. Ora noi abbiamo questa idea di sviluppo, abbiamo questa idea di amministrazione, è un percorso collettivo, è una amministrazione che non vede un uomo al comando ma vede un gruppo di giovani, molto giovani amministratori che collaborano, anzi no, gli amministratori sono loro, noi siamo come voi, noi siamo Consiglieri, però ci mettiamo a disposizione della collettività. Faremo sicuramente degli errori ma siamo sicuri che buona parte di quello che abbiamo promesso riusciremo a mantenerlo, quindi se può essere utile, noi già anticipiamo la nostra dichiarazione di voto che sarà sicuramente una dichiarazione di voto favorevole, positiva e quindi mi auguro che anche voi facciate altrettanto. È un augurio, è un auspicio però, ripeto, abbiate per una volta, non dico una volta, per questa volta un atteggiamento un po' più collaborativo con la maggioranza, cercheremo di metterci nella condizione di poter lavorare quantomeno sui tempi importanti, delicati che riguardano il futuro della nostra comunità, una posizione non barricadiera.

Presidente Digregorio Nunzio (4:04:07)

Grazie, consigliere Larato. Prego, consigliere Santoro.

Consigliere Santoro Giuseppe

Io sono molto breve, l'unica cosa è che io sono molto breve. Non sono un tecnico, non posso analizzare in termini tecnici il PUG ma una cosa è certa, che la nostra scelta della lista Con dell'assessore Petruzzellis è dovuta anche per questo motivo ...certo, sicuramente, è assessore tecnico scelto dalla lista Con, quindi il fatto della nostra scelta è dovuto ad una responsabilità politica che noi ci siamo assunti a Santeramo - e certo, Michele- ciò che non hanno fatto gli altri perché se dovessimo fare una storia, è vero l'ironia che ti viene, Michele, ma io quando avevo i pantaloni corti e che c'era mio padre, mi ricordavo, dove c'era .. si sedeva, si parlava di piano regolatore degli anni '70, degli anni '60, ma non si è mai concluso niente, cambiavano le amministrazioni perché prima si cambiava da un Sindaco all'altro, quindi gli interessi si spostavano dall'altra parte e si spostava il piano regolatore, ad oggi non si è mai concluso niente. E quando parlo di sorpresa, sono sorprese empiriche, tangibili, perché devono essere queste le sorprese, perché bisogna avere la responsabilità. Io sono stato tre mesi, e questa è la terza, ho sentito sempre di parlare del piano regolatore, non ci capivo un tubo perché non sono in condizioni di capire perché non è un tema molto semplice, ma capivo, dopo si sentiva in piazza, chi ha interesse da una parte, chi ha interesse dall'altra parte e tutte queste cose, cambia l'amministrazione e la cosa non va avanti. Dove c'è la responsabilità politica o la responsabilità per la..? io non l'ho vista, ma a maggior ragione ho preso, cioè abbiamo scelto, scusate, l'assessore tecnico

giusto per non avere delle pressioni, degli interessi particolari e qui l'assessore porta avanti, sempre la volontà politica, perché la volontà nostra è quella di portare una cosa tranquilla che soddisfi tutti i cittadini nella maniera possibile. Io concordo con l'opposizione che bisogna rivedere, ascoltando, perché se dovesse partire quello, quello viene avvantaggiato, quello vien svantaggiato, se ci saranno le condizioni di rimescolare noi siamo in condizione, cioè siamo disposti, avete annunciato voi, sicuramente, quindi noi dovremmo fare un interesse per la gente, non un interesse per quello o per quell'altro. Il consigliere Michele Digregorio parlava come se noi attendessimo nell'approvazione del PUG perché ci sono degli interessi delle lottizzazioni, è questo che voleva dire? No. Sicuramente noi saremo vigili su questa cosa, saremo molto vigili su queste cose, quindi stiate tranquilli, questa è l'anima che ci mettiamo, Michele.

Presidente Digregorio Nunzio (4:07:25)

Grazie, consigliere Santoro. Prego, consigliere D'Ambrosio. Non ho ancora chiuso la discussione. Prego, consigliere Giannini.

Consigliere Giannini Serafino (4:07:36)

Grazie, Presidente. Faccio una prima riflessione e mi congratulo con l'assessore per l'intervento assolutamente tecnico e al di sopra di quelli che sono gli interessi enormi che gravitano nel mondo dell'edilizia e che tutti ben conosciamo e questo, oltre a dimostrare quello che è l'approccio di questa amministrazione, questi grossi problemi che investono la nostra comunità, voglio anche dire che sono compiaciuto della piega che ha preso il dibattito in quest'ultima fase cioè dopo la prima parte in cui ognuno ha fatto il gioco delle parti, come è giusto che sia, l'opposizione ha fatto le pulci a quello che era il documento presentato, nella legittimità e correttezza degli interventi, ora su questi aspetti, argomenti fondamentali per la vita della nostra comunità noto con piacere che c'è questa comunità di intenti. Noi stiamo dimostrando che questo ritardo dovuto al procedere dell'iter amministrativo del PUG non è dovuto al fatto che ci sono interessi che vogliamo proteggere o tutelare a dispetto degli interessi della comunità, mentre c'è e, visto che abbiamo preso questo dibattito sull'aspetto più tecnico, a questo punto penso sia doveroso fare anche una riflessione in merito ai contenuti tecnici del PUG che, a parere di molti, si presenta enormemente deficitario anche sotto gli aspetti strutturali, cioè è stato pensato male e fatto male, cioè un elemento fondamentale di cui è carente è un piano dei parcheggi ed è l'unico elemento che darebbe un'ossatura, una struttura fondamentale per lo sviluppo di quella che è non solo l'edilizia ma anche la viabilità, connettività e fruibilità di tutto l'abitato. Ci sono delle proposte e quindi io sono portatore di queste proposte su cui stiamo cercando di insediare un primo dibattito, che darebbe a questa ossatura mancante al nostro PUG e sono elementi che già nel PRG venivano richiamati e, se tu ricordi, Michele, il PRG non individuava aree a servizi, zone F, perché le spostava all'interno dei comparti demandando alla futura progettazione dei piani particolareggiati l'ubicazione e la quantificazione di tutte queste aree. Ma stiamo vivendo in un momento secondo me unico, il PUG è molto carente, sono stati commessi molti errori nella redazione tant'è che la Regione è intervenuta perché ha fundamentalmente bacchettato quella progettazione presentata e questo è il momento giusto per intervenire in quelle ultime aree che sono attualmente inedificate e che sono oggetto di queste... (Presidente Digregorio Nunzio: Consigliere Giannini, la invito a chiudere in 100 secondi, sono proprio trasparente e imparziale. Grazie).

Sono arrivato alla conclusione. Quindi bisogna cercare di dotare la nostra comunità di questa ossatura e se non interveniamo adesso, domani non sarà più possibile perché saranno queste aree oggetto di interventi. Mi auguro che su questi temi ci sia un dibattito e una partecipazione concreta e fattiva anche da parte dell'opposizione. Grazie.

Presidente Digregorio Nunzio (4:13:07)

Grazie, Consigliere Giannini. Prego, consigliere Digregorio.

Consigliere Digregorio Michele

Io ho ascoltato con attenzione, innanzitutto ringrazio l'assessore all'Urbanistica per il suo intervento ma ho ascoltato sia l'ultimo intervento del collega Serafino che quello del collega Larato, anche quello del collega Santoro, in modo particolare, e ovviamente il PUG, caro collega Giannini, è vecchio, cioè l'iter del PUG è iniziato tre amministrazioni fa, con l'amministrazione Lillo, con l'amministrazione Lillo, cioè oramai è uno strumento urbanistico di pianificazione obsoleto e bisogna avere il coraggio di dire le cose così come stanno. Io capisco i cittadini che sono proprietari delle aree di terreno, all'interno delle aree edificabili e che pagano l'IMU da diversi anni, da tanti anni e che vorrebbero possibilmente vedere soddisfatto il proprio desiderio di poter realizzare la casa per loro, per i propri figli, io li capisco ma la realtà è un'altra, che queste attese di tanti cittadini saranno disattese, queste attese, perché lo strumento urbanistico, almeno per quello che c'è dato conoscere, perché c'è un altro problema. Nella precedente consigliatura e in questa fino ad oggi manca uno strumento vero di lavoro all'interno dell'amministrazione in senso ampio che sono le Commissioni e che quindi non si è avuto la possibilità né nella scorsa consigliatura e né in questa fino a questo momento di potersi confrontare all'interno della Commissione urbanistica Lavori pubblici su una riflessione ad ampio raggio su quello che era lo strumento in itinere e su quello che potevano essere le conseguenze, perché è evidente che se questo evidente urbanistico dovesse tornare a Santeramo nei piani in cui a noi c'è dato conoscere, sicuramente ci sarà una serie di ricorsi che bloccheranno quello strumento urbanistico perché ci sono delle scelte fatte all'interno di quella pianificazione che non sono scelte oculate. Perché non è possibile all'interno di una pianificazione generale andare a premiare alcuni proprietari un comparto a discapito di altri, non è pensabile che ci possa essere all'interno dello strumento urbanistico cittadini di serie A e cittadini di serie B. e a questo proposito, sempre ritornando sulle linee programmatiche che ci vengono presentate, ad un certo punto si afferma all'interno di queste linee programmatiche che è volontà dell'amministrazione comunale arrivare alla detassazione delle aree di comparto dall'IMU, e questa è una affermazione importante che sta all'interno di queste linee programmatiche. Noi ci attendiamo, i cittadini si attendono che già dalla rata di Dicembre non pagano più l'IMU sulle aree edificabili perché le cose, quando si dicono, bisogna essere consequenziali. Nel momento in cui si dice che per le aree all'interno dei comparti si deve arrivare alla detassazione, noi ci auguriamo che venga fuori immediatamente un provvedimento da parte dell'assessorato ai Tributi, al bilancio da portare in Consiglio comunale, ma lo può fare in giunta perché la determinazione dell'aliquota è di Giunta, che porti già dalla rata di Dicembre a non far pagare l'IMU ai cittadini perché se non facciamo questo, diciamo delle belle cose e poi non siamo consequenziali, facciamo delle enunciazioni di principio che non si traducono in atti concreti. Quindi voglio dire, io non farò una dichiarazione di voto, lo anticipo già il mio voto, Presidente, il voto del gruppo di Fratelli d'Italia sarà un voto di astensione perché vuole essere un voto di astensione perché sulle linee programmatiche sono insufficienti, sono carenti dal nostro punto di vista ma sono pur sempre delle linee programmatiche a favore della città e noi siamo a favore della città, non siamo contro la città. Vogliamo confrontarci di come arrivarci, non vediamo all'interno di queste linee programmatiche gli strumenti concreti per arrivare ad affrontare certi problemi però ad un certo punto vogliamo dare un'apertura di credito nei confronti dell'amministrazione, mi ha convinto, ci ha convinto il collega Larato ad essere benevoli nei confronti dell'amministrazione e quindi il gruppo di Fratelli d'Italia si asterrà con un proprio voto di astensione su questo provvedimento.

Presidente Digregorio Nunzio (4:18:05)

Grazie, consigliere Michele Digregorio. Passo la parola all'assessore Caponio per una breve replica.

Assessore Caponio Michele

Solo per dire che, come saprà benissimo il consigliere Digregorio, possiamo intervenire sul valore imponibile delle aree edificabili ma non possiamo detassare perché ci sono delle norme... dove? il valore imponibile? IMU relativo alle aree edificabili nel valore imponibile, si parla di valore imponibile, è là che possiamo intervenire ma non possiamo...e no, se il valore delle aree va comunque fatto con una analisi del mercato, non si può definire zero quando c'è un mercato che, o magari va

comunque ...e no, c'è scritto correttamente, assolutamente. Nel 2020, nel 2020 è stato fatto l'ultimo calcolo delle aree però va fatto adesso anche in virtù del nuovo strumento urbanistico. Si lavorerà assolutamente su questo ma va fatto un percorso con i tecnici, assolutamente sì, ma non una detassazione che non è possibile da un punto di vista normativo. Lavorare sul valore imponibile, ma non si può detassare l'aliquota perché è stabilito da una normativa nazionale, le aliquote, poi tu puoi fare un minimo o un massimo ma non lo puoi azzerare sulle aree fabbricabili o edificabili. Eh, sì, però se è all'interno dell'area edificabile, non è che possiamo dire che è fuori dall'area edificabile. È quello però lo strumento urbanistico, non dipende da un punto di vista fiscale, non posso dire che questo non rientra all'interno di un'area edificabile quando invece è all'interno di un'area edificabile. Non si può. Un'altra cosa. Per quanto riguarda la riconciliazione fra riduzione TARI, aumento dei servizi, cioè attualmente noi paghiamo molti servizi extra che vanno comunque a pesare tantissimo sul piano economico finanziario della TARI, quindi innanzitutto si possono fare delle varianti al contratto, cosa che avete fatto anche voi scambiando una pulitrice, una spazzatrice con due operatori ecologica, quindi si può intervenire innanzitutto su una variante del contratto; due, continuando la lotta all'evasione perché se io vado ad aumentare la platea, anche se aumenti i costi, se io ho mille che devo dividere fra dieci, posso aumentare i costi, aumento la platea e comunque riesco a non aumentare il costo. E poi comunque va vista una ridefinizione delle tariffe per quanto riguarda la vendita dei rifiuti con i vari consorzi di filiera perché anche l'Anci ha fatto ..., esatto, scadono i contratti, quindi quello è un altro punto su cui lavorare e poi cercare di ridurre i costi sul trasporto e conferimento dei rifiuti che è un costo enorme e che pesa tantissimo sul piano TARI. Poi sulla lotta allo spreco di cibo, è vero, è inserito nel regolamento TARI, una possibilità di una agevolazione per quelle attività che rimettono in rete il cibo ma non ci avete creduto neanche voi, non sono stati mai messi, non è stato mai messo neanche un Euro in bilancio su quella riduzione perché non è stato mai attivato un percorso partecipativo fra gli Enti onlus e le attività commerciali, cioè è stato inserito nel regolamento, finito, quindi noi andremo ad attivare questa consultazione tecnica proprio tra gli Enti associazioni e le attività, tra l'altro abbiamo fatto già una ricognizione degli Enti del terzo settore che sono iscritti all'Albo, ad oggi nessuno di questi Enti ha all'interno del proprio statuto la possibilità di fare questo servizio. Quindi vanno prima coinvolti loro per cercare di mettere nelle condizioni di poter svolgere questo servizio per la comunità e dare la possibilità alle attività commerciali di uno sgravio, una riduzione sulla componente variabile della TARI. Grazie, Presidente.

Presidente Digregorio Nunzio (4:22:31)

Grazie, assessore Caponio. Passo la parola al Sindaco per un intervento conclusivo.

Sindaco Casone Vincenzo

Volevo dire al consigliere Digregorio che abbiamo appena ricevuto... no, che oggi è stata approvata nella conferenza delle Regioni, è passato il DPCM, cioè valutato che il Presidente uscente dovrebbe firmare, che avvia la procedura straordinaria per la revisione della perimetrazione per quanto riguarda la ZES quindi diciamo, è una buona notizia e quindi, come avevo annunciato, nel momento in cui avremo questo, a breve faremo un incontro tutti insieme con il Commissario. Ringrazio il consigliere Tritto, .. delegato alle attività produttive che sta seguendo questa attività. Io volevo ringraziare tutti gli assessori, consentitemi di farlo perché stanno facendo veramente un lavoro straordinario, giorno per giorno, mettendo da parte anche le loro attività lavorative, e dedicandosi pienamente all'attività amministrativa. Devo ringraziare anche tutti i Consiglieri che partecipano attivamente alle scelte di questa amministrazione e poi alla fine noi possiamo esprimere fiumi di parole, quello che conta sarà il giudizio degli elettori. Quando, dopo questa consigliatura, avremo fatto totalmente, in parte, saranno gli elettori ad esprimersi e a dare una valutazione come ha detto giustamente il consigliere Larato e come ha detto giustamente il consigliere Maffei, che gli elettori hanno sempre ragione. Quindi c'è stata data questa importante opportunità, noi la porteremo avanti con abnegazione e con impegno e con grande trasparenza e questo è quello che ci caratterizza e ci caratterizzerà sempre. Poi come è capitato per altri Sindaci che si sono ricandidati, sono stati bocciati o comunque altre

compagini che hanno fatto una proposta politica che è stata respinta dall'elettorato, prenderemo atto di quello che sarà il futuro, per il momento lavoriamo a testa bassa e cerchiamo di portare quanti più risultati possibili, al di là di quello che possono essere poi le dichiarazioni di principio. Tutto qui. Volevo solo fare questo breve passaggio. Grazie, Presidente.

Presidente Digregorio Nunzio (4:24:55)

Grazie, Sindaco. Proporrei, Consiglieri, se sono tutti d'accordo, di procedere direttamente al voto. Ve lo chiedo, se siete tutti d'accordo. Dunque procediamo con le dichiarazioni di voto. Ah, è una facoltà. Io ho chiesto se siete tutti d'accordo, procediamo direttamente al voto. Se non siete d'accordo, lei ha intenzione di fare la dichiarazione di voto.

Consigliere D'Ambrosio Michele (4:25:25)

Ho rinunciato a prendere la parola nel dibattito perché mi sono riservato di farlo nella dichiarazione di voto.

Presidente Digregorio Nunzio

Prego, consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele (4:25:35)

Intanto perché vorrei dire che è vero, Santeramo è bloccata dal punto di vista urbanistico, noi non vediamo, forse è uno dei pochi Comuni che non ha le gru e non ha i cantieri aperti, questo è vero, però assessore, io le voglio dare una notizia, la voglio dare anche al Consigliere Larato, il PUG non è vigente nel nostro ordinamento comunale, noi stiamo operando dal '91 con il PRG. Quindi se le gru non ci sono, non sono... o no? pure tu fai l'effetto del cagnolino che sta dietro alla macchina? Siccome dici così, e va bene, va bene, allora voglio dire, voglio dire, ad oggi noi non abbiamo il... grazie, l'accetterò volentieri e mi ricorderò sempre. Allora, dicevo, abbiamo in vigore il PRG, non il PUG, quindi da un punto di vista politico noi dobbiamo prendere atto che il PRG non è più lo strumento urbanistico che consente uno sviluppo dell'edilizia a Santeramo, questa è la prima considerazione da cui dobbiamo partire. La seconda considerazione. Cos'è il PUG? È uno strumento molto più flessibile rispetto al PRG, il PUG consente nella parte programmatica cioè quella a disposizione dell'amministrazione comunale di poter modificare sempre la programmazione - no, assessore? - in qualsiasi momento dando diversificazione a quanto programmato all'origine e potendola verificare man mano che si va avanti senza chiedere il consenso alla Regione. Con il PRG ogni variante deve passare dal consenso della Regione. Noi ne abbiamo fatte due o tre varianti ma per averle ci abbiamo impiegato tre anni, significa che il PRG è uno strumento lentissimo che non ti dà la sovranità sul tuo territorio. Con il PUG questo viene completamente superato. È così o no, Assessore? È lo strumento a cui anelano tutte le amministrazioni comunali. Noi di Santeramo ci siamo sempre fatti i problemi. È fatto male? Si deve modificare se è fatto male. Voi avete il consigliere che era l'assessore all'urbanistica e lui conosce il PUG forse meglio di tutti quanti noi messi insieme perché ha le conoscenze anche tecniche, ha seguito quello strumento, quindi vi potrebbe dare anche altre notizie. E poi, Assessore, ed io cado dalle nubi, direbbe Checco Zalone, ma come è possibile, dopo tre mesi, quattro mesi voi non avete niente nei cassetti? Ma come è possibile che l'amministrazione comunale non impone di dare le carte all'amministrazione? Con le buone o con le cattive a chiunque sia. A chiunque sia. Se non arrivano le planimetrie perché mi pare che questo sia uno dei punti nodali, io ho letto i verbali della conferenza di servizi. Nei verbali, io invito i Consiglieri a leggerli quei verbali, c'erano delle richieste precise all'amministrazione comunale, richieste precise sul PPTR, richieste puntuali a cui bisognava rispondere. È stato risposto in tutto, è stato risposto in parte, non è stato risposto? Qualche responsabile deve pure uscire fuori. Dicono che - è vero o no? - dicono che addirittura alcune linee delle planimetrie sono state modificate in Regione. Dicono, io non lo so, non le ho viste, non ho ...ma se questo è, qualcuno deve dare conto. All'amministrazione regionale va portato un avvocato che si deve far dare gli atti. Ai progettisti, Assessore, mi meraviglio che ad oggi

ad ottobre inoltrato voi non avete chiesto ai progettisti le carte. Ma dove siamo arrivati? Non si mette in mora chi è stato pagato. E questo lo so bene, Gabriele, lo so bene, ecco perché...

Presidente Digregorio Nunzio (4:30:55)

Consigliere D'Ambrosio, la invito a finire, a terminare i 60 secondi. È una dichiarazione di voto. La discussione l'abbiamo completata.

Consigliere D'Ambrosio Michele

Non sono intervenuto nel dibattito.

Presidente Digregorio Nunzio

Ma io le ho chiesto se voleva intervenire. Le ho chiesto se voleva intervenire.

Consigliere D'Ambrosio Michele (4:31:10)

Per compensare ...e ti ripeto, Presidente, non sto parlando di fatti personali, sto parlando di questioni e...

Presidente Digregorio Nunzio

Ma assolutamente no, consigliere D'Ambrosio, ma io vedo tutt'altro che una dichiarazione di voto. Poi non lo so, non lo so, Consigliere D'Ambrosio, sto dicendo qualcosa che non ha testa né piedi, me lo dica lei, la invito a fare la dichiarazione di voto e a concludere nei termini previsti dal regolamento. Prego, consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele (4:31:40)

E quindi dicevo, è ad oggi anche un giudizio non positivo dell'azione dell'amministrazione se ci dice che non è riuscita ad avere le carte, questo è un fatto oggettivo se non ha le carte, ad oggi, a tre mesi e mezzo dall'insediamento. Ciò detto, è evidente che bisogna portare a compimento la procedura del PUG il meglio possibile per la nostra Comunità a Santeramo. E chi vuole svendere il nostro territorio? Poi ne parleremo nel dettaglio anche degli indici, si fa confusione sulla diminuzione degli indici con la diminuzione anche delle tipizzazioni che sono avvenute, proprio per non abbassare gli indici, mi conferma l'assessore, proprio per non ridurre gli indici, si sono tolte alcune tipizzazioni nei vari comparti. Questo è avvenuto, perché l'errore è a monte con il PRG, la previsione di 40 mila abitanti per Santeramo, era 40 mila abitanti, i vani erano per 40 mila abitanti nel '91. È evidente che lì è l'errore iniziale e poi è evidente che per i diritti...

Presidente Digregorio Nunzio (4:33:06)

Consigliere D'Ambrosio, sono otto minuti che è intervenuto, otto minuti. Le ho concesso sei minuti del doppio di quello previsto come da regolamento, la invito a fare la dichiarazione di voto e concluda l'intervento.

Consigliere D'Ambrosio Michele (4:33:19)

La prossima volta devo intervenire allora in dibattito e non per la dichiarazione di voto, ho sbagliato io ovviamente...

Presidente Digregorio Nunzio

..Consigliere, è stata una sua scelta, la invito nuovamente a fare la dichiarazione di voto.

Consigliere D'Ambrosio Michele

Io pensavo che il Presidente mi desse qualche minuto in più avendo rinunciato...

Presidente Digregorio Nunzio

Due minuti, due minuti, forse anche più.

Consigliere D'Ambrosio Michele

Ad intervenire nel dibattito. Va bene. Ho capito.

Presidente Digregorio Nunzio

Otto minuti, consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele

Io pensavo che il Presidente avesse un po' di comprensione. Ciò detto...

Presidente Digregorio Nunzio

Ma sembra di averglielo concesso, sono due minuti in più, altro che incomprensione, però la invito a concludere.

Consigliere D'Ambrosio Michele (4:33:54)

Dicevo, la mia decisione per quanto riguarda il voto finale non è per la benevolenza nell'astensione ma perché è semplicemente una presa d'atto. L'amministrazione comunale ha fatto un programma elettorale, ha vinto le elezioni, prendiamo atto che queste sono le sue intenzioni per i prossimi cinque anni. Quindi ci asteniamo proprio perché prendiamo atto, vedremo se si realizzerà qualcosa non solo con i finanziamenti di altri Enti, troppo facile, ma con le nostre forze, se ci riusciamo.

Presidente Digregorio Nunzio (4:34:38)

Grazie, consigliere D'Ambrosio. Prego, consigliere Lillo.

Consigliere Lillo Rocco

Grazie. Come già detto nei precedenti interventi di tutti i Consiglieri di minoranza, in questo documento delle linee programmatiche di mandato per il prossimo quinquennio non ci sono molte novità e la maggior parte delle cose scritte sono figlie dell'amministrazione precedente. Inoltre abbiamo posto diverse domande di chiarimento, ci sono arrivate delle risposte ma su altre no e quindi non abbiamo ancora visione di quello che veramente ha intenzione di fare questa amministrazione ma soprattutto come vuole attuare le azioni descritte in questo documento. E, per esempio, per capire la destinazione che avranno gli immobili comunali principali, tipo il Palazzo Marchesale, il Convento Padre Riformati, l'immobile di Via Chiancaro, non abbiamo bisogno di aspettare prima il censimento del patrimonio comunale, cioè sono immobili principali, lo sanno tutti che stanno, diciamo, mi aspettavo di vedere già nelle linee programmatiche qualche idea a proposito. Comunque non voterò contro a questo documento ma ho rispetto delle linee programmatiche perché queste rispecchiano il programma elettorale con il quale questa maggioranza e questa amministrazione ha vinto le elezioni di quest'anno. Pertanto, proprio per rispetto della volontà dei cittadini, il mio voto sarà di astensione.

Presidente Digregorio Nunzio (4:36:30)

Grazie, consigliere Lillo. Ci sono ulteriori dichiarazioni di voto? Prego, consigliere Massaro.

Consigliere Massaro Francesco

Grazie, Presidente. Ringrazio il collega per avermi ceduto insomma questa dichiarazione di voto ma giusto per riportarmi un attimino a quello che diceva il collega D'Ambrosio indicando il sottoscritto come onnisciente sul PUG. Il PUG lo conosco bene, certo, perché ci lavoro e posso dare una certezza in questa sede del Consiglio. Mi trovo fortemente d'accordo con quanto detto dall'assessore e soprattutto vorrei dirle, consigliere D'Ambrosio, che il PUG prevede una parte strutturale che poi non è possibile più modificare, quindi se il PUG deve essere, deve danneggiare più che rendere elastica la materia urbanistica, deve danneggiare la città di Santeramo paralizzandola, perché in effetti per

quello che è allo stato attuale il PUG, avendo visto un totale disinteresse dell'amministrazione precedente su questo strumento urbanistico fondamentale, il PUG paralizza più che aiutare ad alzare le gru. Quindi l'altra notizia, diciamo, mi preme far notare a tutti quanto importante è per questo Consesso lo strumento PUG perché... no, assolutamente, non sono per o il bianco o il nero, io vorrei trovare insieme a tutti i componenti di questo Consesso una soluzione che vada comunque a portare avanti il progetto PUG e che effettivamente renda giustizia. Può essere modificato, secondo me può essere modificato, nelle sedi opportune si possono portare, può essere ripreso, la volontà di questa amministrazione a riprendere quello strumento e a calzarlo in maniera perfetta al paese c'è e mi preme anche sottolineare, seppur marginalmente, l'importanza delle Commissioni consiliari. Io ho subito, ho subito la mancanza di quelle Commissioni consiliari nella precedente amministrazione e so quanto possono essere importanti soprattutto in materia urbanistica, quindi diciamo, da parte nostra c'è la volontà di costituirle e poi, per tornare a quello che andiamo oggi ad approvare, noi siamo favorevoli, dichiaro, faccio dichiarazione di voto, siamo favorevoli a questo DUP che chiaramente, qualora se ne presenterà la possibilità, sarà ovviamente integrato con quanto di buono può essere integrato. Tutto qua.

Presidente Digregorio Nunzio (4:40:13)

Grazie, consigliere Massaro. Consigliere Nocco, la dichiarazione di voto ha chiesto? Prego.

Consigliere Nocco Michela

Dichiarazione di voto. Grazie. Anch'io, come capogruppo di Forza Italia, mi asterrò, non c'è motivo di votare contro a queste linee programmatiche che sono talmente inconsistenti che non fanno male a nessuno per cui mi asterrò senza problemi e devi rilevare che in ogni caso molte poche risposte sono state date anche stasera e molta poca considerazione abbiamo ricevuto al di là della piaggeria che abbiamo in Consiglio comunale ogni volta sul dirci quanto è bello quando disquisiamo in questa sede e conversiamo e sarebbe bello condividere, al di là di queste prese per i fondelli che pubblicamente ci vengono date, noi continuiamo ad essere considerati alla stregua, anzi molto al di sotto della stregua dei comuni cittadini che sono doverosamente più che considerati dall'amministrazione. Quindi in attesa le risposte che verranno dalla esecuzione di questo splendido progetto e questa programmazione, mi asterrò dal voto. Grazie.

Presidente Digregorio Nunzio (4:41:38)

Grazie, consigliere Nocco.

Consigliere Maffei Raffaele (4:41:48)

Mi astengo anche se non ho letto nelle linee programmatiche il ripristino delle Commissioni consiliari, probabilmente il Presidente del Consiglio non ha intenzione di ripristinarle quindi nonostante...

Presidente Digregorio Nunzio

La interrompo, consigliere Maffei, perché l'ho già dichiarato, ci stiamo lavorando, in una precedente...

Consigliere Maffei Raffaele (4:42:15)

Tante dichiarazioni sono state fatte, i buoni propositi del consigliere Larato al primo Consiglio, adesso sento il consigliere Massaro, in tutti gli altri Comuni dove si è votato, si sono già fatte le Commissioni consiliari, resteremo ultimi per sempre. Grazie.

Presidente Digregorio Nunzio (4:42:32)

Grazie, consigliere Maffei. Grazie.

Non essendoci ulteriori dichiarazioni di voto, facciamo un forfè, consigliere Digregorio Michele, tanto al di là del regolamento, ce lo facciamo a nostro uso e costume. Allora procediamo con le dichiarazioni di voto. Procediamo con la votazione. Chiedo scusa.

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Il punto è approvato, 11 favorevoli, 5 astenuti.

Si vota per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? Contrari?

Consigliere Michele D'Ambrosio, le voglio ricordare che il Presidente sono io, l'ordine dei lavori lo detto io. La ringrazio.

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Anche l'immediata eseguibilità è stata approvata.

La seduta è chiusa alle ore 22 e minuti 39. Grazie.